



2008 Bilancio di esercizio

- I. Relazione sulla Gestione
- II. Stato Patrimoniale e Conto Economico
- III. Nota Integrativa
- IV. Relazione del Collegio dei Revisori dei conti

INDICE

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2008	6
Premessa	7
RELAZIONE SULLA GESTIONE.....	8
<i>A. SEZIONE A: Informazioni di carattere generale.....</i>	<i>8</i>
<i>A1. Evoluzione assetto organizzativo/funzionale</i>	<i>8</i>
<i>A2. Sedi secondarie</i>	<i>9</i>
<i>B. Sezione B: Informazioni di carattere particolare</i>	<i>10</i>
<i>B1. Le risorse umane disponibili.....</i>	<i>10</i>
<i>B.1.1 Crescita ed apprendimento</i>	<i>12</i>
<i>B.2 Il Sistema Informativo Doganale</i>	<i>12</i>
<i>B.3 Andamento della gestione</i>	<i>14</i>
<i>B.3.1 Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria.....</i>	<i>15</i>
<i>B.3.2 Servizi agli utenti</i>	<i>22</i>
<i>B.3.3 Sviluppo della performance complessiva dell'Agenzia.....</i>	<i>26</i>
<i>B.4 Piano degli Investimenti</i>	<i>29</i>
<i>B.5 Descrizione delle immobilizzazioni immateriali</i>	<i>30</i>
<i>B.5.1 Descrizione delle spese di impianto ed ampliamento</i>	<i>31</i>
<i>B.5.2 Descrizione delle attività di ricerca e sviluppo.....</i>	<i>32</i>
<i>B.6 Gestione finanziaria</i>	<i>33</i>
<i>B.7 Risultato dell'esercizio.....</i>	<i>34</i>
<i>B.7.1 Risultato dell'attività commerciale</i>	<i>34</i>
<i>B.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....</i>	<i>35</i>
<i>B.8.1 Stipula della Convenzione per gli esercizi 2009 – 2011</i>	<i>35</i>
<i>B.8.2 Riversamenti.....</i>	<i>37</i>
<i>B.8.3 Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi.....</i>	<i>37</i>
<i>B.9 Rapporti con il Ministero dell'Economia e delle Finanze</i>	<i>38</i>
<i>B.10 Evoluzione prevedibile della gestione.....</i>	<i>38</i>
<i>B.10.1 Obiettivi e Strategie</i>	<i>39</i>
<i>B.10.2 Il piano degli investimenti</i>	<i>42</i>
STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO	45
<i>STATO PATRIMONIALE</i>	<i>45</i>
<i>CONTO ECONOMICO</i>	<i>47</i>
NOTA INTEGRATIVA.....	50
INTRODUZIONE	50
<i>Sistema gestionale</i>	<i>51</i>
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO 2008.....	52
<i>1. Adozione dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.</i>	<i>52</i>
1.1. Accantonamento di cui all'art. 1 comma 507 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).....	52
1.2. Articolo 1 comma 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).....	52
1.3. Articolo 1, comma 9, legge finanziaria 2006 e art. 3, comma 18, legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).....	53
1.4. Articolo 1, comma 10, legge finanziaria 2006.	53

1.5.	Articolo 1, comma 11, legge finanziaria 2006 e articolo 2, comma 588, legge finanziaria 2008.....	54
1.6.	Articolo 1, commi 56 e 57, legge finanziaria 2006.....	54
1.7.	Articolo 1, commi 58 e 59, legge finanziaria 2006.....	55
1.8.	Articolo 1, comma 61, legge finanziaria 2006.....	55
1.9.	Articolo 1, comma 63, legge finanziaria 2006.....	56
1.10.	Articolo 1, comma 187, legge finanziaria 2006.....	56
1.11.	Articolo 1, dal comma 189 al comma 195, legge finanziaria 2006.....	56
1.12.	Articolo 1 comma 197, legge finanziaria 2006.....	57
1.13.	Articolo 1, comma 468, legge finanziaria 2007.....	58
1.14.	Articolo 22, comma 2, Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223.....	58
1.15.	Articolo 1, comma 358 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008). 59	
1.16.	Articolo 2, comma 618 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008). 59	
1.17.	Articolo 3, comma 44, legge finanziaria 2008.....	59
1.18.	Articolo 46 bis, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	59
1.19.	Articolo 49, commi 1-5 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	60
1.20.	Articolo 66, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	60
1.21.	Articolo 71, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	60
1.22.	Articoli 72 e 73 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	61
1.23.	Articolo 74, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	61
1.24.	Articolo 83, commi 13 e 14 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.....	62
	<i>2. Procedura per l'estinzione delle partite debitorie del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, anteriori alla riforma di cui al D.Lgs. 300/99.....</i>	62

CRITERI DI REDAZIONE	63
<i>Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione</i>	63
Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni	64
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali	64
Criteri di valutazione delle immobilizzazioni materiali	65
Rimanenze finali di magazzino	67
Crediti	67
Disponibilità liquide	67
Patrimonio Netto	68
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	68
Fondo per rischi ed oneri	68
Debiti	68
Ratei e risconti	68
Costi e ricavi	68
Imposte sul reddito d'esercizio	69

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	70
--	-----------

ATTIVO	70
<i>B - Immobilizzazioni</i>	70
<i>B I – Immobilizzazioni immateriali</i>	70
<i>B II – Immobilizzazioni materiali</i>	74
<i>C – Attivo Circolante</i>	78
<i>C II – Crediti</i>	78
<i>C IV – Disponibilita' liquide</i>	90
<i>D – Ratei e Risconti Attivi</i>	91
PASSIVO	92
<i>A – Patrimonio Netto</i>	92
<i>B – Fondi per Rischi ed Oneri</i>	94
<i>D – Debiti</i>	107
<i>E – Ratei e Risconti passivi</i>	115
COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	120
<i>A- Valore della Produzione</i>	120
<i>B – Costi della Produzione</i>	129
<i>C – Proventi ed Oneri Finanziari</i>	149
<i>E – Gestione Straordinaria</i>	150
<i>Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite</i>	154
IRAP	155
IRAP corrente	156
IRAP differita	156
IRES	157
STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO	161
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	164

I. Relazione sulla Gestione



AGENZIA
DELLE
DOGANE

ORGANI SOCIALI AL 31 DICEMBRE 2008

DIRETTORE DELL'AGENZIA E PRESIDENTE DEL COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** *Direttore dell'Agenzia delle Dogane, nominato con DPR del 14 febbraio 2008 e per la carica, legale rappresentante.*

COMITATO DI GESTIONE

- **Giuseppe Peleggi** *Presidente del Comitato di Gestione, in qualità di Direttore dell'Agenzia delle Dogane*

Membri esterni all'Agenzia:

- **Mario Fiorentino** *Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.*
- **Mario Vittorio Mancini** *Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.*

Membri scelti fra i dirigenti dei principali settori dell'Agenzia:

- **Walter De Santis** *Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.*
- **Arturo Tiberi** *Membro del Comitato di Gestione, nominato con DPCM del 11 settembre 2008, a decorrere dall' 11 settembre 2008.*

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- **Giuseppe Lucibello** *Presidente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007.*
- **Francesco Saverio Verga** *Membro effettivo, nominato con D.M. del 25 luglio 2007.*
- **Vincenzo Donato** *Membro effettivo, nominato con D.M. del 2 luglio 2004 - confermato con D.M. del 25 luglio 2007.*
- **Giuseppe Cosimo Tolone** *Membro supplente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007.*
- **Paola Di Giulio** *Membro supplente, nominato con D.M. del 25 luglio 2007*

PREMESSA

Nella presente relazione è illustrato l'andamento della gestione dell'Agenzia delle dogane e, in particolare, le principali attività ed eventi che hanno caratterizzato l'esercizio 2008, nonché i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio stesso.

In coerenza con la missione affidata dalla legge istitutiva (D.L.vo 300/1999), con le disposizioni recate dalla normativa di riferimento e con il contesto operativo nazionale e internazionale - gli obiettivi prioritari dell'Agenzia nel 2008 sono stati indirizzati alla tutela della regolarità del commercio e degli interessi economici nazionali e comunitari, connessi alla prevenzione e al contrasto delle frodi e dei traffici illeciti, alla difesa della sicurezza e della salute dei cittadini e ad agevolare il commercio legittimo.

A tal fine, sono stati assicurati livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese, potenziando il processo di razionalizzazione delle procedure amministrative e di digitalizzazione degli adempimenti, incrementando il numero dei servizi erogabili per via telematica. Per rendere sempre più incisiva l'attività di prevenzione e di contrasto delle violazioni, in materia tributaria ed extratributaria, sono stati potenziati gli "strumenti logici e fisici" di supporto all'operatività, con l'affinamento delle attività di intelligence e l'utilizzo di nuove tecnologie.

La semplificazione degli adempimenti ed il miglioramento della qualità delle prestazioni hanno costituito le due variabili strategiche della politica attuata dall'Agenzia per attivare un circuito virtuoso in cui si coniugano recupero di efficienza ed innovazione organizzativa.

Nell'ambito dei rapporti internazionali, l'Agenzia ha dato impulso alle relazioni con i paesi dell'area mediterranea e balcanica, concorrendo, attraverso il rafforzamento della cooperazione doganale, all'evoluzione dei sistemi di regolazione degli scambi commerciali, in una logica di prevenzione delle frodi.

Per l'ottimale utilizzo delle risorse umane disponibili, in funzione dei livelli di servizio attesi, è stato definito ed attuato un piano formativo finalizzato non solo ad accrescere le conoscenze professionali, ma anche ad utilizzare le conoscenze apprese, in chiave progettuale ed innovativa, per promuovere interventi migliorativi nella struttura.

In linea con gli obiettivi complessivi di finanza pubblica è stato assicurato il rispetto delle specifiche limitazioni di spesa disposte dalla vigente normativa (quali ad esempio quelle previste per le consulenze, per le autovetture di servizio, etc.) e perseguito il contenimento dei costi di funzionamento, anche attraverso l'attivazione di misure organizzative interne per la riduzione delle spese (ad esempio, per la carta, per spese postali e telefoniche) nonché un costante monitoraggio dei flussi contabili.

La qualità degli interventi organizzativi e tecnologici, l'ottimizzazione dei processi gestionali, l'impegno e la qualificazione del personale hanno consentito all'Agenzia di conseguire, anche nel 2008, tutti i risultati attesi e di fare fronte alle criticità derivanti dalla carenza degli organici.

RELAZIONE SULLA GESTIONE

A. SEZIONE A: Informazioni di carattere generale

A1. Evoluzione assetto organizzativo/funzionale

Il Decreto Legge n. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, ha imposto a tutte le Amministrazioni Pubbliche, comprese le Agenzia fiscali, una riduzione degli assetti organizzativi.

Al fine di dare attuazione alle suddette disposizioni l'Agenzia ha previsto una modifica strutturale che comporterà, a regime:

- la riduzione di n. 5 posizioni dirigenziali di prima fascia, passando da n. 27 posizioni esistenti a n. 22;
- un nuovo assetto organizzativo delle strutture regionali, con la riduzione di n. 28 posizioni dirigenziali di seconda fascia;
- la riduzione di n. 9 posizioni dirigenziali di seconda fascia presso la struttura centrale;
- la modifica dell'assetto organizzativo delle strutture centrali di vertice dell'Agenzia;

In particolare, è stata pianificata la ristrutturazione delle 14 Direzioni regionali esistenti, in 10 Direzioni regionali ed interregionali, con conseguente riduzione delle relative strutture dirigenziali interne di seconda fascia.

La nuova configurazione attribuisce alle strutture centrali un più marcato ruolo di direzione nei confronti delle strutture territoriali, in linea con le specifiche esigenze dettate dalla missione svolta dall'Agenzia, che richiede uniformità di interpretazione della normativa e di applicazione delle procedure operative in tutto il territorio nazionale. Per le Direzioni regionali viene accentuata la funzione di controllo, monitoraggio e supporto alle strutture operative.

La ristrutturazione progettata sarà sviluppata e conclusa entro il 2010.

Per rendere più efficiente la gestione dei processi operativi, è stato dato impulso alle iniziative di innovazione, parallelamente ad interventi finalizzati a semplificare l'azione amministrativa.

Specificata attenzione è stata rivolta alla interoperabilità dei sistemi informatici, al potenziamento delle attività di supporto al controllo, alla promozione delle procedure di certificazione degli operatori economici, alla collaborazione con le altre Agenzie fiscali e con le Amministrazioni

degli altri Paesi ed organismi dell'Unione Europea, all'offerta di servizi a privati, imprese Enti locali e territoriali.

Il conseguimento di tali obiettivi ha richiesto attenzione, impegno ed investimenti sulle strutture, sui sistemi e sulle tecnologie.

A2. Sedi secondarie

L'Agenzia delle Dogane pur essendo presente sul territorio con le Direzioni Regionali e gli altri uffici periferici, non ha sedi secondarie.

B. SEZIONE B: Informazioni di carattere particolare**B1. Le risorse umane disponibili**

Le risorse umane dell’Agenzia disponibili al 31 dicembre 2008 sono pari a 10.004 unità.

Nella Tavola 1 che segue è riportata la distribuzione del personale per area di inquadramento.

Tavola 1 - Risorse umane per qualifica

Qualifiche	Dotazione organica	Risorse al 31.12.2008	Risorse al 31.12.2007	Diff % (31.12.2008 vs dotazione organica)	Diff % (31.12.2008 vs 31.12.2007)
Dirigenti	278	107	116	-61,51%	-7,75%
Area Terza		4.773(*)	4.181		14,15%
Area Seconda		5.112	5.265		-2,90%
Area Prima		12	8		50%
Totale non Dirigenti	12.138	9.897	9.454	-18,46%	4,68%
Totale	12.416	10.004	9.570	-19,42%	4,53%

(*) comprensivo di 710 unità assunte con Contratti di Formazione Lavoro

In applicazione di quanto previsto dall’ art. 1, comma 346, lett. e), della Legge Finanziaria 2008 gli organici sono stati integrati con l’assunzione degli idonei dei concorsi banditi dall’Agenzia delle Dogane e dall’Agenzia delle Entrate, utilizzato lo strumento del Contratto di Formazione Lavoro.

Sono stati inoltre assunti i vincitori di concorsi banditi dall’Agenzia in anni precedenti (ingegneri, chimici, ecc.)

Accanto alle assunzioni, si è fatto ricorso alla mobilità intercompartimentale per migliorare la funzionalità operativa degli uffici doganali laddove è stata riscontrata una maggiore carenza della forza lavoro oppure è stato necessario provvedere al recupero, almeno parziale, del turn over.

Relativamente alle posizioni dirigenziali, per le quali, al 31 dicembre 2008, si registra una carenza del 61,51% rispetto alla dotazione organica, l’Agenzia ha provveduto ad assegnare incarichi di funzioni dirigenziali a funzionari direttivi, mediante procedure di valutazione selettiva (interpello), nonché ad attribuire incarichi “ad interim”, al fine di assicurare una regolare conduzione delle strutture. A fine 2008, gli incarichi di funzioni dirigenziali sono 144.

La disponibilità di risorse, in termini di ore lavorate nell’anno, è stata influenzata dalle misure recate dal decreto legge 112/2008, convertito nella legge 133/2008, volte a ridurre l’utilizzo improprio di istituti nati come garanzie essenziali per i lavoratori. In particolare, l’andamento delle assenze per malattia, monitorato in corso d’anno, ha messo in evidenza una discontinuità, nel

fenomeno, rispetto al passato con un incremento delle ore medie pro-capite lavorate. Nella successiva Tavola 2 è riportato l'impiego, in termini di ore/uomo, delle risorse umane disponibili nel 2008 distribuite per missione.

Tavola 2 - Risorse umane per missione (in ore/uomo)

Distribuzione risorse umane per servizio			
Area	Consuntivo al 31/12/2008	Consuntivo al 31/12/2007	Scostamento
Totale	15.270.349	15.137.164	0,9%
Area Gestione tributi e Servizi	5.591.756	5.811.329	-3,8%
- <i>Gestione Tributi</i>	4.877.569	5.105.108	-4,5%
- <i>Servizi tributari ai cittadini, Enti ed alle PP.AA.</i>	591.723	563.486	5,0%
- <i>Servizi di mercato</i>	122.464	142.734	-14,2%
Area Prevenzione e Contrasto all'evasione ed alle frodi	5.822.452	5.805.329	0,3%
- <i>Vigilanza e controlli</i>	4.204.041	4.080.577	3,0%
- <i>Antifrode</i>	1.261.715	1.237.107	2,0%
- <i>Contenzioso tributario</i>	356.696	487.646	-26,9%
Area Governo	1.146.759	971.586	18,0%
Area Supporto	2.074.079	1.988.906	4,3%
Area Investimento	635.303	560.014	13,4%
<i>Formazione</i>	417.802	380.207	9,9%
<i>Innovazione</i>	217.501	179.808	21,0%

Tenuto conto dei volumi di produzione conseguiti, si registra una crescente efficienza operativa nelle attività di servizio agli utenti che ha consentito di realizzare tutti gli obiettivi definiti nella Convenzione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze per gli esercizi 2008-2010. Primo artefice di tale risultato è il personale doganale, che ha dimostrato ancora una volta la propria professionalità e il proprio impegno nel far fronte agli obiettivi istituzionali dell'Agenzia.

L'utilizzo diffuso di procedure automatizzate per la gestione delle attività di supporto al funzionamento, mantiene l'incidenza delle stesse (13,6%) sul totale delle ore lavorate inferiore a quella prevista per le Pubbliche Amministrazioni (15%).



B.1.1 Crescita ed apprendimento

La formazione del personale costituisce un presupposto inderogabile per la crescita professionale dei dipendenti: in particolare formazione, responsabilità e instaurazione di un clima stimolante sono i tre elementi chiave sui quali l'Agenzia basa le proprie prospettive di sviluppo.

Il Piano annuale della formazione, elaborato anche in linea con le priorità fissate dall'Atto di indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze, ha delineato un sistematico raccordo tra le politiche di sviluppo delle risorse umane e le strategie organizzative, finalizzando il processo formativo non solo all'accrescimento delle conoscenze professionali ma anche all'incremento dell'aspetto motivazionale per il conseguimento condiviso degli obiettivi attesi.

Per assicurare la massima diffusione delle conoscenze e competenze nell'uso dei sistemi automatizzati nonché degli strumenti di base dell'informatica di ufficio, è stato dato impulso alla formazione e-learning; nel 2008, il 39,0% del monte ore formazione è stato erogato in modalità e-learning.

La politica di formazione è stata integrata attraverso la partecipazione ai Programmi comunitari: "Dogana 2013" per gli aspetti doganali (189 azioni, che hanno coinvolto 258 funzionari); Fiscalis 2008/2013 per gli aspetti relativi alle accise e all'IVA intracomunitaria (38 azioni, con l'intervento di 49 funzionari).

In tale contesto, oltre alla partecipazione ai seminari tematici organizzati dalla Commissione Europea ed alla collaborazione attiva in seno ai vari gruppi di lavoro e di progetto, è proseguita anche l'attività finalizzata agli scambi di funzionari provenienti dalle Amministrazioni doganali degli Stati membri che ha, complessivamente, interessato l'organizzazione e la gestione di 11 scambi.

Notevole importanza è stata attribuita alla formazione dei neoassunti, per i quali sono stati programmati articolati percorsi di addestramento, comprensivi di attività in *training on the job* presso le strutture operative.

Complessivamente, nel 2008, sono state impiegate in attività di formazione circa 418.000 ore a fronte delle circa 380.000 ore del 2007, con un incremento di circa il 10%.

B.2 Il Sistema Informativo Doganale

Nel 2008, in conformità alle linee guida del CNIPA e del Ministro per l'Innovazione e le Tecnologie ed in linea con i piani comunitari, è proseguito il percorso di innovazione orientato ad arricchire e potenziare l'offerta dei servizi *on-line* e ad incrementare l'efficienza interna.

Nell'ambito dell'obiettivo di gestire per via elettronica tutte le transazioni tra operatori economici e amministrazione doganale – compreso il settore delle accise – è proseguita l'attività per la realizzazione di uno sportello virtuale disponibile *on-line* per i cittadini e le imprese.

Lo sdoganamento delle merci può comportare il controllo di oltre 70 documenti diversi:

fatture, licenze per import ed export, autorizzazioni, certificati fitosanitari e veterinari, etc., generando un concorso di controlli che vengono esercitati da più di 20 enti. Proprio per tale ragione il regolamento comunitario 648/2005 ha stabilito il principio della unicità dell'operazione doganale, ovvero della contemporaneità dei controlli operati da diverse autorità e ha previsto l'affidamento alle Dogane del coordinamento, da attuarsi di norma in via telematica.

Gli strumenti tecnici per assicurare il coordinamento telematico sono già stati realizzati dall'Agenzia e sono attualmente operativi con il Ministero dello Sviluppo Economico – Commercio Internazionale per la gestione dei titoli AGRIM e AGREX per l'importazione/esportazione di determinati prodotti agricoli.

Relativamente al settore delle accise, nel 2008, è stata avviata la telematizzazione degli adempimenti, dematerializzando le dichiarazioni di immissione in consumo di energia elettrica e di gas naturale, e i prospetti cartacei dei dati delle contabilità dei depositari autorizzati nel settore dei prodotti energetici. I dati trasmessi per via telematica riguardano circa il 90% delle accise accertate; entro giugno 2009 si perverrà alla telematizzazione dei dati della contabilità riguardanti il restante 10% delle accise accertate nei settori dei prodotti energetici ed alcoli.

La fruibilità del sistema AIDA è supportata da un servizio di assistenza *on-line per gli utenti* – che nel 2008 è stato potenziato – nonché da un elevato tasso di disponibilità tecnica dei servizi telematici (nel 2008, pari al 98,7%).

La qualità e la completezza del sistema AIDA, hanno consentito all'Agenzia di partecipare ed aggiudicarsi una gara bandita dalla Repubblica di Macedonia per lo sviluppo del proprio sistema informativo doganale. In particolare, è stato costituito un apposito consorzio, denominato IT@MAC, di cui l'Agenzia è capofila, che, sulla base del contratto sottoscritto, esporterà la tecnologia e la qualità di AIDA in Macedonia.

Per migliorare e velocizzare i controlli, l'Agenzia delle Dogane sta sviluppando, inoltre, congiuntamente con l'Istituto per la Protezione e la Sicurezza del Cittadino del Centro Comune di Ricerca della Commissione Europea soluzioni innovative basate su tecnologie RFID (Radio-Frequency Identification) per la sigillatura dei container e per la verifica a distanza dei container e delle merci.

Relativamente ai processi interni di gestione, in conformità con il “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” (D.P.R. 28 dicembre 2000), a decorrere dal mese di luglio è stata avviata la nuova procedura di gestione documentale (“Protocollo ASP”), che sistematizza il trattamento della documentazione amministrativa, dei flussi documentali e degli archivi, individuando per ogni azione/processo i rispettivi livelli di esecuzione, responsabilità e controllo.

In conformità alla normativa prevista dal D.Lgs. 196/2003, nel 2008, è stato predisposto l'aggiornamento annuale del Documento Programmatico sulla Sicurezza dei Dati che stabilisce i criteri e le procedure da adottare, nell'ambito dell'Agenzia delle Dogane, per la protezione delle informazioni nelle loro componenti fisiche, logiche ed organizzative.

B.3 Andamento della gestione

Nel corso del 2008, la strategia elaborata dall'Agenzia delle Dogane è stata finalizzata a promuovere la capacità operativa degli uffici, per contribuire a proteggere l'economia e la società contro le frodi ed i traffici illeciti, privilegiando la qualità dell'azione, sia in termini di efficacia che di economicità.

In tale ottica, il programma di azione è stato prioritariamente orientato:

- a sviluppare iniziative per il presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale, a tutela della corretta applicazione delle regole di mercato e della collettività, anche attraverso il potenziamento delle attività di intelligence e di studio dei fenomeni illeciti e dei rischi correlati e lo sviluppo delle metodiche di controllo che si avvalgano di tecnologie evolute per ridurre i tempi di espletamento delle formalità doganali senza diminuire l'efficacia dell'azione di controllo;
- ad imprimere sempre maggiore efficacia e sistematicità alla cooperazione nel settore doganale, sviluppando la collaborazione con le omologhe Amministrazione dei Paesi comunitari e dei Paesi terzi nonché con i Servizi della Commissioni Europea;
- a rafforzare la collaborazione e lo scambio di informazioni, anche mediante il dialogo telematico, con le altre Amministrazioni ed Autorità nazionali che intervengono nel processo di movimentazione delle merci;
- a promuovere forme di collaborazione con gli operatori e con le imprese per favorire il miglioramento delle condizioni di legalità e sicurezza del commercio internazionale;
- a sviluppare i sistemi ICT, in linea con i compiti istituzionali ed in funzione dei servizi resi agli utenti esterni e di quelli interni di supporto, al fine di potenziare i processi operativi e favorire la *tax compliance*;
- a potenziare e standardizzare i canali di ascolto e di interazione con i cittadini, gli operatori economici e le Istituzioni per sviluppare strategie di azione volte ad ampliare e migliorare la gamma dei servizi offerti, anche al fine di accrescere le attività di mercato dell'Agenzia.

Come riportato nel Piano dell'Agenzia 2008-2010, che costituisce parte integrante della Convenzione con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, le attività dell'Agenzia sono riepilogate in tre Diretrici Strategiche di Intervento (DSI):

1. ***Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria e degli illeciti extratributari***
2. ***Semplificazione***
3. ***Attività di governo e di supporto***

I dati di consuntivo dell'esercizio 2008 evidenziano che l'Agenzia, in attuazione degli impegni assunti con la Convenzione, ha conseguito tutti i risultati attesi.

Di seguito è riportata, per ciascuna DSI, una sintesi delle preminenti attività poste in essere nel 2008.

B.3.1 Prevenzione e contrasto all'evasione tributaria ed extratributaria

Nel 2008, l'Agenzia delle Dogane ha svolto la propria azione tenendo conto delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito comunitario ed internazionale, degli obiettivi dettati dall'Atto di Indirizzo del Ministro dell'Economia e delle Finanze e delle esigenze espresse dal contesto socio-economico nazionale e internazionale di riferimento.

Un particolare impegno è stato rivolto alla prevenzione ed al contrasto dell'evasione fiscale e degli illeciti extratributari con l'obiettivo di realizzare il giusto equilibrio tra agevolazione dei flussi commerciali legittimi e l'espletamento dei controlli necessari per garantire il rispetto delle regole di mercato nonché la tutela della salute e della sicurezza dei cittadini.

Il potenziamento delle attività di intelligence e di analisi dei rischi ha consentito di accrescere la positività dei risultati, in particolare in settori ad elevata pericolosità sia sotto il profilo fiscale che extratributario. Ciò anche grazie ad una modulazione del dispositivo di analisi, prevenzione e controllo che consente un adeguamento tempestivo alle variazioni ed alla pericolosità dei flussi di traffico.

Gli interventi operativi sono stati finalizzati alla tutela della regolarità del mercato, della produzione nazionale, della salute e della sicurezza dei cittadini mediante iniziative mirate a contrastare l'evasione tributaria, i fenomeni della sottofatturazione e della contraffazione nonché le violazioni in materia di made in Italy e nel settore delle accise.

Per quanto concerne gli aspetti operativi, nel 2008, sono stati effettuati complessivamente circa 1.800.000 controlli, di cui n. 435.895 controlli fisici allo sdoganamento e n. 52.073 controlli scanner.

In materia di IVA sono state eseguite n. 9.135 verifiche Intra e n. 1.356 verifiche Plafond, con un tasso di positività pari rispettivamente al 41,7% ed al 56,3% e con una remuneratività media di circa 126.000 euro. Per quanto concerne il settore delle accise, sono state riscontrate n. 1.587 irregolarità, che hanno dato luogo all'applicazione di sanzioni superiori a 1.000 euro, per un importo pari a euro 38.035.652.

In termini di recupero dei diritti evasi, al 31 dicembre 2008, i Maggiori Diritti Accertati ammontano a € 1.177.884.000 (+31% rispetto al target programmato di 900.000.000 di euro), di cui € 907.289.000 relativi all'IVA (+6,5% rispetto al consuntivo dell'anno 2007, pari a circa 852 milioni di euro).

I Maggiori Diritti Riscossi sono stati pari a 350 milioni di euro a fronte dei 246 milioni di euro riscossi nel 2007 (con un incremento di oltre il 42%).

I risultati conseguiti in termini di recupero di diritti evasi sono, in parte, influenzati da variabili macroeconomiche esogene all'Agenzia quali, in particolare, l'incremento dei prezzi dei prodotti petroliferi: l'aumento del valore della base imponibile ha comportato un significativo incremento degli introiti IVA, sia in termini di accertamento che di riscossione.

Nell'ambito del contrasto al fenomeno della sottofatturazione - in applicazione dell'art. 35, comma 35, della Legge n. 223/2006 e dell'art. 181 bis del Reg. C.E. 2454/1993 - sono stati effettuati n. 10.595 interventi riscontrando n. 2.652 irregolarità, con un tasso di positività del 25%. Per effetto di tali iniziative sono stati sequestrati n. 4.928.082 articoli, per un valore di oltre 8 milioni di euro.

Gli interventi posti in essere hanno fatto registrare risultati significativi in termini di aumento del valore dichiarato: per quanto riguarda indumenti ed accessori di abbigliamento, l'incremento del valore medio unitario per kg è stato pari a 3,25 euro; per le calzature l'incremento è stato pari a 1,86 euro.

Particolarmente impegnativa è stata l'attività di controllo nel settore delle accise, in cui sono state effettuate n. 39.107 verifiche equivalenti.

Per lo sviluppo di sinergie operative tra le Amministrazioni deputate ai controlli, è stata rafforzata la collaborazione con l'Agenzia delle Entrate ed il Corpo della Guardia di Finanza, sia attraverso l'attivazione di "Tavoli di coordinamento regionali", sia attraverso il costante scambio informativo, in modo da elevare l'efficacia ed efficienza degli interventi e di alleggerire nel contempo il peso dei controlli sugli operatori, evitando la reiterazione degli accessi.

Tale strategia di azione è stata ulteriormente rafforzata in applicazione delle disposizioni di cui ai commi 5 e 6 dell'art. 83 della Legge n. 133/2008 finalizzate ad attuare una più efficace prevenzione e repressione dei fenomeni di frode in materia di IVA nazionale e comunitaria ed a consentire la tempestiva emissione degli atti di accertamento e l'adozione di eventuali misure cautelari.

A tal fine è stato definito un percorso condiviso, con le altre Amministrazioni interessate, nell'ambito del quale il raccordo tecnico delle attività è affidato ad una "cabina di regia" che coordina la collaborazione reciproca, in modo tale da sviluppare competenze a catena in ragione delle specifiche conoscenze operative dei diversi protagonisti della filiera ispettiva.

Risultati positivi sono stati ottenuti anche nel settore della lotta agli illeciti extratributari. In particolare, nel settore della contraffazione a fronte di n. 17.000 controlli sono stati sequestrati n. 9.003.128 articoli per un valore di oltre 58 milioni di euro e nell'ambito della tutela della produzione nazionale (made in Italy) sono state sequestrate n. 6.286.190 pezzi per un valore di circa 12 milioni di euro.

L'impegno dell'Agenzia nella lotta al fenomeno della contraffazione è finalizzato a contrastare, non solo gli effetti di turbativa che ne derivano sul mercato e sulla politica di concorrenza,

ma anche i rischi per la salute e la sicurezza dei consumatori. I positivi risultati ottenuti sono da ricondurre ad una molteplicità di fattori, quali:

- l'accurata verifica della documentazione commerciale di trasporto e doganale, che consente di accertare la falsa certificazione di origine emessa per qualificare il prodotto contraffatto come originario del Paese produttore tipico;
- l'analisi merceologica dei laboratori chimici delle dogane, che consente di evidenziare la qualità inferiore delle materie prime impiegate per la fabbricazione del prodotto e l'uso di materiali diversi rispetto a quelli utilizzati per i prodotti originali. Nel 2008 sono state effettuate oltre 40.000 analisi chimiche connesse alle attività istituzionali di controllo;
- la collaborazione con i titolari dei marchi relativamente alle caratteristiche distintive dei prodotti, che fornisce un contributo fondamentale per l'attività di contrasto.

Relativamente a tale ultimo aspetto, si rileva un crescente aumento di istanze di tutela per marchi e brevetti, soprattutto legati a specialità farmaceutiche, in linea con la tendenza già manifestatasi negli altri Paesi della Comunità Europea. Attualmente nel database FALSTAFF sono registrate 895 istanze per la tutela dei titolari di diritto di proprietà intellettuale.

Anche a livello internazionale è stato riconosciuto l'impegno profuso dall'Agenzia nella lotta alla contraffazione: in particolare, per la seconda volta in pochi anni, l'Organizzazione Mondiale delle Dogane ha conferito alle Dogane Italiane il "Trofeo 2008 per la lotta alla contraffazione e alla pirateria". L'importante riconoscimento sottolinea come l'Agenzia si sia distinta nell'attività di contrasto alla contraffazione sia attraverso lo sviluppo di specifiche tecniche di analisi dei rischi che con un efficace investimento in innovazioni tecnologiche.

Di rilievo è stato anche l'impegno profuso nel contrastare il fenomeno delle importazioni di prodotti non sicuri, quali giocattoli pericolosi, alimenti scaduti, medicinali contraffatti ed, in genere, ogni tipologia di frode rilevante per la tutela della sicurezza e della salute dei consumatori. In particolare, sono state sequestrate merci non conformi alla normativa in materia di sicurezza per un valore di circa 3 milioni di euro, sostanze stupefacenti per un valore di circa € 99.423.000 e sono state accertate circa 5.000 violazioni alle norme in materia fitosanitaria e di Convenzione CITES, che hanno comportato il sequestro di circa 58.500 articoli.

Nell'ambito dell'attività di sorveglianza e controllo, l'Agenzia delle Dogane è stata fortemente impegnata anche nel settore valutario: nel 2008, l'attività di controllo ha consentito il sequestro di valuta non dichiarata per un valore complessivo pari ad € 93.903.720.

Tavola 3 - Risultati operativi dell'attività antifrode anno 2008

Sequestri di merci contraffatte		Sequestri di sostanze stupefacenti	
<i>Tipologia di merce</i>	<i>n° articoli</i>	<i>Tipologia di merce</i>	<i>Kg</i>
Prodotti alimentari, alcolici e bevande	3.611	Eroina, cocaina, marijuana, kat, etc.	2.076
Profumi e prodotti cosmetici	215.174	Sequestri di valuta (totale complessivo convertito in euro al momento del sequestro)	
Abbigliamento ed accessori	3.470.165	Totale valuta	93.903.720
Apparecchi e materiale elettrico	395.402	Sequestri di opere d'arte	
Materiale informatico	48.086	<i>Tipologia di merce</i>	<i>n° articoli</i>
Compact Disk (audio, giochi, etc.)	235.856	Reperti archeologici, sculture, numismatica, orologi, etc.	52
Orologi e gioielli	396.699	Sequestri di armi e munizioni	
Giocattoli e giochi	453.953	<i>Tipologia di merce</i>	<i>n° articoli</i>
Sigarette (pacchetti)	3.229.850	Armi da taglio, pistole, fucili, esplosivi, munizioni, etc.	4.485
Prodotti vari (medicinali, parti di autovetture, fiammiferi, etc.)	554.332	Sequestri di esemplari di specie protette	
Totale	9.003.128	<i>Tipologia merce</i>	
		<i>n° articoli</i>	
		Rettili, anfibi, mammiferi, uccelli, corallo, molluschi, piante, etc.	
		58.542	

Numerose sono le attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto in materia extratributaria poste in essere dall'Agazia in collaborazione con altre Amministrazioni nazionali, ad esempio:

- con la Direzione Investigativa Antimafia (D.I.A.) – Reparto investigazioni preventive, allo scopo di mappare gli interessi della criminalità organizzata nelle attività di import-export di merci di origine cinese, per il contrasto delle connesse attività criminose;
- con le altre Forze di Polizia, per l'analisi e il contrasto al traffico illecito di rifiuti. I risultati ottenuti sono stati pubblicati nel rapporto ECOMAFIA annuale 2008;
- con i Comandi territoriali della Guardia di Finanza e delle Agenzie regionali di protezione dell'ambiente (ARPA);
- con il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi nel settore oleario.

Al fine di contrastare più efficacemente gli effetti distorsivi della contraffazione sul mercato unico, è proseguita la promozione di sinergie tra l'Agazia delle Dogane ed il mondo imprenditoriale.

In tale contesto sono stati stipulati nuovi protocolli di intesa, tra i quali, quelli con ASSOPROM (Associazione Italiana Produttori e Distributori articoli pubblicitari e promozionali), CONFCOMMERCIO ed ANIMA (Federazione delle Associazioni Nazionali dell'Industria Meccanica varia ed Affine) che si aggiungono a quelli già sottoscritti negli anni precedenti.

In relazione alle specifiche materie di competenza, segnalazioni concernenti frodi o situazioni di rischio sono state trasmesse alle omologhe amministrazioni comunitarie ed ai Servizi della Commissione (in particolare all'OLAF). Tali iniziative si collocano in una sinergia amministrativa e in una rete di scambio di informazioni che crea un clima collaborativo e contribuisce ad aumentare l'efficacia complessiva del sistema dei controlli e del livello di sicurezza.

Il rafforzamento della cooperazione doganale svolge infatti un ruolo fondamentale per contribuire alla prevenzione e alla repressione delle violazioni doganali e degli illeciti extra-tributari e costituisce un impegno prioritario per l'Agenzia. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono state intensificate le relazioni con le Amministrazioni doganali di altri Paesi, sia sul piano bilaterale che multilaterale.

Significativa è stata la partecipazione alle “operazioni doganali congiunte”, che consentono a tutti gli Stati membri di agire contemporaneamente ed in modo coordinato su settori particolarmente “a rischio” e meritevoli di attenzione e sui quali occorre concentrare l'attività di contrasto agli illeciti. Tali operazioni permettono tra l'altro di affinare l'analisi dei rischi, le relative metodologie di contrasto e le conseguenti attività operative.

Nel corso del 2008 le operazioni congiunte sono state finalizzate al contrasto dei traffici illeciti nei settori dei precursori di droga e di sostanze stupefacenti, del riciclaggio di denaro collegato ad attività criminose ed al finanziamento del terrorismo, del contrabbando di oli minerali e di sigarette, della pirateria, del traffico di merci contraffatte e del traffico illecito di valuta e di armi. Complessivamente l'Agenzia ha partecipato a 11 “operazioni doganali congiunte” e l'impegno profuso da tutti i partners ha consentito di ottenere risultati di rilievo in termini di sequestri e confische di sostanze stupefacenti, di merci contraffatte, di sigarette contraffatte, di merci prodotte in violazione dei diritti di proprietà intellettuale e di brevetti. In particolare:

- sono state individuate partite sospette – per un ammontare di 200 tonnellate – di prodotti chimici utilizzabili per l'illecita produzione di eroina;
- sono state sequestrate circa 49 tonnellate di efedrina e di pseudoefedrina. Tali quantità, per le quali è stata impedita la diversione, potevano potenzialmente essere in grado di produrre tra le 37 e le 44 tonnellate di metamfetamine (a seconda dei metodi di sintesi utilizzati), con un valore stimato di spaccio fino a 4,4 miliardi di dollari USA;
- sono state sequestrate 1.488.630 sigarette e circa 1.979 kg di tabacco sfuso, per un totale di diritti doganali sottratti alla Comunità pari a € 578.387 – oltre alle accise dovute nei singoli Stati.

Nel settore delle frodi in materia di IVA intracomunitaria è poi proseguita la gestione e lo scambio di informazioni con gli altri Stati membri – che avviene attraverso il CLO (Ufficio centrale di

collegamento) – per accertare l’effettiva immissione in consumo della merce presso lo Stato membro di destinazione ove si verifica il presupposto impositivo.

In particolare, con il coordinamento dell’OLAF e la collaborazione della Guardia di Finanza, è stata smantellata una imponente organizzazione criminale dedita alla sistematica e professionale evasione fiscale. L’imponibile sottratto al fisco italiano è quantificabile in circa 150 milioni di euro; ammonta a 2 milioni di euro l’accisa evasa sulla birra.

Nel settore della mutua assistenza amministrativa in materia doganale è stata dedicata specifica attenzione al rafforzamento della cooperazione internazionale attraverso la stipula di accordi e convenzioni sul piano bilaterale, comunitario e multilaterale. In particolare, sono state poste in essere molteplici attività per la negoziazione di accordi con Paesi terzi, quali il Messico, gli Emirati Arabi Uniti, l’Egitto, il Giappone e la Bolivia, con l’obiettivo di garantire una sempre maggiore sicurezza e regolarità all’interscambio commerciale.

Nell’ambito dei rapporti con la Repubblica Popolare Cinese, significativo rilievo – in termini di risultati operativi – ha avuto l’attività di controllo “a posteriori” effettuata a seguito degli esiti della mutua assistenza amministrativa in materia doganale (di cui all’Accordo CE-Cina) e della procedura di cooperazione amministrativa in materia di origine.

Di notevole rilievo è stata anche la cooperazione con i Paesi asiatici nel contesto delle relazioni ASEM (Paesi Membri dell’Europa e dell’ASIA) e l’avvio, in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri, del tavolo negoziale dell’ACTA (*Anticounterfeiting Trade Agreement*).

Nell’ambito del piano di azione CE-USA, l’Agenzia ha continuato ad assicurare il proprio qualificato contributo alla iniziativa sulla sicurezza dei container (CSI) mediante l’utilizzo delle apparecchiature scanner localizzate nei porti ed un approccio comune alla gestione dei rischi.

Particolare attenzione è stata rivolta anche all’assistenza tecnica a favore dei Paesi terzi per favorirne ed accelerarne il processo di integrazione in ambito doganale, sia per gli aspetti amministrativi che operativi.

Nell’ambito dello sviluppo delle politiche di vicinato promosse dalla Commissione europea, l’Agenzia ha partecipato a diverse iniziative di cooperazione e di assistenza tecnica che assicurano una stretta collaborazione amministrativa, favorendo lo sviluppo degli scambi commerciali bilaterali in un clima di maggiore trasparenza e sicurezza. Tra queste iniziative si inseriscono i progetti di gemellaggio attivati con Marocco, Giordania, Lituania e Turchia.

Nell’ambito del Programma comunitario TACTA (Technical Assistance to Customs and Tax Administrations), – finalizzato alla cooperazione istituzionale ed amministrativa nell’area balcanica – la cui realizzazione è affidata al Consorzio pubblico-privato “I.T.A.C.A.”, di cui l’Agenzia delle Dogane è capofila, la Commissione europea ha incaricato l’Agenzia della gestione di un sistema di messaggia elettronica (SEMS – South East Europe Messaging System), che favorisce lo scambio di dati, sicuro ed in tempo reale, tra le Amministrazioni coinvolte, nei settori delle imposte dirette ed indirette.

L'impegno dell'Agenzia per il miglioramento di tutte le attività connesse con gli atti di accertamento e di contestazione e il potenziamento della capacità difensionale, a sostegno delle pretese tributarie in sede di contenzioso, ha un impatto positivo sull'esito dei giudizi; nel 2008, il tasso medio di soccombenza, nei giudizi innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionali è stato del 27%.

Per ridurre il livello di "litigiosità", l'Agenzia ha dato impulso all'utilizzo di strumenti deflativi del contenzioso tributario mediante il ricorso all'istituto dell'annullamento in autotutela e, a seguito della L.133/08, anche attraverso la promozione dello strumento dell'accertamento con adesione in materia di imposta sul valore aggiunto.

Nella successiva Tavola 4 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi conseguiti in materia di contrasto all'evasione tributaria ed agli illeciti extratributari.

Tavola 4 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2008

DIRETTRICE STRATEGICA DI INTERVENTO 1				
PREVENZIONE E CONTRASTO DELL'EVASIONE TRIBUTARIA E DEGLI ILLECITI EXTRATRIBUTARI				
Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
Obiettivo Migliorare l'efficacia dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria	Maggiori diritti accertati in materia di IVA (€/000). Il dato è una specificazione dei maggiori diritti accertati	907.289	851.647	6,5%
	Maggiori Diritti Riscossi Dogane e Accise (€/000)	350.544	246.349	42,3%
FCS Potenziare e rendere più proficue le attività di controllo	Numero controlli	1.719.976	1.639.368	4,9%
	Numero controlli mediante scanner	52.073	47.096	10,6%
	Tasso di positività medio delle verifiche doganali con accesso	35,9%	34,6%	3,8%
	Tasso di positività medio delle verifiche in materia di accise	34,4%	33,0%	4,2%
	Rapporto % dichiarazioni all'importazione in procedura domiciliata sottoposte a visita merce su dichiarazioni all'importazione in procedura domiciliata	5,0%	5,7%	-12,3%
FCS Affinare i criteri per la selezione delle operazioni doganali da controllare	Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in importazione	3,7%	3,6%	2,8%
	Tasso di positività per controlli selezionati da Sistema di analisi dei rischi (CD+VM+CS) su merci in esportazione	2,8%	2,7%	3,7%

B.3.2 Servizi agli utenti

Al fine di assicurare livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli operatori e delle imprese, l'Agenzia ha avviato già da tempo un graduale processo di innovazione, che investe sia i processi di front-office che quelli di back-office, puntando sull'arricchimento dell'offerta dei servizi on-line e sull'incremento dell'efficienza interna.

In particolare, la diffusione dei moderni strumenti tecnologici, per un'applicazione uniforme del diritto doganale mira a semplificare le procedure, riducendo i costi per le imprese e a diminuire l'invasività dei controlli senza comprometterne l'efficacia. L'obiettivo che si intende conseguire, a regime, è la gestione di tutte le transazioni tra operatori economici e amministrazione doganale, per via elettronica; ciò anche in quanto l'esperienza ha dimostrato che la diffusione dei sistemi informatici agevola anche la *tax compliance*.

Le azioni e le iniziative di sviluppo per migliorare l'efficienza dei servizi erogati sono state intraprese anche sulla base del continuo confronto con i Servizi preposti della Commissione Europea, con le altre Amministrazioni e con gli operatori interessati. Nell'ambito della strategia di informatizzazione seguita dall'Agenzia, coerente con i consolidati orientamenti adottati a livello mondiale e comunitario, sono state avviate diversificate iniziative volte all'ulteriore incremento dell'utilizzo degli strumenti informatici e dei servizi *on line* messi a disposizione degli operatori, che avranno come effetto la semplificazione delle modalità di esecuzione degli adempimenti ed una velocizzazione delle operazioni, con riduzione di oneri e costi sostenuti.

A dicembre 2008 il tasso di automazione delle dichiarazioni doganali presentate è pari al 98,7% mentre il tasso di diffusione delle dichiarazioni telematiche sul totale delle dichiarazioni doganali è pari al 91,7%, con un incremento di circa il 5% rispetto al 2007; il tasso di automazione delle dichiarazioni INTRA è del 89,3%, mentre l'invio telematico è pari al 37,3%, con un incremento di oltre il 24% rispetto al 2007.

Per quanto riguarda le accise, è stato sviluppato un sistema di telematizzazione che ha come obiettivo una drastica riduzione degli adempimenti da parte di una platea d'utenza non eccessivamente estesa ma estremamente specializzata - ed in larga misura concentrata in un settore altamente strategico come quello energetico. Grazie alla gestione automatizzata sarà possibile per l'Agenzia e più in generale per l'intera Pubblica Amministrazione disporre di una banca dati dinamica, che ha nel tempo reale e nell'alimentazione diretta dalla fonte del dato le sue migliori e più significative caratteristiche.

Gli elementi tecnico-informatici necessari per l'invio telematico dei dati relativi alla contabilità dei depositi fiscali di prodotti energetici (oli minerali) ed alcoli, in sostituzione della presentazione cartacea di diversi prospetti mensili, quindicinali e giornalieri, sono stati definiti nell'ambito di appositi tavoli tecnici costituiti con le associazioni di settore.

Sempre nell'ottica della diffusione degli strumenti telematici sono proseguite le attività per la definizione tecnica delle procedure informatiche da utilizzare al fine di consentire agli operatori economici il pagamento ed il deposito dei diritti doganali mediante bonifico bancario, in vista

dell'emanazione del Decreto di cui all'articolo 1, comma 119, della L. n. 244/2007.

Nell'ambito delle iniziative di semplificazione orientate a favorire il commercio legittimo, dal 1 gennaio 2008, è stata introdotta la certificazione comunitaria di Operatore Economico Autorizzato (AEO), che sostituisce integralmente la certificazione nazionale di "audit d'impresa" e definisce la figura dell'operatore accreditato in tutti gli Stati Membri.

La certificazione "AEO" ha valore sia in termini di accreditamento doganale che sotto il profilo della sicurezza, così come previsto dal Regolamento di applicazione n. 1875/2006 che ha modificato le "Disposizioni di Attuazione del Codice doganale" (Reg. CE n. 2454/1993)

I soggetti interessati alla certificazione AEO non sono solo gli operatori economici che effettuano importazioni ed esportazioni, ma anche i loro partner commerciali che intervengono nella catena di approvvigionamento internazionale ovvero produttori, importatori, spedizionieri, imprese di spedizione, depositari, agenti doganali, esportatori e vettori. La certificazione AEO è basata su un sistema di controllo che prevede la valutazione complessiva dell'operatore e non le singole operazioni; in tal modo sarà possibile acquisire preventivamente informazioni di dettaglio che consentiranno di velocizzare le operazioni di sdoganamento, contribuendo a rendere più competitive le aziende europee nel mercato mondiale.

Nel 2008 sono state presentate oltre 128 istanze di certificazione AEO a fronte delle quali, a seguito dell'attività istruttoria necessaria per verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dalle norme comunitarie, sono state rilasciate 39 certificazioni.

Per contribuire a migliorare la sicurezza e la fluidità del commercio internazionale, è stato dato impulso alla promozione della partnership con gli operatori e le associazioni di categoria, in modo da individuare nell'ambito di appositi tavoli di lavoro (ad esempio con AICAI, con ANIE, con ASSOCARNI, con CONFINDUSTRIA etc.) necessità ed esigenze comuni e definire, di conseguenza, le possibili intese e le modalità di collaborazione.

I contatti con le Associazioni di categoria hanno permesso anche di individuare strategie comuni da adottare in sede comunitaria, al fine di tutelare gli operatori nazionali e assicurare la sicurezza e lo snellimento dei traffici commerciali.

Insieme all'ICE e alle Ambasciate italiane all'estero sono stati istituiti 14 desk anti-contraffazione per offrire assistenza e consulenza legale alle imprese italiane che operano fuori dei confini nazionali.

In considerazione dell'importanza della comunicazione ai fini del miglioramento delle pratiche operative e per rafforzare, all'esterno, l'immagine di una amministrazione che ha l'obiettivo di un costante miglioramento qualitativo dei propri servizi, l'Agenzia, nel 2008, ha ulteriormente rafforzato i canali di interazione.

In tale ottica, è proseguita l'attività di promozione del sito Internet dell'Agenzia presso i siti web della Pubblica Amministrazione, di organismi internazionali e delle principali Associazioni di categoria.



Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione rientra l'organizzazione e la partecipazione dell'Agenzia a incontri pubblici, manifestazioni fieristiche, convegni, anche di carattere internazionale, che consentono non solo di potenziarne l'immagine, ma offrono anche l'opportunità di diffondere le informazioni in favore di cittadini, associazioni di categoria e operatori. Tra questi:

- i numerosi incontri e seminari con rappresentanti delle Camere di Commercio, delle Associazioni degli Industriali e dei Consigli Compartimentali degli Spedizionieri per illustrare l'istituto comunitario dell'Operatore Economico Autorizzato. A tale scopo è stato anche realizzato un apposito opuscolo informativo;
- l'organizzazione di diversi incontri informativi sul tema della "Telematizzazione delle accise nel settore dell'alcole e delle bevande alcoliche", allo scopo di illustrare agli operatori le principali novità in materia;
- la partecipazione all'importante Rassegna dall'A.N.F.A.O. (Associazione Nazionale Fabbricanti Articoli Ottici) con la quale l'Agenzia delle Dogane nel 2005 ha siglato un Memorandum di intesa per la tutela del Made in Italy nel campo degli articoli ottici;
- l'organizzazione, in occasione del 40° anniversario dell'Unione doganale europea, di alcuni "open day" presso gli Uffici dipendenti delle Direzioni regionali.

Al fine di potenziare ulteriormente l'attività di comunicazione esterna è stata predisposta la nuova "Carta doganale del viaggiatore", disponibile sul sito internet dell'Agenzia, che costituisce una pratica guida in cui sono raccolte le principali disposizioni doganali utili per lo sdoganamento dei beni che più frequentemente i viaggiatori portano al seguito; ciò, per consentire agli utenti di predisporre in anticipo gli eventuali documenti necessari, limitando i tempi di attesa e le formalità.

Al fine di disporre di uno strumento di contatto diretto con gli utenti per acquisire eventuali segnalazioni e giudizi sui servizi erogati, nel 2008, è stata estesa a tutti gli uffici delle dogane la procedura "Gestione reclami e suggerimenti". Anche l'URP telematico risulta un importante strumento di comunicazione e fa registrare un incremento costante dei contatti; nel 2008, il volume di richieste trattate è di oltre 5.700.

Nell'ambito dei canali di ascolto attivati dall'Agenzia per recepire le istanze dei propri utenti al fine di migliorare i livelli di performance dei servizi istituzionali e commerciali, si colloca, per l'anno 2008, l'indagine di *customer satisfaction* sui servizi commerciali dei laboratori chimici doganali.

I risultati della rilevazione hanno evidenziato un grado di soddisfazione degli intervistati pari a 4,23 su una scala da 1 a 5. L'88% dei clienti ha espresso un voto pari o superiore a 4; sommando a questi quelli che hanno espresso una valutazione positiva (voto pari a 3) si arriva alla quasi totalità dei clienti (98%) che ha espresso un giudizio positivo. Tra le caratteristiche più soddisfacenti sono state segnalate "la cortesia del personale" (punteggio 4,52) e la completezza dei rapporti di prova (punteggio 4,45).

L'indagine ha consentito anche di individuare le possibili aree di miglioramento – che non

riguardano aspetti obiettivamente critici, dati i livelli di soddisfazione riscontrati – ma caratteristiche ritenute particolarmente rilevanti dagli utenti, quali l’adeguatezza degli orari di apertura e la facilità nel contattare il responsabile del servizio.

Ai fini della realizzazione della carta dei servizi dell’Agenzia, nel 2008 è stata completata la ricognizione dei procedimenti di competenza delle Dogane, in attuazione della L. 241/90.

Nella successiva Tavola 5 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi conseguiti in materia di semplificazione degli adempimenti e qualità dei servizi resi.

Tavola 5 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2008

**DIRETTRICE STRATEGICA DI INTERVENTO 2
SEMPLIFICAZIONE**

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
FCS Favorire la diffusione dei servizi telematici (dogane ed accise)	Tasso di diffusione delle dichiarazioni telematiche sul totale delle dichiarazioni doganali	91,7%	87,6%	4,7%
	Tasso di diffusioni delle righe dettaglio INTRA trasmesse con modalità telematica sul totale delle righe dettaglio INTRA presentate	37,3%	30,0%	24,3%
FCS Favorire forme di cooperazione con operatori ed associazioni di categoria anche al fine di semplificare gli adempimenti degli operatori	Tasso di diffusione delle procedure domiciliate	68,1%	65,4%	4,1%

Nel corso del 2008, oltre all’incremento degli scambi telematici, si è registrato un aumento della diffusione delle procedure domiciliate (68,1% realizzato a fronte del 65,4% rilevato nel 2007) che è da porre in relazione anche alle iniziative di sensibilizzazione poste in essere dall’Agenzia nei confronti degli operatori economici.



B.3.3 Sviluppo della performance complessiva dell’Agenzia

Al fine di favorire lo sviluppo della performance complessiva dell’Agenzia è stata attuata una strategia volta alla realizzazione di azioni strutturali di miglioramento, sotto il profilo organizzativo, gestionale ed operativo, nonché al potenziamento ed alla qualificazione professionale del personale.

In corso d’anno l’attività gestionale è stata influenzata dall’introduzione del Decreto Legge n. 112/08 – convertito dalla Legge n. 133/08 – che ha imposto a tutte le Amministrazioni Pubbliche, comprese le Agenzie fiscali, una riduzione degli assetti organizzativi nonché un maggior rigore nell’applicazione di taluni istituti contrattuali (assenze, part-time, pensionamenti).

Al fine di dare corretta attuazione alle disposizioni del suddetto Decreto Legge è stata intensificata la collaborazione con il Dipartimento della Funzione Pubblica e sono state emanate disposizioni interne per fornire direttive in ordine agli istituti oggetto di “riforma”.

In particolare, sono state rivisitate le procedure per la trattazione delle istanze di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale e delle pratiche inerenti la fine del rapporto di lavoro. A tale ultimo proposito, sono state stabilite le regole e fissati i criteri per un esercizio rigoroso e funzionale alle effettive esigenze operative della discrezionalità prevista dalla norma per il trattenimento in servizio oltre il 65° anno di età.

Per quanto riguarda le politiche di formazione, l’Agenzia ha dedicato particolare attenzione alla valorizzazione ed alla crescita professionale del personale, al fine di assicurarne un accrescimento qualitativo, coerente con le politiche di miglioramento e sviluppo dei servizi doganali.

A tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori sono stati attivati sistematici confronti con i Responsabili della Sicurezza dei Lavoratori (RLS), per individuare le iniziative da attivare ai fini del miglioramento dei luoghi di lavoro, in coerenza con le disposizioni normative recate dal D.Lgs. 81/2008 e successive modificazioni.

Sono stati quindi definiti e attuati, a livello centrale e territoriale, gli interventi prioritari a tutela della sicurezza, anche sotto il profilo della compatibilità ambientale, onde evitare l’esposizione dei lavoratori ad eventuali rischi derivanti da agenti fisici emessi da apparecchiature e dispositivi in uso.

A garanzia della correttezza delle procedure, il Piano annuale delle attività audit, sia a livello centrale che territoriale, ha previsto, oltre al tradizionale modello ispettivo incentrato sulla verifica amministrativa a “posteriori”, l’applicazione di una metodologia di “*internal auditing*” basata sul “*risk assessment*”, per l’individuazione preventiva degli eventuali fattori di rischio e sulla loro gestione.

Per quanto concerne gli interventi di miglioramento della qualità dei servizi, specifica cura è stata dedicata alla valorizzazione delle applicazioni del patrimonio informatico ed al potenziamento dei laboratori chimici.

In particolare, è proseguita l'azione di miglioramento degli interventi per sviluppare la qualità delle prestazioni dei Laboratori chimici, anche attraverso l'incremento delle procedure accreditate (che, al 31.12.2008, sono 394) nonché una crescente razionalizzazione e velocizzazione dell'iter di trattamento dei campioni, dal loro prelevamento all'emissione del rapporto di prova e del certificato di analisi.

Particolare attenzione è stata dedicata all'aggiornamento della strumentazione scientifica, attraverso la definizione di mirati piani annuali di sostituzione e/o integrazione delle dotazioni di ciascun laboratorio.

Per rafforzare la promozione dei servizi di mercato dei laboratori chimici, l'Agenzia ha realizzato un video ad elevato contenuto specialistico che evidenzia gli aspetti più significativi dell'attività di analisi dei laboratori chimici ed illustra le tipologie di servizi chimico-merceologici offerti ai soggetti pubblici e privati. Sono state altresì realizzate mirate azioni promozionali, con l'invio di messaggi standard, contenenti indicazioni sui servizi operativi offerti dall'Agenzia, sia ai clienti abituali sia ai clienti potenziali.

Le analisi chimiche rese a pagamento nel 2008, sono state 9.340.

I ricavi commerciali complessivamente conseguiti nel 2008 ammontano ad oltre € 1.100.000 con un incremento di circa il 20% rispetto all'anno precedente (circa € 927.000). Tale incremento è da ricondurre, principalmente, alla sottoscrizione di numerose nuove convenzioni per l'effettuazione di determinazioni analitiche a pagamento. Complessivamente, al 31.12.2008, sono attive 38 convenzioni con enti pubblici e privati per l'effettuazione, con modalità continuative, di prestazioni analitiche a pagamento, di cui sette stipulate con Procure della Repubblica e Organi di polizia.

Nel mese di dicembre 2008, è stata stipulata una convenzione, a titolo oneroso, con la Repubblica di Malta per l'effettuazione di determinazioni analitiche su campioni di merce prelevati dalle dogane maltesi in sede di sdoganamento.

Con orientamento ai principi di solidarietà sociale, previa autorizzazione dell'Autorità Giudiziaria, l'Agenzia ha curato la devoluzione in beneficenza dei prodotti sottoposti a sequestro per contraffazione di marchio, previa apposizione di un apposito timbro ad inchiostro indelebile, che li rende non più commerciabili.

In attuazione di linee di indirizzo ispirate al rispetto dell'ambiente, l'Agenzia attua una politica intesa a incrementare il riciclaggio di materiali come la carta, il metallo, la plastica, il vetro e i toner; in tale ottica sono stati acquistati contenitori atti alla raccolta differenziata dei citati materiali e indirizzate specifiche raccomandazioni al personale per la realizzazione di obiettivi ecocompatibili. Anche relativamente alle dotazioni degli Uffici, si è provveduto ad attivare procedure di acquisto di arredi ecocompatibili.

Per dare visibilità all'impegno dell'Agenzia ad adottare linee di azione ispirate al rispetto della sostenibilità ambientale, nel 2008, è stata curata la partecipazione al "Green Public Procurement (GPP)", premio istituito dalla CONSIP con l'obiettivo di premiare le Pubbliche Amministrazioni e le

Imprese impegnate nell'attuazione di politiche sostenibili, attraverso lo sviluppo di progetti specifici a favore della tutela ambientale e la promozione dell'acquisto di beni e servizi “verdi”.

Sotto tale profilo, nel 2008, l’Agenzia ha avviato diversificate iniziative, per la razionalizzazione ed una migliore programmazione degli acquisti, anche in relazione agli obiettivi di risparmio energetico e di riqualificazione energetica; a fine anno, gli “Acquisti Verdi” sono stati pari ad oltre il 50% delle transazioni effettuate.

Allo scopo di ridurre i costi di fornitura nonché le attività amministrative per la selezione dei fornitori, particolare attenzione è stata dedicata all’acquisizione di beni e servizi tramite l’adesione a contratti/convenzioni CONSIP e al mercato elettronico della Pubblica Amministrazione.

Per semplificare l’operatività interna e monitorare l’andamento delle attività e dei relativi costi, sono stati implementati i sistemi di supporto, gestionali e direzionali, compreso il nuovo sistema di gestione documentale (Protocollo ASP – Application Service Provider).

Nella successiva Tavola 6 sono riportati i principali risultati quali-quantitativi conseguiti in materia di sviluppo della performance complessiva.

Tavola 6 - Risultati quali-quantitativi di produzione. Anno 2008

DIRETTRICE STRATEGICA DI INTERVENTO 3
 ATTIVITÀ DI GOVERNO E DI SUPPORTO

Obiettivi e relativi FCS	Indicatori	Consuntivo 2008	Consuntivo 2007	Scostamento %
FCS Crescita e sviluppo del capitale umano	Tasso percentuale (sul totale delle ore consuntivate) di formazione e-learning	39,0%	53,2%	-26,7%
FCS Accrescere le attività di mercato dell’Agenzia	Ricavi commerciali	€ 1.108.632	€ 927.176	19,6%

B.4 Piano degli Investimenti

Il piano degli investimenti dell’Agenzia è finalizzato a migliorare sistemi e metodi di lavoro al fine di assicurare un’offerta competitiva ed allineata alle esigenze espresse dai titolari e portatori di interesse.

In linea con il piano di sviluppo pluriennale delineato, nel 2008, sono state realizzate le attività programmate e sono stati prodotti gli output, finali o intermedi, previsti per ciascun progetto di investimento.

Di seguito si riepilogano i principali obiettivi realizzati.

Area di intervento: Dogana Telematica

I principali risultati conseguiti riguardano lo sviluppo dei servizi on-line, con l’implementazione delle procedure per la presentazione telematica delle dichiarazioni, sia in materia doganale e di accise che di scambi intracomunitari.

Nell’ambito dello sviluppo dello sportello unico, è stata completata la realizzazione delle funzionalità per l’integrazione delle procedure di interscambio dati con il Ministero delle Attività Produttive e per la gestione degli scambi informativi con il Ministero Affari Esteri.

Per facilitare la diffusione delle conoscenze sono state realizzate nuove Knowledge Base in corrispondenza delle procedure applicative di nuova realizzazione e/o modificate.

Area di intervento: Evoluzione laboratori chimici

Il sistema informativo dei laboratori chimici doganali (sislab – lims) è stato implementato con interventi di adeguamento ai requisiti previsti dalla norma ISO 17025:2005.

Sono stati predisposti ed attuati i piani di adeguamento delle apparecchiature di laboratorio.

Area di intervento: Sistemi avanzati a supporto dell’operatività interna

Sono state sviluppate ulteriori funzionalità per la gestione dei “fatti aziendali” relativamente ai diversi sottosistemi componenti (Contabilità e Acquisti, Risorse Umane, Controllo di Gestione), ai sistemi direzionali e per la gestione documentale.

Area di intervento: Potenziamento strutture logistiche ed informatiche

Sono state potenziate le dotazioni informatiche e, in particolare, la rete di trasmissione dati, con l’attivazione di 11 tratte in fibra ottica. Sono stati attivati gli interventi logistici pianificati, soprattutto per la messa in sicurezza dei luoghi di lavoro. E’ stato realizzato il piano di acquisizione di beni e strumentazioni necessari per il regolare funzionamento degli uffici.

B.5 Descrizione delle immobilizzazioni immateriali

Il saldo al 31 dicembre 2008 relativo alle immobilizzazioni immateriali è pari a Euro 64.589.069, così come di seguito riportato:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	64.589.069	66.628.679

Nella tavola che segue sono rappresentate le aliquote di ammortamento relative alle immobilizzazioni immateriali.

Tavola 7 Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
Costi di impianto e di ampliamento B.I.1)	20%
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità B.I.2)	20%
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili B.I.4)	20%
Immobilizzazioni in corso e acconti B.I.6)	-
Altre B.I.7)	20%

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni delle immobilizzazioni nel corso dell'esercizio 2008, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2008;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2008;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;
- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	263.836	-	-	-	-	-	26.360	-	314.895	290.196	24.699
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	124.812.492	-	76.350.785	-	14.284.971	-	-	-	17.021.800	-	139.097.463	93.372.585	45.724.877
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.576.131	-	7.265.326	-	751.309	-	-	-	1.246.665	-	11.327.440	8.511.991	2.815.450
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.945.345	-	-	-	5.861.311	4.933.854	127.732	-	-	-	8.745.070	-	8.745.070
Altre immobilizzazioni immateriali	12.800.229	-	5.940.466	-	2.681.207	-	-	-	2.261.996	-	15.481.437	8.202.463	7.278.974
Totale Immobilizzazioni Immateriali	156.449.092	-	89.820.413	-	23.578.798	4.933.854	127.732	-	20.556.822	-	174.966.304	110.377.235	64.589.069

B.5.1 Descrizione delle spese di impianto ed ampliamento

Il saldo al 31 dicembre 2008 relativo ai costi di impianto e ampliamento è pari a Euro 24.699, così come di seguito riportato:

Costi di impianto e di ampliamento	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	24.699	51.059

La voce si riferisce ai costi sostenuti in modo non ricorrente dall'Agenzia per l'accrescimento qualitativo e quantitativo della propria capacità operativa. Nello specifico, la voce accoglie i costi sostenuti per la realizzazione del progetto strategico d'investimento "evoluzione dei laboratori chimici".

Tali costi sono stati ammortizzati con un coefficiente di ammortamento del 20% ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5) del Codice Civile, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel corso dell'esercizio 2008 la voce non ha subito incrementi per nuove acquisizioni, così come illustrato nella tavola che segue:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e ampliamento	314.895	-	263.836	-	-	-	-	-	26.360	-	314.895	290.196	24.699
Totale Spese di impianto e ampliamento	314.895	-	263.836	-	-	-	-	-	26.360	-	314.895	290.196	24.699

La capitalizzazione dei suddetti costi è stata effettuata in base ai criteri enunciati nel paragrafo A.III del Principio contabile n. 24 OIC, accertando, secondo prudente giudizio, la relativa utilità pluriennale, e previo consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 5) del Codice Civile.

B.5.2 Descrizione delle attività di ricerca e sviluppo

Il saldo al 31 dicembre 2008 relativo ai costi di ricerca e sviluppo è pari a Euro 45.724.877, così come di seguito riportato:

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	45.724.877	48.461.707

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software applicativo interno, dei sistemi informativi ed organizzativi, per spese relative a studi e ricerche, nonché per consulenze specialistiche per l'innovazione.

In relazione alle aliquote di ammortamento sopra riportate, nella tavola che segue vengono illustrate le movimentazioni dei costi di ricerca e sviluppo nel corso dell'esercizio 2008, esplicitando analiticamente per ogni voce:

- i saldi all'inizio dell'esercizio 2008;
- le movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2008;
- i movimenti in sede di valutazione di fine esercizio;
- i saldi di bilancio, con evidenza del valore netto contabile determinato quale somma algebrica del costo storico e del fondo ammortamento di ciascuna voce di cui si compongono le immobilizzazioni immateriali.

Tavola 10
Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008			Movimenti dell'esercizio 2008				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese studi e ricerche	1.053.597	-	548.070		152.602	-	-	-	162.336	-	1.206.199	-	710.405	495.794
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525		-	-	-	-	-	-	7.050.525	-	7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	115.717.314	-	68.221.106		14.132.368	-	-	-	16.749.442	-	129.849.682	-	84.970.547	44.879.135
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943		-	-	-	-	-	-	440.943	-	440.943	-
Consulenze specialistiche per l'innovazione	550.113	-	90.142		-	-	-	-	110.023	-	550.113	-	200.165	349.949
Totale Costi di ricerca e sviluppo	124.812.492	-	76.350.785		14.284.971	-	-	-	17.021.800	-	139.097.463	-	93.372.585	45.724.877

La capitalizzazione dei suddetti costi è stata effettuata in base ai criteri enunciati nel paragrafo A.III del Principio contabile n. 24 OIC, accertando, secondo prudente giudizio, la relativa utilità pluriennale, e previo consenso del Collegio dei Revisori dei Conti, in base a quanto disposto dall'art. 2426, comma 1, n. 5) del Codice Civile.

B.6 Gestione finanziaria

Il saldo delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2008 ammonta a Euro 190.832.384, così come di seguito riportato:

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	190.832.384	139.202.729

La composizione della voce "Disponibilità liquide" è illustrata nella tavola che segue.

Tavola 11 Disponibilità liquide al 31/12/2008		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	190.735.424	139.101.623
Cassa contanti	96.959	101.106
Totale Disponibilità liquide	190.832.384	139.202.729

Il saldo del conto di tesoreria presso la Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 9.638 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2008, presso le casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Le disponibilità liquide hanno generato nel corso dell'esercizio 2008 proventi finanziari per un importo pari ad Euro 295. L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi, a fronte di una disponibilità liquida elevata, si giustifica per il principio di gerarchizzazione nell'utilizzo dei fondi e per il fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla sezione

infruttifera del conto di tesoreria 12107. Nel corso del 2008, è stato modificato il conto di tesoreria intestato all'Agenzia da 12103 a 12107, a seguito del processo di riorganizzazione della propria rete territoriale da parte di Banca d'Italia.

Il principio di gerarchizzazione prevede che vengano utilizzati, a copertura dei pagamenti da effettuare giornalmente, prioritariamente le somme incassate sulla sezione fruttifera del conto di tesoreria, imputate all'attività commerciale, e, in via subordinata, le somme disponibili nella sezione infruttifera del conto.

In merito all'eventuale utilizzo di strumenti finanziari, si osserva che nel rispetto di quanto disciplinato nell'art. 70, comma 3, del D.Lgs. 300/99, l'Agenzia non può adire ad alcuna forma di finanziamento. Tale divieto, che si concretizza anche nell'impossibilità per l'Agenzia di impiego delle disponibilità liquide a breve su prodotti del mercato finanziario, si riflette nel mancato esercizio di una gestione della tesoreria diversa dall'effettuazione di operazioni di incasso e pagamento.

B.7 Risultato dell'esercizio

Il bilancio dell'Agenzia ha chiuso in pareggio; pertanto, nell'esercizio 2008 non si è rilevato alcun avanzo di gestione.

B.7.1 Risultato dell'attività commerciale

L'utile commerciale dell'esercizio, pari ad Euro 256.669 al netto di Ires, deriva principalmente dall'esercizio di attività commerciale di certificazione per analisi chimiche da parte dei Laboratori chimici dell'Agenzia, ai sensi dell'art. 63, comma 2 del D.Lgs. n. 300/99, nonché dall'attività di controllo in materia di magazzinaggio pubblico e privato per i settori merceologici relativi ad alcool e acquavite di vino, svolta su richiesta dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Per l'esercizio 2008, l'utile da attività commerciale, soggetto al versamento dell'IRES, risulta così determinato:

Tavola 12		
Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	1.007.202	928.868
Costi deducibili dell'attività commerciale	653.176	603.658
Reddito prima delle imposte	354.026	325.210
Aliquota IRES	27,50%	33%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-97.357	-107.319
Utile da attività commerciale	256.669	217.891

L'utile conseguito a fronte dell'esercizio dell'attività commerciale costituisce, in base a quanto delineato nella lettera c) del capitolo "Concetti fondamentali" del documento elaborato dal Dipartimento per le Politiche Fiscali sulle linee guida di riferimento per la redazione delle situazioni contabili periodiche da parte delle Agenzie fiscali, una fonte di autofinanziamento e pertanto è stato anch'esso rinviato per la copertura del budget 2009 ovvero per un utilizzo nell'ambito del piano triennale di investimento 2009/2011.

B.8 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

B.8.1 Stipula della Convenzione per gli esercizi 2009 – 2011

Ai sensi dell'articolo 59 del D.L.vo. n. 300/1999, è in corso di stipula la Convenzione per gli esercizi 2009 – 2011 tra il Ministro dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane.

Nel Bilancio dello Stato per il 2009 è previsto uno stanziamento complessivo – al cap. 3920 – per l'Agenzia delle Dogane di importo pari ad euro 597.971.948; la ripartizione delle risorse finanziarie complessive tra "Oneri di gestione", "Investimenti" e "Quota Incentivante" è effettuata dall'Agenzia, tenuto conto della serie storica delle destinazioni di tale finanziamento e dei fabbisogni connessi all'attuazione del Piano strategico, che costituisce parte integrante della Convenzione. Nella successiva Tavola 13 è riepilogata la serie storica dei trasferimenti dal Bilancio dello Stato per gli esercizi dal 2005 al 2009.

Tavola 13 – Andamento dei trasferimenti negli anni dal 2005 al 2009

U.P.B. Dogane	Trasferimenti anno 2009	Trasferimenti anno 2008	Trasferimenti anno 2007	Trasferimenti anno 2006	Trasferimenti anno 2005
	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)	(euro)
Cap. 3920 - Agenzia delle Dogane	597.971.948	631.005.648	595.609.836	544.062.242	523.723.000

Nell'articolato della Convenzione 2009-2011 sono previste le integrazioni di seguito elencate che andranno ad incidere sull'effettiva disponibilità finanziaria nel 2009:

- le eventuali integrazioni alle dotazioni di cui al punto A da determinarsi in applicazione dell'art. 1, comma 75, della Legge finanziaria 2006;
- le risorse relative alla copertura dei canoni di locazione connessi all'utilizzo degli immobili conferiti nel Fondo Immobili Pubblici (FIP) e nel Fondo Patrimonio UNO, maggiorate della rivalutazione ISTAT, nonché le risorse atte a garantire gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili indicati;
- le assegnazioni per la copertura dei maggiori oneri per il personale in applicazione dei rinnovi contrattuali (quadriennio normativo 2006-2009 biennio economico 2008-2009, quota 2009) del C.C.N.L. comparto Agenzie e del C.C.N.L. del personale dirigente a valere sul fondo contratti del pubblico impiego;
- le eventuali risorse finanziarie in attuazione degli articoli 61, comma 17 del D. L. 112/2008 e dall'articolo 2, commi 33 e 34 della Legge finanziaria 2009, richiamati dall'articolo 6 del C.C.N.L. Comparto Agenzie biennio economico 2008-2009, allo scopo di integrare, sulla base di specifiche disposizioni di Legge, il "Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività" a seguito dei tagli previsti dall'articolo 67 del D.L. 112/2008.
- le risorse necessarie per le assunzioni di personale, per l'anno 2009, così come previsto dalla Legge finanziaria 2008, art. 1 comma 346, nella misura corrispondente alle effettive assunzioni intervenute, ai costi sostenuti e nei limiti previsti dalle disposizioni richiamate.

Le risorse stanziare nel Bilancio dello Stato, ad eccezione della quota incentivante, sono trasferite:

- in due rate di uguale importo, per quelle relative alle spese per stipendi, retribuzioni e altre spese fisse o aventi natura obbligatoria ovvero non frazionabili in dodicesimi da erogarsi la prima rata entro 10 giorni dall'emanazione da parte del Sig. Ministro del provvedimento di assegnazione delle risorse da legge di bilancio e la seconda il 1° luglio;
- in dodicesimi, ai sensi dell'art. 60 del D.L. 112/2008, le risorse per le spese di funzionamento frazionabili, diverse da quelle riportate nel punto precedente. La prima rata è erogata entro dieci giorni dall'emanazione da parte del Sig. Ministro del suddetto provvedimento di assegnazione.

In data 15 aprile 2009, con delibera n. 101, il Comitato di Gestione ha approvato il budget di spesa 2009 per un importo globale di 701,6 milioni di euro, finalizzato alla copertura degli oneri di gestione, degli oneri di investimento e della quota incentivante.

B.8.2 Riversamenti

L'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede che, a decorrere dall'anno 2007, gli avanzi di gestione conseguiti dalle Agenzie Fiscali, con esclusione di quelli destinati all'incentivazione del personale, debbono essere riversati in apposito capitolo di entrata del Bilancio dello Stato.

L'Agenzia, in data 11 febbraio 2009, ha provveduto ad effettuare il riversamento al Bilancio dello Stato dell'avanzo di gestione conseguito nell'esercizio 2007, per un ammontare pari ad € 540.554.

L'art. 61 del Decreto Legge 25 giugno 2008, convertito con modificazioni, nella Legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone altresì il riversamento al Bilancio dello Stato delle riduzioni di spesa ivi previste, per: organismi collegiali ed altri organismi; consulenze; relazioni pubbliche, convegni e compensi ai collegi arbitrali.

In attuazione della citata disposizione, in data 30 marzo 2009, l'Agenzia ha provveduto ad effettuare il riversamento al Bilancio dello Stato dell'importo di € 137.686.

B.8.3 Norme in materia di contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi

L'art. 67, comma 2, del Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modifiche, con legge del 6 agosto 2008 n. 133, prevede che *“Per l'anno 2009, nelle more di un generale riordino della materia concernente la disciplina del trattamento economico accessorio..., tutte le disposizioni speciali..., che prevedono risorse aggiuntive a favore dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle Amministrazioni statali, sono disapplicate”*.

Al riguardo, l'art. 7-ter, comma 15, del Decreto Legge 10 febbraio 2009 n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 9 aprile 2009 n. 33, *“...ferma restando la disapplicazione prevista dell'articolo 36 comma 2 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, delle disposizioni di cui all'Allegato B relativamente alle risorse considerate ai fini del miglioramento dei saldi di finanza pubblica...”,* prevede la possibilità di individuare, ai fini della contrattazione integrativa e in correlazione con l'impegno e le maggiori prestazioni lavorative, *“...risorse derivanti dal processo attuativo delle leggi elencate nel citato Allegato B eccedenti rispetto a quelle finalizzate al miglioramento dei saldi di finanza pubblica,*

valutando la possibilità di utilizzare le maggiori entrate proprie rispetto a quelle del triennio 2005-2007 conseguite per effetto dello svolgimento di attività aggiuntive rispetto a quelle istituzionali, nonché le risorse disponibili il cui utilizzo sia neutrale sui saldi di finanza pubblica.”

B.9 Rapporti con il Ministero dell’Economia e delle Finanze

In base a quanto previsto all’articolo 8, comma 2, del D.L.vo n. 300/1999, sulla gestione dell’Agenzia viene esercitato il controllo da parte della Corte dei Conti; allo stesso tempo, le attività dell’Agenzia sono sottoposte all’indirizzo, all’alta vigilanza e al controllo del Ministro dell’Economia e delle Finanze, nel rispetto dell’autonomia gestionale dell’Agenzia.

Il Ministro dell’Economia e delle Finanze esercita poteri di indirizzo e controllo sull’Agenzia essenzialmente attraverso Convenzioni triennali, adeguate annualmente, nelle quali sono fissati: gli obiettivi da raggiungere in relazione alle diverse attività istituzionali, le direttive generali sui criteri della gestione e i vincoli da rispettare, le strategie per il miglioramento operativo, le risorse disponibili umane e finanziarie, gli indicatori e i parametri in base ai quali misurare l’andamento della gestione.

All’Agenzia, secondo quanto previsto nel decreto istitutivo (D.L.vo n. 300/1999), sono attribuiti autonomia di bilancio nonché autonomi poteri per la determinazione delle norme concernenti la propria organizzazione ed il proprio funzionamento.

Per quanto riguarda specificamente l’approvazione del bilancio e dei piani pluriennali di investimento si applicano le disposizioni del DPR 9 novembre 1998, n. 439.

B.10 Evoluzione prevedibile della gestione

Nel corso degli ultimi anni gli scenari politici, economici e sociali hanno subito una radicale ed accelerata trasformazione: i modelli di produzione e di consumo sono caratterizzati da una continua evoluzione; gli scambi commerciali internazionali, intensificatisi a ritmo vertiginoso, risentono della crisi economica in atto e registrano una significativa inversione di tendenza; nuovi pericoli compromettono la salute e la sicurezza dei consumatori e dei cittadini; si concretizzano nuove minacce legate alla criminalità organizzata ed al terrorismo.

In questo contesto mutevole le dogane sono chiamate a svolgere un ruolo essenziale che deve coniugare l’apparente contraddizione tra tutela della regolarità del mercato, protezione delle frontiere esterne della Unione Europea, sicurezza della catena logistica degli approvvigionamento e della società e velocizzazione dei flussi di traffico lecito.

Tale innovativa funzione, che è andata sempre più ad affiancarsi alla tradizionale missione

istituzionale di natura tributaria e fiscale, è stata istituzionalizzata nel Codice Doganale Comunitario “modernizzato” che riconosce alle Dogane una nuova “funzione di guida nella catena logistica e di catalizzatore della competitività dei Paesi e delle società”.

Per rendere la propria performance sempre più adeguata ai nuovi compiti da espletare, l’Agenzia delle Dogane ha adottato da tempo modelli organizzativi evoluti, omogenei e comparabili con quelli degli altri Stati membri, ed è impegnata in un processo di innovazione amministrativa, sostenuto da un adeguato supporto tecnologico, da una sistematica politica di formazione e di aggiornamento professionale e da una incisiva azione di cooperazione sia a livello internazionale che sul territorio nazionale.

Le linee guida della nuova politica doganale non potranno prescindere dal rafforzamento della cooperazione, affidata principalmente al dialogo telematico; dalla gestione integrata delle frontiere, in collaborazione con le altre Autorità che ivi operano; dallo sviluppo dell’intelligence, ai fini dell’analisi e della gestione dei rischi; dall’utilizzo delle nuove tecnologie per le attività di controllo, privilegiando strumenti non invasivi e tecniche di controllo a distanza per il tracciamento delle merci; dal rafforzamento della partnership con gli operatori; dalla continua crescita professionale del personale.

L’Agenzia delle Dogane già da tempo opera in linea con tali strategie, consapevole che è indispensabile avvalersi dell’analisi dei dati del patrimonio informativo, derivanti dall’attività di vigilanza sui traffici internazionali, per recepire le logiche e le dinamiche della produzione nonché per prevedere le tendenze dei flussi di traffico.

L’obiettivo è quello di contribuire al rispetto delle regole di politica commerciale - stabilite a livello nazionale ed internazionale – e di costituire anche un riferimento per gli operatori economici, svolgendo nel contempo un’azione di garanzia del corretto ed equilibrato sviluppo del mercato, con riflessi positivi anche sulla sicurezza dei consumatori.

B.10.1 Obiettivi e Strategie

Il Piano delle attività sviluppato per il triennio 2009-2011 tiene conto degli indirizzi dell’Autorità politica inerenti le strategie della politica fiscale e gli obiettivi dell’attività tributaria, delle linee strategiche di politica doganale definite in ambito comunitario ed internazionale, nonché della situazione economica determinata dalla crisi finanziaria in atto e delle correlate esigenze espresse dal contesto socio-economico di riferimento nazionale ed internazionale, nonché del dimensionamento delle risorse disponibili.

Gli obiettivi delineati riguardano:

- il potenziamento delle capacità operative dell’Agenzia, mediante lo sviluppo di iniziative volte a rafforzare il presidio della legalità e della sicurezza nel commercio internazionale nonché ad assicurare la corretta applicazione delle regole di mercato;

- la tutela degli interessi economici nazionali e comunitari, garantendo efficaci livelli di vigilanza e controllo;
- lo sviluppo delle attività di intelligence e di analisi e gestione dei rischi per prevenire e contrastare le frodi ed i traffici illeciti;
- l'incremento progressivo degli effetti della deterrenza anche al fine di promuovere l'assolvimento spontaneo degli obblighi tributari;
- il miglioramento del ciclo dei processi lavorativi attraverso un'estesa adozione della telematica;
- la semplificazione delle procedure e degli adempimenti, mediante il miglioramento della qualità delle prestazioni e la minore onerosità degli obblighi fiscali;
- il miglioramento dei processi formativi di apprendimento e di crescita professionale;
- il contenimento ed il monitoraggio della spesa.

In conformità alle indicate linee programmatiche ed in continuità con i processi organizzativi e di sviluppo avviati, il Piano dell'Agenzia per il triennio 2009-2011, si propone di realizzare interventi nelle seguenti tre macro aree strategiche (DSI):

- **DSI 1 - Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari;**
- **DSI 2 - Servizi agli utenti;**
- **DSI 3 - Attività di governo e supporto.**

Per ognuna delle Diretrici Strategiche di Intervento sono stati definiti gli obiettivi prioritari (fattori critici di successo - FCS) ed i correlati indicatori di qualità, efficacia ed efficienza (indicatori chiave di performance - ICP) con il relativo livello di risultato atteso nel triennio (target).

Di seguito si illustrano sinteticamente gli elementi caratterizzanti ciascuna DSI.

DSI 1 - Prevenzione e contrasto dell'evasione tributaria e degli illeciti extratributari

Per rendere l'attività di prevenzione e di contrasto delle violazioni in materia tributaria ed extratributaria sempre più incisiva, è stata definita una strategia finalizzata a promuovere l'effettiva capacità operativa degli uffici dell'Agenzia di contribuire a proteggere l'economia e la società contro le frodi ed i traffici illeciti ed a privilegiare la qualità degli interventi.

La strategia operativa è finalizzata a:

- tutelare il bilancio nazionale e comunitario mediante azioni mirate volte a contrastare l'evasione tributaria e le violazioni nel settore delle accise;
- tutelare i consumatori anche mediante la lotta al fenomeno della contraffazione ed il contrasto alle violazioni in materia sanitaria;

- assicurare la regolarità del mercato e tutelare la sicurezza e la salute dei cittadini anche intensificando la collaborazione con le altre autorità nazionali istituzionalmente competenti.

In tale contesto è programmato:

- il potenziamento dell'attività di controllo e antifrode;
- il miglioramento dell'efficacia dell'attività di prevenzione e contrasto all'evasione tributaria;
- il potenziamento di specifici interventi di contrasto dei fenomeni della contraffazione e delle sottofatturazione;
- il rafforzamento della cooperazione, anche sul piano operativo, con l'Agenzia delle Entrate e la Guardia di Finanza, nell'ambito di un'azione congiunta nel settore delle frodi all'IVA nazionale e comunitaria;
- l'ulteriore sviluppo della cooperazione con i Servizi comunitari e le analoghe amministrazioni degli Stati membri dell'Unione Europea ed i Paesi terzi.

Nel contesto complessivo della DSI 1 sono ritenuti significativi specifici obiettivi di efficacia (tassi di positività e di redditività dei controlli, l'ammontare dei diritti accertati e riscossi e attività di presidio sul territorio).

Sono, inoltre, previste iniziative progettuali di natura informatica connesse allo sviluppo di sistemi di supporto alle attività di controllo.

DSI 2 - Servizi agli utenti

Al fine di assicurare livelli di servizio sempre più rispondenti alle attese degli interlocutori istituzionali, degli operatori e delle imprese, l'Agenzia ha previsto di potenziare il processo di razionalizzazione delle procedure amministrative e di digitalizzazione degli adempimenti nonché di incrementare il numero dei servizi erogabili per via telematica, attivando un circuito virtuoso in cui si coniughino recupero di efficienza ed innovazione organizzativa.

L'obiettivo è quello di pervenire alla ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e alla qualificazione dei servizi, con conseguente riduzione della onerosità degli adempimenti.

In particolare, sarà prestata particolare attenzione alla diffusione ed alla qualità dei servizi informatici, al potenziamento del dialogo telematico con gli operatori e con le associazioni di categoria e allo sviluppo della interoperabilità con le altre Amministrazioni. E', inoltre, previsto di potenziare il servizio di assistenza *on line* e la disponibilità dei servizi telematici.

DSI 3 – Attività di governo e supporto

In tale ambito è stato pianificato un sistematico raccordo tra le politiche di sviluppo delle risorse umane e le strategie organizzative, finalizzando il processo formativo non solo all'accrescimento delle conoscenze professionali ma anche all'utilizzo delle conoscenze per promuovere interventi migliorativi nell'organizzazione.

Per il triennio 2009-2011 l'Agenzia ha programmato di erogare tra 36 e 38 ore pro-capite di formazione e di dedicare tra il 16% ed il 20% delle ore complessivamente programmate alle materie concernenti la prevenzione ed il contrasto all'evasione tributaria e agli illeciti extratributari, nell'ottica di una politica di aggiornamento professionale e di qualificazione che privilegi la specializzazione nelle aree di azione a rilevante impatto strategico.

Inoltre, anche per il 2009, è stata prevista una più adeguata distribuzione temporale delle iniziative formative al fine di non incidere sullo sviluppo ordinario delle attività. Si stima di realizzare nel corso dei primi due quadrimestri dell'anno almeno il 55% della formazione complessivamente pianificata.

Specificata attenzione sarà inoltre dedicata allo sviluppo dell'audit di processo, per verificare l'efficacia operativa degli uffici e per migliorare la capacità di governo delle strutture.

Per far fronte alle sempre maggiori esigenze di tutela dell'erario nazionale e comunitario nonché della salute dei cittadini, sarà ulteriormente potenziato il ruolo dei laboratori chimici, proseguendo nello sviluppo di una politica di qualità delle analisi chimiche e nella acquisizione di apparecchiature specialistiche.

Al fine di rendere più efficace il controllo sulle merci nei luoghi di frontiera, l'Agenzia ha avviato la procedura per l'acquisizione di n. 6 apparecchiature radiogene per la scansione dei container, per un importo complessivo di 27,1 milioni di euro oltre iva.

B.10.2 Il piano degli investimenti

Il piano degli investimenti prevede la realizzazione di nuovi progetti nonché la prosecuzione dei progetti di innovazione già avviati negli esercizi precedenti e non ancora completati.

Nel corso del triennio 2009/2011 l'obiettivo è quello di proseguire il percorso intrapreso nelle attività di sviluppo informatico, implementando il processo di razionalizzazione e di semplificazione delle procedure amministrative, mediante la crescente dematerializzazione dei documenti, l'incremento del numero dei servizi istituzionali erogabili all'utenza esterna attraverso internet ed il potenziamento delle infrastrutture di base.

L'Agenzia intende anche partecipare attivamente al processo di comunicazione telematica all'interno della Pubblica Amministrazione e con i cittadini mediante azioni progettuali volte a favorire l'interazione del sistema informativo doganale con quello delle altre amministrazioni, con l'obiettivo di ridurre la frammentazione dei processi.

Oltre ai rilevanti progetti di contenuto informatico, le politiche di investimento dell'Agenzia sono finalizzate al potenziamento strutturale e tecnologico dei laboratori chimici, al rafforzamento delle dotazioni strumentali dell'Agenzia e all'attuazione di interventi logistici di natura strutturale, anche connessi con l'attuazione della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori di cui al

Decreto Legislativo n. 81/2008.

L'impegno complessivo per investimenti nel triennio è stato stimato pari a € 198 milioni, articolati come di seguito indicato:

Piano triennale degli investimenti - IMPEGNI -				
Progetti di investimento Tipologia	Importi (milioni di €)			TOTALE
	2009	2010	2011	
Adeguamento del sistema informativo	8	12	12	32
Evoluzione del sistema informativo	32	35	35	102
Qualificazione del patrimonio	20	22	22	64
TOTALE	60	69	69	198

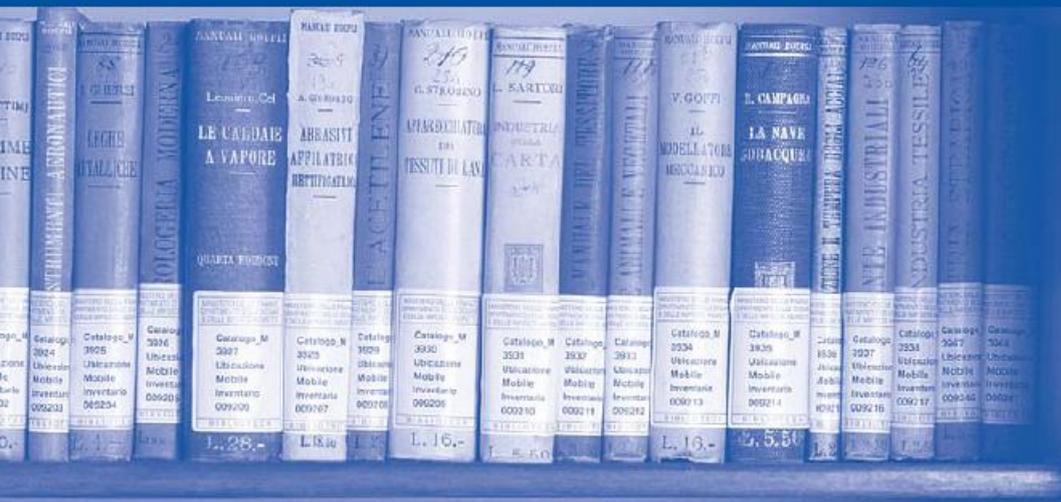
1. **“Adeguamento del sistema informativo”**: ricomprende i progetti di miglioramento del sistema, quali quelli inerenti il potenziamento degli strumenti di supporto alle attività di verifica e controllo (come, ad esempio, l'adozione dei dispositivi a radio frequenza RFID), ovvero il rafforzamento dei servizi telematici di comunicazione (compreso l'attrezzaggio delle nuove sedi);
2. **“Evoluzione del sistema informativo”**: ricomprende tutti i progetti e i sottoprogetti di sviluppo del sistema descritti nel Piano Tecnico di automazione;
3. **“Qualificazione del patrimonio”**: ricomprende il potenziamento logistico delle Strutture e delle relative dotazioni strumentali; l'adeguamento delle aule multimediali e dei servizi di videoconferenza; l'evoluzione dei laboratori chimici.

La copertura di tale piano è data, oltre che dalle risorse convenzionali erogate nei singoli esercizi di riferimento, dalle risorse eventualmente non utilizzate negli esercizi precedenti. Qualora nel corso del 2009 si prospettasse l'esigenza di rimodulare il Piano, le somme non impegnate saranno utilizzate negli anni successivi per assicurare la realizzazione complessiva dei progetti d'investimento, tenuto anche conto della progressiva riduzione degli stanziamenti previsti nel Bilancio dello Stato.

Roma, 29 aprile 2009

F.to Il Direttore dell'Agenzia

II. Stato patrimoniale e Conto economico



AGENZIA
DELLE
DOGANE

STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO**STATO PATRIMONIALE**

	esercizio 2008	esercizio 2007
ATTIVITA'		
B) IMMOBILIZZAZIONI		
B I Immobilizzazioni Immateriali	64.589.069	66.628.679
B I 1) Costi di impianto ed ampliamento	24.699	51.059
B I 2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	45.724.877	48.461.707
B I 4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.815.450	3.310.805
B I 6) Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti	8.745.070	7.945.345
B I 7) Altre Immobilizzazioni immateriali	7.278.974	6.859.763
<i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni immateriali euro 110.377.235)</i>		
B II Immobilizzazioni Materiali	38.835.237	45.436.152
B II 1) Terreni e fabbricati	1.607.645	331.559
B II 2) Impianti e macchinari	2.858.593	7.304.866
B II 3) Attrezzature	12.314.076	13.929.889
B II 4) Altri beni	16.496.880	15.949.319
B II 5) Immobilizzazioni in corso e acconti	5.558.043	7.920.519
<i>(F.do ammortamento Immobilizzazioni materiali euro 90.714.324)</i>		
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
C II Crediti	159.377.775	131.049.970
C II 1) Crediti verso terzi per servizi resi	2.974.829	2.710.283
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.974.829	
<i>(Fondo svalutazione crediti v/terzi per servizi resi euro 163.874)</i>		
C II 4 bis) Crediti tributari	2.180.892	3.441.704
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.180.892	
C II 5) Crediti verso altri	2.845.834	1.705.477
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.845.834	
<i>(Fondo svalutazione altri crediti euro 211.969)</i>		
Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	149.747.544	121.544.287
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	89.668.670	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	60.078.874	
<i>(Fondo svalutazione crediti verso Ministero per fondi da ricevere euro zero)</i>		
Crediti verso dipendenti	1.628.676	1.648.220
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	1.628.676	
C IV Disponibilità liquide	190.832.384	139.202.729
C IV 1) Depositi bancari e postali	190.735.424	139.101.623
C IV 3) Denaro e valori in cassa	96.959	101.106
D) Ratei e risconti attivi	66.902	72.796
Ratei attivi	215	131
Risconti attivi	66.686	72.665
TOTALE ATTIVITA'	453.701.367	382.390.326



	esercizio 2008	esercizio 2007
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		
A) Patrimonio Netto	799.339	1.339.893
A VII Altre Riserve		
Riserva straordinaria attività istituzionale	496.793	496.793
Riserva straordinaria attività commerciale	302.546	302.546
A VIII Avanzo (perdite) esercizi precedenti	0	0
A IX Avanzo dell'esercizio	0	540.554
B) Fondi per Rischi e Oneri	141.740.437	89.525.586
Cause in corso	36.482.649	25.713.981
Oneri e spese future	98.747.346	59.708.562
B 2) Fondo per imposte, anche differite	4.177.135	2.212.373
B 3) Altri rischi	2.333.306	1.890.671
D) Debiti	58.281.446	47.911.930
D 7) Debiti verso fornitori	39.533.403	35.352.384
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	2.723.227	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	36.810.176	
D 12) Debiti tributari	198.582	136.984
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	198.582	
D 13) Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.676.051	1.756.355
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	2.676.051	
D 14) Altri debiti	15.873.410	10.666.207
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	
<i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	15.873.410	
E) Ratei e risconti passivi	252.880.146	243.612.916
Ratei passivi	31.706	9.637
Risconti passivi	252.848.440	243.603.279
TOTALE PASSIVITA'	453.701.367	382.390.326

Stato Patrimoniale e Conto economico

CONTO ECONOMICO

	esercizio 2008	esercizio 2007
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
A 1) Proventi per servizi resi	6.619.677	6.668.224
A 5) Proventi e ricavi diversi	3.696.631	1.425.958
Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni	708.486.284	688.555.949
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	718.802.592	696.650.132
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
B 6) Costi della produzione per materie prime, sussidiarie e di consumo		
Materiale tecnico	802.434	729.453
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.377.074	1.606.614
Combustibili, carburanti e lubrificanti	418.339	371.207
Altri materiali di consumo	239.526	206.256
Totale	2.837.374	2.913.530
B 7) Costi della produzione per servizi		
Compensi agli Organi dell'Agenzia	205.369	229.828
Prestazioni professionali	202.808	217.572
Servizi informatici	20.842.380	21.028.091
Servizi vari	8.621.361	8.144.155
Servizi riguardanti il personale	14.202.935	14.071.502
Utenze	6.207.636	5.506.942
Manutenzioni ordinarie (di cui accantonamento al f.do manutenzioni beni immobili in uso euro 7.669.297)	12.389.284	11.725.635
Assicurazioni	362.227	342.969
Totale	63.034.001	61.266.692
B 8) Costo per godimento beni di terzi	29.122.476	27.861.029
B 9) Costi per il personale		
a) Stipendi e assegni fissi	336.119.906	326.422.454
b) Oneri sociali	101.440.328	105.449.542
e) Altri costi del personale	54.503.172	64.480.067
(di cui accantonamento al f.do per impegni contrattuali con i dipendenti euro 274.233, accantonamento al f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di prima fascia euro 991.187, accantonamento f.do retribuzione posizione e risultato dirigenti di seconda fascia euro 6.667.275, accantonamento f.do ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento euro 155.204, accantonamento al f.do per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività euro 40.453.342).		
Totale	492.063.406	496.352.064
B 10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	20.556.822	19.361.684
b) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.273.892	15.281.377
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	47.299	15.453.878
Totale	35.878.013	50.096.940
B 12) Accantonamenti per rischi		
Accantonamenti rischi per cause in corso	12.230.570	7.716.402
Accantonamenti fondo rischi diversi	500.000	500.000
Totale	12.730.570	8.216.402
B 13) Altri accantonamenti	16.466.471	6.812.806
B 14) Oneri diversi di gestione		
Spese amministrative	82.113	76.613
Imposte, tasse e tributi	1.358.875	1.482.731
Altri costi generali	31.902.716	16.621.337
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	5.544	13.442
Totale	33.349.248	18.194.122
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	685.481.558	671.713.584

Stato Patrimoniale e Conto economico

C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
C 16)	Proventi finanziari	467	179
C 17)	Oneri finanziari	22.588	13.747
	TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(22.121)	(13.568)
D)	RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
	Sopravvenienze attive straordinarie	19.476.115	6.888.486
	Plusvalenze su realizzo immobilizzazioni	150	4.744
	Proventi	19.476.265	6.893.230
	Sopravvenienze passive straordinarie	20.579.482	103.562
	Minusvalenze su realizzo immobilizzazioni	48.923	144.924
	Oneri	20.628.405	248.486
	TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(1.152.140)	6.644.743
	 RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	 32.146.774	 31.567.723
	 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, ANTICIPATE E DIFFERITE	 32.146.774	 31.027.169
	Ires	97.357	107.319
	Irap corrente	28.303.766	28.768.283
	Irap differita	3.745.651	2.151.566
	 AVANZO DI GESTIONE	 0	 540.554

Si attesta che il presente bilancio è conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili.

Roma, 29 aprile 2009

F.to Il Direttore dell' Agenzia

III. Nota integrativa



NOTA INTEGRATIVA

INTRODUZIONE

L'Agenzia delle Dogane è stata istituita ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 30 luglio 1999 n. 300 in attuazione dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59, per svolgere le funzioni già attribuite al Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia regolamentare, amministrativa, patrimoniale, organizzativa, contabile e finanziaria (art. 61 D.Lgs. n. 300/99).

L'attività è regolata dal decreto istitutivo, dalle norme dello Statuto e dalle norme regolamentari emanate nell'esercizio della propria autonomia. E' sottoposta alla vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze ed al controllo della Corte dei Conti; gode di autonomia operativa e di bilancio nell'ambito degli indirizzi politici generali, degli obiettivi assegnati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, formalizzati nella Convenzione triennale stipulata tra il Ministero e il Direttore dell'Agenzia (art. 59 del D.Lgs. n. 300/99) tenendo conto delle disposizioni inerenti la finanza pubblica.

L'Agenzia assume la configurazione giuridica di ente pubblico non economico, avente come finalità principale lo svolgimento di funzioni pubbliche prive del carattere di commercialità.

L'art. 73, comma 4 del T.U.I.R (D.P.R. n. 917/1986) stabilisce, a questo proposito, che per oggetto principale si intende l'attività svolta per realizzare direttamente gli scopi primari dell'ente indicati dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo Statuto.

L'Agenzia delle Dogane, pertanto, rientra nella fattispecie di ente pubblico non economico anche se la legge istitutiva e lo Statuto prevedono la possibilità di svolgere anche attività di natura commerciale.

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, per l'esercizio dell'attività commerciale abituale e/o occasionale e per la produzione di redditi fondiari, di capitale, con esclusione dei redditi di lavoro, risulta soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed assoggettato a tassazione sul reddito complessivo, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R.. Per l'esercizio dell'attività istituzionale, in funzione della "decommercializzazione" disposta dall'art. 74, comma 2, lett. a), l'Agenzia è esclusa dall'imposta sul reddito delle società (IRES).

Le disposizioni tributarie di cui sopra, di fatto, assoggettano l'Agenzia alla disciplina recata dal Titolo II, Capo III del T.U.I.R. e dall'art. 4 del D.P.R. n. 633 del 1972, unicamente per lo svolgimento delle attività commerciali.

Sistema gestionale

L'Agenzia è dotata di sistemi informatici per la gestione ed il governo delle attività amministrative. In particolare, il sistema informatico è finalizzato alla gestione integrata dei seguenti ambiti operativi:

1. Ciclo degli acquisti

Il sistema per la gestione degli acquisti è finalizzato al controllo ed al governo della spesa. Il modello di riferimento prevede la determinazione, per ogni singola voce di spesa, di un valore di "budget" che costituisce un punto di riferimento e un limite invalicabile del processo di spesa. Le fasi tipiche previste dalla procedura informatica, coerenti ed integrate da una serie di norme interne relative alla contrattualistica ed alla gestione dei rapporti commerciali, sono state individuate nel censimento del fornitore, nella predisposizione dell'ordine, nel controllo delle prestazioni ricevute, nell'autorizzazione all'emissione della fattura, nel rilascio del bene al pagamento ed nell'effettuazione del pagamento.

2. Sistema contabile

Il sistema contabile consente di rilevare i fatti amministrativi e di predisporre il bilancio dell'esercizio. Il sistema si basa sul metodo della partita doppia e sull'adozione di un piano dei conti di contabilità generale. Il modulo contabile ed il modulo di tesoreria, nell'architettura adottata dall'Agenzia, è integrato con gli altri sistemi alimentanti, quali il modulo acquisti ed il modulo vendite.

3. Sistema di tesoreria

Il Sistema di Tesoreria gestisce tutte le movimentazioni finanziarie dell'Agenzia, dalla fase di disposizione e rilevazione delle stesse fino alla fase di riconciliazione tra le evidenze contabili inerenti la gestione della tesoreria e le risultanze provenienti dall'istituto tesoriere (Banca d'Italia). Il sistema di tesoreria è integrato, inoltre, con il modulo "cassa decentrata" che consente di gestire le casse periferiche attraverso l'assegnazione di fondi di modesto importo agli uffici locali.

1. Adozione dei provvedimenti di contenimento della spesa pubblica.

L'esercizio 2008 è caratterizzato da una serie di provvedimenti aventi ad oggetto il contenimento della spesa pubblica.

Di seguito vengono analizzate le principali disposizioni normative ed illustrate le modalità di attuazione da parte dell'Agenzia.

1.1. Accantonamento di cui all'art. 1 comma 507 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).

L'art. 1 comma 507 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, prevede che per gli esercizi 2007, 2008 e 2009, sia accantonata e resa indisponibile, in maniera lineare, con esclusione degli effetti finanziari derivanti dalla citata legge, quota parte delle dotazioni delle unità previsionali di base iscritte nel bilancio dello Stato. Lo stesso comma, nella seconda parte, ha previsto che *“con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze, da adottare, su proposta dei Ministri competenti, entro il 31 marzo di ciascun anno del triennio 2007-2009, possono essere disposte variazioni degli accantonamenti di cui al primo periodo...”*.

Per effetto di tale normativa, l'accantonamento lineare per l'anno 2008, effettuato sullo stanziamento assegnato all'Agenzia delle Dogane, è stato pari ad € 26.469.184.

1.2. Articolo 1 comma 621 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (legge finanziaria 2007).

Al fine di consentire l'effettivo conseguimento degli obiettivi di risparmio di cui al comma 483 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, e cioè un miglioramento dell'indebitamento netto non inferiore nell'anno 2008 ad € 310 milioni, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, accertate minori economie rispetto a quelle previste, ha provveduto, ai sensi dell'art. 1 comma 621 lettera a) della legge 27 dicembre 2006 n. 296, alla riduzione in maniera lineare delle dotazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'Economia e delle Finanze relative all'Agenzia delle Dogane (cap. 3920), per un importo pari a € 24.742.913.

L'art. 63, comma 2 del Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112 stabilisce che la disposizione di cui all'art. 1, comma 621, lettera a), della legge 27 dicembre 2006, n. 296, non si applica limitatamente all'anno 2008, pertanto tale somma è stata riassegnata all'Agenzia.

1.3. Articolo 1, comma 9, legge finanziaria 2006 e art. 3, comma 18, legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria 2008).

L'art. 1, comma 9 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, così come modificato dall'art. 27 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 248/2006, stabilisce il limite annuo alle spese per incarichi di consulenza conferiti a soggetti estranei alle amministrazioni, per un ammontare non superiore al 40% delle spese sostenute nell'esercizio 2004 per le medesime finalità. Con nota prot. n. 29132 del 9 marzo 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ha comunicato che per l'Agenzia delle Dogane tali limitazioni non si applicano agli incarichi conferiti per i servizi professionali obbligatori per legge (D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, D.Lgs.n. 230/95, perizie, ecc.).

Nella determinazione della soglia di spesa e della relativa consuntivazione, sono stati considerati gli incarichi conferiti dall'Agenzia, in tale ambito, svolti da professionisti o società, senza distinguere se trattasi di spesa corrente o spesa di investimento.

Il limite di spesa per l'esercizio 2008 è risultato pari ad € 417.073, ottenuto calcolando il 40% dei costi per consulenze non obbligatorie consuntivate nell'esercizio 2004 e risultanti da bilancio (€ 1.042.683). Il costo per spese di consulenza di competenza dell'esercizio 2008 è risultato pari ad € 26.000 nel rispetto, pertanto, del suddetto limite di spesa.

L'Agenzia ha pubblicato sul proprio sito il nominativo del consulente, l'oggetto dell'incarico e il relativo compenso.

1.4. Articolo 1, comma 10, legge finanziaria 2006.

L'art 1, comma 10 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, così come modificato dall'art. 27 del decreto legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito dalla Legge 248/2006, stabilisce il limite annuo alle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza, per un ammontare non superiore al 40% delle relative spese sostenute nell'esercizio 2004 per le medesime finalità.

a) Pubblicità e convegni.

Il limite di spesa per l'esercizio 2008, relativamente a costi per pubblicità e convegni è risultato pari ad € 78.283, ottenuto calcolando il 40% dei costi consuntivati nell'esercizio 2004 e risultanti da bilancio (€ 195.709). Il costo per spese di pubblicità e per convegni di competenza dell'esercizio 2008 è risultato pari ad € 30.031, nel rispetto, pertanto, del suddetto limite di spesa.

b) Rappresentanza.

Il limite di spesa per l'esercizio 2008 per spese di rappresentanza è risultato pari ad € 7.387, ottenuto calcolando il 40% dei costi consuntivati nell'esercizio 2004 e risultanti da bilancio (€ 18.466). Il costo per spese di rappresentanza dell'esercizio 2008 è risultato pari ad € 3.318, nel rispetto, pertanto, del suddetto limite di spesa.

1.5. Articolo 1, comma 11, legge finanziaria 2006 e articolo 2, comma 588, legge finanziaria 2008.

L'art 1, comma 11 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 stabilisce il limite annuo alle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, per un ammontare non superiore al 50% delle relative spese sostenute nell'esercizio 2004 per le medesime finalità.

L'art. 2, comma 588 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 prevede che a decorrere dall'anno 2008 la cilindrata media delle autovetture di servizio non può superare i 1600 centimetri cubici.

Tenuto conto della nota del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 gennaio 1999 e della nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato del 9 marzo 2006 prot. n. 29132, che - considerato l'uso delle autovetture da parte degli Uffici territoriali dell'Agenzia delle Dogane funzionale all'espletamento dei compiti istituzionali inerenti le attività di verifica e controllo - assimilano tale attività a quella delle Forze di Polizia, il limite di spesa per l'esercizio 2008 è stato determinato in relazione ai costi sostenuti nell'anno 2004 per le sole autovetture non utilizzate per attività di verifica e controllo, in carico alla Struttura Centrale.

Il limite di spesa per l'esercizio 2008 per spese relative a tali autovetture è stato quantificato in € 122.200, ottenuto calcolando il 50% dei relativi impegni dell'esercizio 2004. Il costo per spese, di acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture sostenuto nell'esercizio 2008, come sopra descritto, è risultato pari ad € 39.001 nel rispetto, pertanto, del suddetto limite di spesa. Nell'anno 2008 non è stato effettuato alcun acquisto di autovetture.

1.6. Articolo 1, commi 56 e 57, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 56 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che le somme riguardanti indennità, compensi, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposte per incarichi di consulenza dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge finanziaria per il 2005, tra i quali risulta inserita l'Agenzia delle Dogane, siano automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

L'art. 1, comma 57 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e per un periodo di tre anni, ciascuna pubblica amministrazione di cui al comma 56 non possa stipulare contratti di consulenza che nel loro complesso siano di importo superiore rispetto all'ammontare totale dei contratti in essere al 30 settembre 2005, come automaticamente ridotti ai sensi del medesimo comma 56.

L'Agenzia, in applicazione delle sopra richiamate disposizioni, nel corso dell'esercizio 2006, ha provveduto a rideterminare gli importi dei contratti per incarichi di consulenza non obbligatori in essere al 30 settembre 2005 riducendoli del relativo 10% e nell'esercizio 2008 ha rispettato il suddetto limite di spesa.

1.7. Articolo 1, commi 58 e 59, legge finanziaria 2006.

L'art. 1 comma 58, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che le somme riguardanti indennità, compensi, gettoni, retribuzioni o altre utilità comunque denominate, corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione ed organi collegiali comunque denominati, presenti nelle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge finanziaria per il 2005 - tra le quali risulta inserita l'Agenzia delle Dogane, e negli enti da queste ultime controllati - siano automaticamente ridotte del 10% rispetto agli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005.

L'art. 1, comma 59 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che a decorrere dalla data di entrata in vigore della stessa e per un periodo di tre anni, gli emolumenti di cui al comma 58, non possano superare gli importi risultanti alla data del 30 settembre 2005, come ridotti ai sensi del medesimo comma 58.

L'Agenzia, in applicazione della sopra richiamata disposizione ha provveduto a rideterminare gli emolumenti spettanti ai componenti degli organi collegiali, riducendo del 10% gli importi risultanti al 30 settembre 2005; per effetto di tale intervento il valore delle remunerazioni (€ 320.277 nel 2005) è stato rideterminato in € 288.249 e nell'esercizio 2008 è stato rispettato il suddetto limite di spesa.

1.8. Articolo 1, comma 61, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 61 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 1, comma 5 della legge finanziaria per il 2005 - tra i quali risulta inserita l'Agenzia delle Dogane - trasmettano al Ministro dell'Economia e delle Finanze, entro il 30 novembre 2006 di ogni anno e per la durata di tre anni a partire dal 2006, una relazione sull'attuazione delle disposizioni di cui ai commi da 52 a 60 e sui conseguenti effetti finanziari.

L'Agenzia, in applicazione della sopra richiamata disposizione ha provveduto, in data 28 novembre 2008 (nota prot. 56854/RU), ad inoltrare al Ministero dell'Economia e delle Finanze una dettagliata relazione sulla modalità di applicazione delle riduzioni di spesa di cui ai commi dal 52 al 60 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

1.9. Articolo 1, comma 63, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 63 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che per un periodo di tre anni, le somme derivanti dall'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 52 a 60 affluiscono al Fondo nazionale per le politiche sociali, di cui all'articolo 59, comma 44 della Legge 27 dicembre 1997 n. 449.

L'Agenzia, nel merito, nell'anno 2008, ha provveduto, in data 31 luglio 2008, al riversamento al Fondo Nazionale per le politiche sociali (Capo XXIV, Capitolo 3367) degli accantonamenti effettuati negli anni 2006 (€ 168.508) e 2007 (€ 199.971) e ad accantonare, per l'anno 2008, l'importo pari ad € 217.279 relativamente alle economie derivanti dall'applicazione delle citate disposizioni della legge finanziaria 2006.

1.10. Articolo 1, comma 187, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 187 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che a decorrere dall'anno 2006 le Amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le Agenzie, incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, gli enti pubblici non economici, gli enti di ricerca, le università e gli enti pubblici di cui all'articolo 70, comma 4, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, possano avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 60% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2003. Ai sensi dell'art. 1, comma 538 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria per il 2007), con effetto dall'anno 2007, il limite di cui sopra viene ridotto al 40%.

Nel corso dell'esercizio 2008, l'Agenzia, in applicazione della presente disposizione di legge, ha proseguito gli incarichi di collaborazione coordinata e continuativa attribuiti nel 2006 nel rispetto dei limiti fissati dalla normativa per l'anno 2006 (60% della spese consuntivata nell'esercizio 2003) e nel rispetto del limite fissato per l'anno 2007 (40% della spesa consuntivata nell'esercizio 2003 per le medesime finalità).

1.11. Articolo 1, dal comma 189 al comma 195, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 189 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che a decorrere dall'anno 2006 l'ammontare complessivo dei fondi per il finanziamento della contrattazione integrativa delle amministrazioni dello Stato, delle Agenzie - incluse le Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del

D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, degli enti pubblici non economici, inclusi gli enti di ricerca e quelli pubblici indicati all'art. 70, comma 4, del medesimo D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e delle università - determinato ai sensi delle rispettive normative contrattuali, non possa eccedere quello previsto per l'anno 2004, come certificato dagli organi di controllo di cui all'art. 48, comma 6, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, e, ove previsto, all'art. 39, comma 3-ter, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni.

Nell'anno 2008 il Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività e il Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente non sono stati costituiti; pertanto relativamente alle disposizioni di cui all'art. 1 commi da 190 a 195 concernenti il rispetto di vincoli posti per la costituzione dei fondi, se ne terrà conto in sede di costituzione.

L'Agenzia, nel corso del 2008, e nel rispetto comunque dei limiti sopraindicati, ha provveduto:

- ad erogare, relativamente al Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività talune voci ricadenti tra quelle stipendiali (stabilizzazione indennità di Agenzia e ordinamento professionale) e le remunerazioni strettamente connesse al regolare funzionamento dell'Agenzia (straordinari e indennità di turnazione). Inoltre, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3 comma A2 della Convenzione 2008-2010 che prevedono che il 70% dell'importo della quota incentivante per i risultati conseguiti nel 2008 è anticipato dall'Agenzia in due rate al 31 luglio ed al 30 novembre dell'esercizio di competenza, tenendo conto delle risultanze del monitoraggio dell'andamento della gestione effettuato dal Dipartimento, è stato erogato un anticipo pari al 30% sulla base della nota prot. n. 3083/2008/DF/DAF del 21 ottobre 2008 del Dipartimento delle Finanze.

La rimanente quota del 40% non è stata ancora erogata, tenuto conto che il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento delle Finanze non ha trasmesso la comunicazione sulle risultanze del monitoraggio degli obiettivi relativa ai primi nove mesi del 2008. Le restanti somme sono state accantonate:

- ad erogare, relativamente al Fondo per la retribuzione di posizione e risultato del personale dirigente, per l'anno 2008, le voci aventi carattere stipendiale (indennità di posizione, ecc.) mentre la quota spettante a titolo d'indennità di risultato è stata accantonata.

1.12. Articolo 1 comma 197, legge finanziaria 2006.

L'art. 1, comma 197 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 dispone che, per il triennio 2006-2008, gli stanziamenti per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario del personale delle amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo e delle Agenzie fiscali di cui agli articoli 62, 63 e 64 del D.Lgs. 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, siano ridotti del 10% rispetto alle somme assegnate allo stesso titolo nell'anno 2004 alle singole Amministrazioni.

L'Agenzia, in applicazione della presente disposizione di legge, ha ridotto, le somme destinate alla retribuzione del lavoro straordinario per un importo pari al 10% di quanto stanziato per

l'anno 2004 per le medesime finalità. Considerato che le somme destinate alla retribuzione del lavoro straordinario dell'esercizio 2004, ammontavano, complessivamente, € 30.521.000 (€ 23.000.000 al netto degli oneri sociali e dell'IRAP), per l'esercizio 2008 è stato assegnato un importo pari ad € 27.468.900 (€ 20.700.000 al netto degli oneri sociali e dell'IRAP).

Si evidenzia che, con nota n. 29132 del 9 marzo 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, in relazione alle disposizioni di cui alla Legge n. 80/2005, inerenti il programma di potenziamento che prevede la realizzazione di programmi di verifica e controlli e di contrasto alle frodi, dà facoltà all'Agenzia, per le attività di lavoro svolte oltre l'orario di servizio ordinario finalizzate a tale scopo, di poter superare il limite imposto dall'articolo 1, comma 197, avvalendosi delle risorse di cui alla citata Legge n. 80/2005.

Tenuto conto, comunque, che il costo effettivo dello straordinario nell'anno 2008, è stato pari ad € 29.875.458, la somma posta a carico delle risorse di cui alla legge n. 80/2005 risulta pari ad € 2.406.558.

1.13. Articolo 1, comma 468, legge finanziaria 2007.

L'art. 1, comma 468 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 prevede che a partire dal 2007 le disposizioni di cui al comma 216 dell'art 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266, in base al quale a decorrere dal 2006 al personale appartenente alle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni che si reca in missione o viaggio di servizio all'estero, spetta il rimborso delle spese di viaggio in aereo nel limite delle spese per la classe economica, si applicano unicamente al personale con qualifica inferiore a dirigente di prima fascia ed alle categorie equiparate, nonché ai voli non transcontinentali superiori alle cinque ore.

L'Agenzia dichiara di essersi uniformata alla disposizione di legge.

1.14. Articolo 22, comma 2, Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223.

L'art. 22, comma 2, del Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223 dispone, a carico degli enti ed organismi pubblici che adottano una contabilità esclusivamente civilistica, la riduzione del 20% delle previsioni di spesa relative al triennio 2007 - 2009, dei costi per consumi intermedi, individuati nei numeri 6), 7) e 8), comma 1), lettera b) dell'art. 2425 del Codice Civile, rispetto alle equivalenti previsioni di spesa dell'anno 2006.

La disposizione di cui sopra risulta già abrogata - per il solo anno 2007 - dall'art. 4, comma 2 del Decreto Legge del 2 luglio 2007, n. 81, e, successivamente, in via definitiva, anche per il rimanente periodo 2008 - 2009, dall'art. 2, comma 625, della legge 24 dicembre 2007 n. 244 (legge finanziaria per il 2008).

1.15. Articolo 1, comma 358 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

L'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che le entrate derivanti dal riversamento al bilancio dello stato degli avanzi di gestione conseguiti dalle agenzie fiscali, tranne quelli destinati alla incentivazione del personale, e dagli utili conseguiti a decorrere dall'anno 2007 dalle società di cui all'art. 59, comma 5, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono utilizzate per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria.

L'Agenzia ha provveduto, in data 11 febbraio 2009, al riversamento al Bilancio dello Stato (Capo X, Capitolo 2957) dell'avanzo di gestione dell'anno 2007, pari ad € 540.554.

1.16. Articolo 2, comma 618 Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008).

L'art. 2, comma 618, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che *“le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l'anno 2008, la misura dell'1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento, del valore dell'immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all'1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell'1 per cento del valore dell'immobile utilizzato”*.

L'Agenzia nell'anno 2008 ha rispettato il limite previsto.

Si evidenzia che le attività di manutenzione sono in gran parte finalizzate a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 nonché il ripristino della funzionalità operativa degli immobili.

1.17. Articolo 3, comma 44, legge finanziaria 2008.

L'art. 3, comma 44 della legge 24 dicembre 2007 n. 244 dispone, tra l'altro, che gli emolumenti o retribuzioni erogati nell'ambito dei rapporti di lavoro dipendente o autonomo con pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. n. 165 del 2001, non possono superare quelli del primo presidente delle Corti di Cassazione. L'Agenzia dichiara di essersi uniformata alla disposizione di legge.

1.18. Articolo 46 bis, comma 1 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tale disposizione prevede che con Decreto da emanare a cura del Ministro per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione venga disposta una razionalizzazione e progressiva riduzione delle aspettative e dei permessi sindacali. Tenuto conto che alla data del 31 dicembre 2008 non è stato emanato il sopra citato decreto, tale norma sarà applicata dall'emanazione del già citato Decreto.

1.19. Articolo 49, commi 1-5 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'art. 49 – commi da 1 a 5 - prevede una serie di disposizioni concernenti le modalità di assunzione del personale per le pubbliche amministrazioni

L'Agenzia ha rispettato tali disposizioni ed in particolare si precisa che nell'anno 2008 sono state effettuate assunzioni di personale a tempo indeterminato già autorizzate con D.P.R. del 29 novembre 2007. Sono state, altresì effettuate assunzioni a tempo determinato con contratto di formazione e lavoro espressamente previste ed autorizzate dall'art. 1, comma 346, lettera e), della legge 24 dicembre 2007 n. 244.

Non si sono verificate le fattispecie previste dal comma 5.

1.20. Articolo 66, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'art. 66 – commi da 1 a 6 – prevede una serie di disposizioni atte a regolamentare il turnover nelle pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia ha rispettato tali disposizioni in particolare fa presente che avendo registrato, per l'anno 2008, un risparmio di € 14.322.031 corrispondente a 456 cessazioni riferibili all'anno 2007 e, verificato il limite di spesa per le assunzioni a tempo indeterminato (equivalente al 20% del risparmio relativo alle cessazioni 2007, pari a € 2.864.406) nonché la disponibilità di posti di riferimento alle nuove dotazioni organiche (approvate con delibere del Comitato di gestione del 5 novembre 2008 per il personale non dirigenziale e del 25 novembre 2008 per il personale dirigenziale), è stata formalizzata la richiesta di autorizzazione alle assunzioni di:

- 53 operatori tributari, seconda area;
- 19 operatori sala macchine, seconda area;
- 23 dirigenti;
- 100 collaboratori tributari, terza area vincitori di procedure selettive interne;
- 2 funzionari di terza area per riammissione in servizio.

Inoltre, nel rispetto delle disposizioni di cui al comma 6 si è provveduto a richiedere l'autorizzazione all'assunzione di 151 collaboratori tributari vincitori di procedure selettive interne.

1.21. Articolo 71, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'art. 71 – commi da 1 a 6 – prevede una serie di disposizioni inerenti le assenze per malattia



ed i permessi retribuiti per i dipendenti delle pubbliche amministrazioni.

L'Agenzia ha rispettato tali disposizioni precisando, in particolare, che è stato adeguato il proprio sistema informativo per la gestione delle presenze/assenze al fine di consentire la corretta applicazione delle disposizioni. Sono state applicate le decurtazioni economiche previste per le assenze di malattia dei dipendenti ed in sede di ripartizione delle somme dei fondi si terrà conto di quanto previsto dai commi 5 e 6 secondo le disposizioni già diramate con la nota n. 6448 del 16 gennaio 2009. Si precisa infine che per l'attuazione di tale articolo sono state diramate specifiche istruzioni con le note prot. n. 4957 – 5000 del 27 giugno 2008 e prot. n. 192 del 23 luglio 2008.

1.22. Articoli 72 e 73 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

Tali articoli prevedono rispettivamente, disposizioni inerenti possibilità di esonero dal servizio per il personale dipendente prossimo al compimento dei limiti di età per il collocamenti a riposo e modifiche all'istituto del part-time.

L'Agenzia, tenuto conto delle novità recate da tali disposizioni, ha provveduto a diramare precise istruzioni operative a tutte le strutture dell'Agenzia, con direttiva n. 42077/RU del 30 ottobre 2008.

1.23. Articolo 74, commi 1-6 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'art. 74 – commi da 1 a 6 – prevede una serie disposizioni per la riduzione degli assetti organizzativi.

In merito l'Agenzia, con delibera del Comitato di Gestione n. 97 del 25 novembre 2008, ha approvato il piano di ristrutturazione degli assetti organizzativi, in linea con quanto previsto da tale articolo disponendo la conseguente modifica dell'art. 12, comma 1, lettera a) del Regolamento di Amministrazione nella parte relativa alla consistenza della dotazione organica del personale dirigente dell'Agenzia.

Il piano di ristrutturazione prevede la riduzione di n. 5 posizioni dirigenziali di prima fascia (nella misura del 20% di quelle esistenti) e di n. 37 posizioni dirigenziali di seconda fascia (nella misura del 15% delle 250 posizioni attive) e si articola secondo le modalità di seguito descritte:

- diminuzione di n. 5 posizioni dirigenziali di vertice: riguarda la soppressione di n. 5 strutture territoriali e la conseguente distribuzione delle competenze nell'ambito di n. 7 Direzioni interregionali e n. 3 Direzioni regionali;
- la riduzione di n. 28 posizioni dirigenziali di seconda fascia presso le Strutture regionali;
- la soppressione di 9 posizioni dirigenziali di 2 fascia presso la struttura centrale

dell'Agenzia.

1.24. Articolo 83, commi 13 e 14 del Decreto Legge 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2008 n. 133.

L'art. 83 – ai commi 13 e 14 – prevede la riduzione del numero dei componenti del Comitato di gestione ed una nuova composizione del comitato stesso.

In merito l'Agenzia, con delibera n. 90 del 5 novembre 2008 ha apportato le necessarie modifiche all'art. 5 comma 3 allo statuto dell'Agenzia riducendo il numero dei membri del Comitato da 6 a 4.

2. Procedura per l'estinzione delle partite debitorie del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette, anteriori alla riforma di cui al D.Lgs. 300/99.

Con riferimento alle partite debitorie relative alle obbligazioni assunte dal Dipartimento delle Dogane e delle Imposte Indirette anteriormente al 1 gennaio 2001, l'Agenzia delle Dogane era stata autorizzata, con nota prot. n. 115/2004 del 14 gennaio 2004 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali, ad anticipare parte delle obbligazioni a suo tempo contratte. La procedura seguita dall'Agenzia ha previsto la ricognizione nei confronti degli uffici territorialmente coinvolti in merito alla quantificazione delle somme debitorie aperte e delle somme già anticipate in precedenza. Al 31 dicembre 2006 le somme anticipate dall'Agenzia ammontano complessivamente ad € 15.533.959.

A partire dall'esercizio 2006, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha autorizzato l'impegno ed il contestuale accredito sul conto di tesoreria dell'Agenzia di ulteriori somme, da utilizzare per estinguere le obbligazioni eventualmente sopravvenute e maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, iscritte nel bilancio dell'Agenzia sotto la voce "Altri debiti".

Alla data del 31 dicembre 2008, i trasferimenti effettuati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze a tale scopo ammontano a complessivi € 14.114.920, di cui € 5.562.768 accreditati nel corso dell'esercizio 2006 (decreti n. 72374 del 5 dicembre 2006 e n. 73195 del 7 dicembre 2006), € 4.219.151 accreditati nel corso dell'esercizio 2007 (decreto n. 64142 del 22 novembre 2007) e € 4.333.001 accreditati nel corso dell'esercizio 2008 (decreto n. 41828 del 22 luglio 2008); alla stessa data l'Agenzia ha estinto posizioni debitorie per un importo pari a € 5.123.843. Pertanto, il debito residuo nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze al 31 dicembre 2008 ammonta a € 8.991.077, come meglio evidenziato nella descrizione della voce "Altri debiti" della presente Nota Integrativa.



CRITERI DI REDAZIONE

Il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2008, predisposto in conformità alle norme stabilite dal Codice Civile, è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla Gestione.

La presente nota integrativa è stata redatta in base alle norme di cui all'art. 2423 e seguenti del Codice Civile ed integrata con le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta dei prospetti contabili, anche se non richiesta da specifiche disposizioni di legge.

Nella redazione si è fatto riferimento, inoltre, alle disposizioni previste dal:

- Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- Manuale di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- “Linee guida per le Agenzie fiscali” redatte dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- Principi Contabili OIC e, ove applicabili, dai Principi Contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 21 ottobre 2000.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 del Codice Civile.

Con riferimento al disposto dell'ultimo comma dell'art. 2426 C.C., si precisa che non esistono rettifiche di valore o accantonamenti eseguiti in esecuzione di norme tributarie, in linea con quanto modificato dalla riforma del diritto societario ex D.Lgs. 6/2003.

Si attesta che tutte le operazioni poste in essere direttamente o indirettamente dall'Agenzia risultano nelle scritture contabili e riportate nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2008.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono indicati nella relazione sulla gestione.

Metodi di Rilevazione contabile e criteri di valutazione

I metodi di rilevazione contabile, i criteri di valutazione ed i principi contabili adottati per la predisposizione del Bilancio, conformi al disposto dall'art. 2426 del Codice Civile, sono esposti di seguito per le voci maggiormente significative.

Metodi di rilevazione contabile delle immobilizzazioni

Nelle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano iscritti i cespiti di proprietà dell'Agenzia, destinati ad essere utilizzati in modo durevole per lo svolgimento delle proprie attività.

Tali beni sono stati acquistati dall'Agenzia, direttamente o tramite la concessionaria SO.GE.I. S.p.A., utilizzando gli stanziamenti per investimenti previsti nelle Convenzioni stipulate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze a partire dall'anno 2001.

Le immobilizzazioni immateriali e materiali sono state acquisite utilizzando stanziamenti per investimenti, in denaro o in natura, assimilabili ai contributi in conto capitale; pertanto, tali contributi sono accreditati in modo graduale al conto economico in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti cui si riferiscono; la quota parte rinviata per competenza agli esercizi successivi è esposta in bilancio in una voce del passivo tra i risconti.

Questo metodo di contabilizzazione, previsto dal Principio Contabile OIC n. 16, consente di far concorrere il beneficio del contributo al progressivo utilizzo dell'immobilizzazione nel tempo e di porre le rettifiche di valore a diretta deduzione dell'attivo immobilizzato. In questo modo, la quota di contributo di competenza dell'esercizio è imputata nel conto economico, in contrapposizione agli ammortamenti calcolati sul costo lordo dei beni rinviando, tra i risconti passivi, la parte relativa agli esercizi successivi. Ciò permette di neutralizzare l'effetto economico dei ricavi destinati ad investimenti sul risultato dell'esercizio.

Criteri di valutazione delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, costituite da diritti e/o attività immateriali aventi utilità pluriennale, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; nel costo di acquisto delle immobilizzazioni immateriali sono compresi anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni immateriali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro residua possibilità d'utilizzazione, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti della durata di cinque anni, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

I piani di ammortamento hanno avuto inizio dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis).

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni immateriali sono le seguenti:

Tavola 1	
Immobilizzazioni immateriali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.I.1) Costi di impianto e di ampliamento	20%
B.I.2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	20%
B.I.4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
B.I.6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-
B.I.7) Altre	20%

Le immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti, si riferiscono ad attività aventi utilità pluriennale, non ancora completate alla data di chiusura dell'esercizio 2008; tale voce include, inoltre, i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. I valori iscritti in questa voce saranno ammortizzati quando verrà completata tale attività; in quel momento, i costi sostenuti dall'Agenzia saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Criteria di valutazione delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, costituite da beni materiali di uso durevole, sono iscritte nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore; tale costo comprende anche i costi accessori sostenuti per la loro utilizzazione, come disposto dall'articolo 2426, comma 1, punto 1 del Codice Civile.

I costi delle immobilizzazioni materiali sono stati sistematicamente ammortizzati in relazione alla loro vita tecnica economica ed alla loro residua possibilità di utilizzo, tenuto conto dell'attività svolta dall'Agenzia, sulla base di piani di ammortamento a quote costanti, rivisti annualmente per accertarne la congruità.

Con l'eliminazione delle interferenze fiscali nella disciplina del bilancio (ex D. Lgs. 6/2003), non essendo più possibile imputare nello stesso componenti economiche non coerenti con le norme civilistiche, i piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali acquisite dal 2004 sono stati avviati dal momento in cui i cespiti sono stati resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota di ammortamento maturata nella frazione di esercizio (criterio pro rata temporis); per tali immobilizzazioni non sono state, in particolare, applicate le seguenti regole fiscali:

Nota Integrativa

○ la deduzione integrale nell'esercizio di acquisizione delle spese sostenute per i beni di valore inferiore a € 516,46;

○ la deduzione delle spese sostenute per i beni di valore superiore a € 516,46, risultante dall'applicazione dell'aliquota di ammortamento, ridotta della metà per il primo esercizio di utilizzo.

Le aliquote di ammortamento applicate alle immobilizzazioni materiali sono le seguenti:

Tavola 2	
Immobilizzazioni materiali	
Categoria civilistica	Aliquote di ammortamento
B.II.1) Terreni e fabbricati:	
- Costruzioni leggere	10%
B.II.2) Impianti e macchinari:	
- Impianti di riscaldamento e condizionamento	15%
- Impianti idrici	15%
- Impianti specifici	7,5%
- Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	30%
- Impianti laboratori chimici	7,5%
- Impianti generici	7,5%
- Macchinari	15%
B.II.3) Attrezzature:	
- Attrezzature	15%
- Strumentazione Scientifica	15%
B.II.4) Altri beni:	
- Mobili e arredi	12%
- Elaboratori, server e personal computer	20%
- Periferiche, stampanti e scanner	20%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche	20%
- Autovetture, Automezzi e altri mezzi di trasporto	25%

Nota Integrativa

- Mezzi di trasporto interni	20%
- Altri beni	25%
B.II.5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-

Le immobilizzazioni materiali in corso ed acconti si riferiscono ai beni acquistati dall'Agenzia, non ancora disponibili e pronti per l'uso alla data di chiusura dell'esercizio 2008; tale voce include inoltre i versamenti a fornitori per anticipi riguardanti l'acquisizione di tali cespiti. Per essi non è stata avviata la relativa procedura di ammortamento; una volta che tali beni saranno utilizzabili, i costi capitalizzati verranno girocontati alle voci delle immobilizzazioni specifiche.

I costi sostenuti per interventi di manutenzione straordinaria (miglioramento, ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) sui beni dell'Agenzia, avendo incrementato in modo significativo la capacità o la vita utile degli stessi, sono stati capitalizzati iscrivendoli nelle rispettive voci dell'attivo patrimoniale al costo d'acquisto comprensivo dell'IVA non detraibile, fatti salvi gli ammortamenti e le rettifiche di valore previste dal legislatore civile.

Rimanenze finali di magazzino

Non si procede alla valorizzazione delle rimanenze finali di magazzino, data la scarsa significatività che avrebbe assunto tale voce di bilancio in relazione al tipo d'attività svolta dall'Agenzia.

L'attività dell'Agenzia, basata sull'erogazione di servizi, comporta la gestione di un magazzino costituito esclusivamente da materiale di consumo, che viene gestito fisicamente (per quantità).

Crediti

I crediti sono iscritti al valore nominale ritenuto rappresentativo del presumibile valore di realizzo. Non vi sono crediti in valuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide, iscritte al valore nominale, sono costituite dal denaro effettivamente disponibile presso il conto di Tesoreria della Banca d'Italia e le casse economali utilizzate dagli uffici centrali e periferici dell'Agenzia.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto, in assenza di appositi conferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, è costituito dall'utile derivante dalle attività commerciali svolte nel corso dell'esercizio, dall'avanzo di gestione relativo all'attività istituzionale, nonché dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione e gli utili realizzati nei precedenti esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Tale voce di Stato Patrimoniale non viene utilizzata in conseguenza dell'inquadramento giuridico del personale dell'Agenzia nel comparto del pubblico impiego. La parte relativa alla liquidazione ed al trattamento di fine rapporto è demandata all'INPDAP che gestisce gli oneri contributivi relativi al personale dipendente dell'Agenzia.

Fondo per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti per fronteggiare perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. Gli importi indicati riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale. Non vi sono debiti in valuta.

Si evidenzia che i debiti sono esigibili tutti nel breve termine e non derivano da alcuna forma di finanziamento, a cui l'Agenzia non può accedere secondo il vincolo posto dall'art. 70 comma 3 del D.Lgs. 300 del 30 luglio 1999.

Ratei e risconti

Sono determinati secondo il principio della competenza temporale ai sensi dell'ultimo comma dell'art. 2424 bis del Codice Civile e comprendono costi e ricavi attribuibili a più esercizi.

Nei risconti passivi, in particolare, sono state contabilizzate le quote di ricavo finalizzate rinviate agli esercizi successivi.

Costi e ricavi

Sono determinati in base al principio della prudenza e della competenza economica.

I ricavi istituzionali, in particolare, si riferiscono ai ricavi previsti convenzionalmente.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'Agenzia delle Dogane, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, nell'ambito della propria attività commerciale, è soggetto passivo IRES, ai sensi dell'art. 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R. ed è soggetta a tassazione sul reddito complessivo che, ai sensi dell'art. 143 del T.U.I.R., nel caso specifico, è costituito dal solo reddito di impresa derivante, prevalentemente, dall'attività di certificazione svolta dalle Sezioni Operative Laboratori Chimici e dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione AGEA.

L'Agenzia, inoltre, è soggetto passivo IRAP ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera e bis) del D.Lgs. n. 446/1997 ed è tassata con aliquota dell'8,5%, di cui all'art. 16, comma 2 del decreto citato, sulla base imponibile determinata con l'applicazione del metodo retributivo per cassa, ai sensi dell'art. 10-bis del citato decreto, sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente, sui compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi e su quelli eventualmente erogati ai lavoratori autonomi occasionali, con esclusione delle somme esenti dall'IRPEF.

Il rispetto dei principi di competenza e di rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'impresa nella prospettiva di continuità aziendale, comporta che il trattamento delle imposte sul reddito sia il medesimo di quello dei costi sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito, da contabilizzare nello stesso esercizio in cui sono stati rilevati i costi e i ricavi cui tali imposte si riferiscono, indipendentemente dalla data di pagamento delle medesime.

Sulla base di quanto disposto dal principio contabile n. 25 OIC, l'ammontare dell'IRAP e dell'IRES dovuto, risultante dalla dichiarazione dei redditi, non necessariamente coincide con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio, in quanto i valori attribuiti secondo il principio civilistico della competenza differiscono dal valore ai fini fiscali, per effetto delle diversità tra le norme di redazione del bilancio civilistico e quelle tributarie. Risulta quindi in contrasto con le finalità ed i postulati del bilancio d'esercizio una rilevazione contabile di tali imposte secondo il criterio della esigibilità (o liquidità), che comporterebbe l'iscrizione in bilancio solo di quelle imposte dovute in base alla dichiarazione dei redditi.

In considerazione di quanto sopra esposto, l'Agenzia ha rilevato alla voce "*imposte differite*" l'IRAP, relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché alle prestazioni non abituali di lavoro autonomo, rilevata per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

COMMENTI ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE
Attivo
B - Immobilizzazioni
BI – Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	64.589.069	66.628.679

I movimenti, relativi alle immobilizzazioni immateriali, intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spontamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e di ampliamento	314.895	-	263.836	-	-	-	-	-	26.360	-	314.895	290.196	24.699
Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	124.812.492	-	76.350.785	-	14.284.971	-	-	-	17.021.800	-	139.097.463	93.372.585	45.724.877
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	10.576.131	-	7.265.326	-	751.309	-	-	-	1.246.665	-	11.327.440	8.511.991	2.815.450
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	7.945.345	-	-	-	5.861.311	4.933.854	127.732	-	-	-	8.745.070	-	8.745.070
Altre immobilizzazioni immateriali	12.800.229	-	5.940.466	-	2.681.207	-	-	-	2.261.996	-	15.481.437	8.202.463	7.278.974
Totale Immobilizzazioni Immateriali	156.449.092	-	89.820.413	-	23.578.798	4.933.854	127.732	-	20.556.822	-	174.966.304	110.377.235	64.589.069

Costi di impianto e ampliamento

Costi di impianto e di ampliamento	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	24.699	51.059

La voce, indicata nella seguente tabella, si riferisce ai costi sostenuti in modo non ricorrente, in precisi e caratteristici momenti della vita dell'Agenzia, per l'accrescimento quanti – qualitativo della sua capacità operativa esistente; nel corso dell'esercizio 2008, tali costi non sono stati sostenuti, così come evidenziato nella seguente tavola:

Nota Integrativa

Tavola 4 Piano di ammortamento delle Spese di impianto e ampliamento													
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Costi di impianto e ampliamento	314.895	-	263.836		-	-	-		26.360		314.895	- 290.196	24.699
Totale Spese di impianto e ampliamento	314.895	-	263.836		-	-	-		26.360		314.895	- 290.196	24.699

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	45.724.877	48.461.707

La voce si riferisce ai costi sostenuti per lo sviluppo del software applicativo interno, dei sistemi informativi ed organizzativi, per spese relative a studi e ricerche nonché per consulenze specialistiche per l'innovazione; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 5 Piano di ammortamento dei Costi di ricerca e sviluppo e di pubblicità													
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Spese studi e ricerche	1.053.597	-	548.070		152.602	-	-		162.336		1.206.199	- 710.405	495.794
Spese sviluppo software	7.050.525	-	7.050.525		-	-	-		-		7.050.525	- 7.050.525	-
Spese sviluppo sistemi informativi	115.717.314	-	68.221.106		14.132.368	-	-		16.749.442		129.849.682	- 84.970.547	44.879.135
Spese sviluppo sistemi organizzativi	440.943	-	440.943		-	-	-		-		440.943	- 440.943	-
Consulenze specialistiche per l'Innovazione	550.113	-	90.142		-	-	-		110.023		550.113	- 200.165	349.949
Totale Costi di ricerca e sviluppo	124.812.492	-	76.350.785		14.284.971	-	-		17.021.800		139.097.463	- 93.372.585	45.724.877

Nota Integrativa

La capitalizzazione è stata effettuata una volta accertata l'utilità pluriennale dei costi così come disposto dall'art. 2426 del Codice Civile ed in base ai criteri enunciati dal Principio Contabile n. 24 OIC.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.815.450	3.310.805

La voce si riferisce ai costi sostenuti per l'acquisto di licenze d'uso del software; i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 6 Piano di ammortamento dei costi per Concessioni, licenze, marchi e diritti simili													
Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Concessioni licenze e marchi	10.576.131		- 7.265.326		751.309	-	-		1.246.665		11.327.440	- 8.511.991	2.815.450
Totale costi per Concessioni, licenze e marchi	10.576.131		- 7.265.326		751.309	-	-		1.246.665		11.327.440	- 8.511.991	2.815.450

Immobilizzazioni in corso e acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	8.745.070	7.945.345

La voce si riferisce al costo sostenuto per servizi informatici prestati dalla SO.GE.I. S.p.A. per attività non ancora ultimate alla data di chiusura dell'esercizio 2008. Questi costi, una volta completati i relativi progetti, saranno imputati alla voce immobilizzazioni immateriali e con conseguente avvio del relativo piano d'ammortamento.

Tale voce include inoltre i versamenti alla SO.GE.I. S.p.A. per anticipi riguardanti l'acquisizione delle immobilizzazioni immateriali.

Altre immobilizzazioni immateriali

Altre immobilizzazioni immateriali	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	7.278.974	6.859.763

La voce si riferisce prevalentemente alle spese ad utilità pluriennale sostenute per migliorie ed interventi di manutenzione straordinaria (ampliamento, modifiche, sostituzioni, ecc.) su immobili di proprietà altrui (terzi privati, demaniali o FIP), che non hanno una loro autonoma funzionalità, non sono cioè separabili dai beni stessi, sostenute in modo da aumentare la rispondenza dell'immobilizzazione agli scopi dell'Agenzia; inoltre, la voce accoglie in modo residuale anche altri oneri pluriennali capitalizzabili.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Rettifiche	Rival.	Amm.to	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Spese di manutenzione su beni di terzi	10.964.430	-	4.841.719		2.618.303	-	-		1.942.960		13.582.732	-	6.784.679	6.798.054
Spese pluriennali diverse	1.835.800	-	1.098.747		62.905	-	-		319.037		1.898.705	-	1.417.784	480.920
Totale Altre imm. imm.	12.800.229	-	5.940.466		2.681.207	-	-		2.261.996		15.481.437	-	8.202.463	7.278.974

B II – Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	38.835.237	45.436.152

La voce comprende il costo sostenuto per l'acquisizione dei beni materiali di uso durevole impiegati nell'attività caratteristica, costituenti parte dell'organizzazione permanente dell'Agenzia; la voce include, inoltre, le spese sostenute per gli interventi di manutenzione straordinaria che si traducono in un ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali dei cespiti di proprietà dell'Agenzia.

I movimenti relativi alle immobilizzazioni materiali, intervenuti nell'esercizio 2008, sono evidenziati nella seguente tavola:

Tavola 8
Piano di ammortamento delle Immobilizzazioni materiali

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008				Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Riv.	F.do amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Riv.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	F.do amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Terreni e Fabbricati	400.730	-	69.171	-	1.407.899	-	-	-	131.813	-	-	1.808.629	200.984	1.607.645	
Impianti e Macchinari	31.979.661	-	24.674.795	-	85.962	-	33.071	-	4.523.685	24.522	-	32.032.552	29.173.959	2.858.593	
Attrezzature	30.686.117	-	16.756.227	-	2.860.447	-	56.794	-	4.466.069	46.603	-	33.489.770	21.175.693	12.314.076	
Altri beni	50.217.712	-	34.268.393	-	6.730.769	-	287.913	-	6.152.324	257.030	-	56.660.568	40.163.688	16.496.880	
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	7.920.519	-	-	-	1.644.193	4.006.669	-	-	-	-	-	5.558.043	-	5.558.043	
Totale imm. materiali	121.204.738	-	75.768.587	-	12.729.269	4.006.669	377.777	-	15.273.892	328.154	-	129.549.561	90.714.324	38.835.237	

Nell'esercizio 2008 si è provveduto alla messa in fuori uso di cespiti, molti dei quali acquisiti a titolo di proprietà nel 2003 a seguito dell'operazione di devoluzione dei beni (ex DM 349/2002), perché non più utilizzabili dall'Agenzia; il loro stato d'uso ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

In particolare, tale operazione di dismissione ha riguardato lo smobilizzo di beni contenuti nelle categorie analitiche "B.II.2 Impianti e Macchinari", "B.II.3 Attrezzature", e "B.II.4 Altri beni"; per essi è stato effettuato l'accreditamento al conto immobilizzazioni per il valore originario di presa in carico, l'addebitamento al corrispondente fondo ammortamento del valore ammortizzato e l'imputazione al conto economico della differenza tra valore originario di presa in carico ed il corrispondente fondo ammortamento.

Terreni e Fabbricati

Terreni e Fabbricati	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	1.607.645	331.559

Nota Integrativa

La voce si riferisce al costo sostenuto per la realizzazione di capannoni prefabbricati industriali, costruiti per l'installazione delle apparecchiature scanner; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I relativi movimenti intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Costruzioni leggere	400.730	-	69.171	-	1.407.899	-	-	-	131.813	-	-	1.808.629	-	200.984	1.607.645
Totale Attrezzature	400.730	-	69.171	-	1.407.899	-	-	-	131.813	-	-	1.808.629	-	200.984	1.607.645

Impianti e macchinari

Impianti e macchinari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.858.593	7.304.866

La voce comprende il costo degli impianti generici (elettrici, di telefonia, di riscaldamento e condizionamento, di allarme) e specifici, che hanno una loro autonoma funzionalità, sono cioè separabili dagli immobili utilizzati dall'Agenzia non di sua proprietà, e dei macchinari impiegati nell'attività caratteristica; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi agli impianti e macchinari, intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile	
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	
Impianti di riscaldamento e condizionamento	1.822.147	-	1.139.807	-	68.336	-	19.629	-	241.034	19.028	-	1.870.853	-	1.361.813	509.040
Impianti idrici	25.365	-	18.732	-	-	-	-	-	3.535	-	-	25.365	-	22.267	3.098
Impianti specifici	162.214	-	67.957	-	-	-	5.897	-	11.406	1.990	-	156.318	-	77.372	78.945
Impianti di allarme, di ripresa fotografica e televisiva	371.408	-	350.703	-	-	-	-	-	12.557	-	-	371.408	-	363.260	8.148
Impianti laboratori chimici	90.788	-	32.820	-	-	-	-	-	6.809	-	-	90.788	-	39.629	51.159
Impianti generici	2.269.293	-	904.079	-	-	-	7.545	-	162.809	3.503	-	2.261.748	-	1.063.385	1.198.363
Macchinari	27.238.445	-	22.160.697	-	17.626	-	-	-	4.085.535	-	-	27.256.072	-	26.246.232	1.009.840
Totale Impianti e Macchinari	31.979.661	-	24.674.795	-	85.962	-	33.071	-	4.523.685	24.522	-	32.032.552	-	29.173.959	2.858.593

Nell'esercizio 2008, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza

Attrezzature

Attrezzature	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	12.314.076	13.929.889

La voce si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di beni materiali ad utilità pluriennale che hanno un utilizzo complementare o ausiliario a quello degli impianti e dei macchinari; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

I movimenti, relativi alle attrezzature, intervenuti nell'esercizio 2008 sono evidenziati nella seguente tavola:

Voci di bilancio	Saldi di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008				Saldi di bilancio alla fine dell'esercizio 2008		
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Attrezzature	3.873.293	-	1.775.331	-	529.965	-	24.918	-	511.247	24.799	-	4.378.341	2.261.779	2.116.562
Strumentazione scientifica	26.812.823	-	14.980.897	-	2.330.482	-	31.876	-	3.954.823	21.805	-	29.111.429	18.913.915	10.197.515
Totale Attrezzature	30.686.117	-	16.756.227	-	2.860.447	-	56.794	-	4.466.069	46.603	-	33.489.770	21.175.693	12.314.076

Nell'esercizio 2008, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto nella sezione precedente.

Altri beni

Altri beni	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	16.496.880	15.949.319

La voce, analiticamente riportata nella tavola, si riferisce al costo sostenuto per l'acquisto di varie tipologie di cespiti (mobili e arredi, personal computer, periferiche, macchine d'ufficio, autovetture, ecc.) impiegati nell'attività caratteristica dell'Agenzia; tale costo è rilevato in bilancio al netto dei relativi fondi ammortamento.

Nota Integrativa

Tavola 12 Piano di ammortamento Altri beni														
Voci di bilancio	Saldo di Bilancio all'inizio dell'esercizio 2008				Movimenti dell'esercizio 2008			Movimenti in sede di valutazioni di fine esercizio 2008			Saldo di bilancio alla fine dell'esercizio 2008			
	Costo	Rival.	Fondo amm.to	Sval.	Acquisizioni	Spostamenti	Alienazioni	Rival.	Amm.to	Decremento Fondo amm.	Sval.	Costo	Fondo amm.to	Valore netto contabile
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Mobili e arredi	17.240.702		- 11.881.516		1.322.703		- 190.625		1.113.503	165.052		18.372.780	- 12.829.967	5.542.813
Elaboratori, server e personal computer	19.845.010		- 12.667.404		3.783.129		- 1.668		3.341.474	1.539		23.626.471	- 16.007.339	7.619.132
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	3.869.392		- 2.626.826		1.061.900		- 63		652.961	63		4.931.228	- 3.279.724	1.651.504
Macchine elettroniche	4.262.765		- 2.979.877		539.594		- 88.139		534.344	82.959		4.714.219	- 3.431.262	1.282.957
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	765.991		- 672.868		2.201		- 6.993		49.213	6.993		761.199	- 715.088	46.111
Altri beni	4.233.852		- 3.439.902		21.243		- 424		460.830	424		4.254.671	- 3.900.308	354.363
Totale Altri beni	50.217.712		- 34.268.393		6.730.769		- 287.913		6.152.324	257.030		56.660.568	- 40.163.688	16.496.880

Nell'esercizio 2008, si è provveduto, inoltre, alla messa in fuori uso di alcuni cespiti non più utilizzabili dall'Agenzia, come descritto in precedenza.

Immobilizzazione materiali in corso ed acconti

Immobilizzazioni in corso e acconti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	5.558.043	7.920.519

La voce Immobilizzazioni in corso comprende sia gli anticipi corrisposti alla SO.GE.I. S.p.A per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali che le immobilizzazioni materiali in corso di realizzazione; queste ultime, sono prevalentemente beni materiali di natura informatica e strumentali acquistati dalla SO.GE.I. S.p.A. che alla data di chiusura non hanno ancora assunto una loro "autonomia" patrimoniale essendo in fase di completamento o collaudo. Tali beni non sono soggetti ad ammortamento fino al momento in cui non saranno disponibili e pronti per l'uso.

Per i beni informatici, la valorizzazione dell'importo tra le "immobilizzazioni in corso" è stata effettuata in attesa di ricevere dalla SO.GE.I. S.p.A., opportuna documentazione contabile da cui si rilevi la consegna, l'installazione ed il collaudo dei beni acquisiti. Tale documentazione consentirà una successiva e puntuale assegnazione ai conti specifici.

*C – Attivo Circolante**C II – Crediti*

Crediti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	159.377.775	131.049.970
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	89.668.670	94.873.201

I crediti risultano così dettagliati:

Tavola 13		
Crediti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere	149.747.544	121.544.287
Crediti verso terzi per servizi resi	2.974.829	2.710.283
Crediti tributari	2.180.892	3.441.704
Crediti verso altri	2.845.834	1.705.477
Crediti verso dipendenti	1.628.676	1.648.220
Totale crediti	159.377.775	131.049.970

I crediti risultanti in bilancio hanno esigibilità entro l'esercizio successivo, salvo una parte dei crediti vantati nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sono esigibili oltre l'esercizio successivo.

Di seguito vengono analizzate le singole voci esposte in bilancio.

Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere

Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	149.747.544	121.544.287
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	89.668.670	0

La voce "Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere" si riferisce alle somme non ancora trasferite sul conto di Tesoreria dell'Agenzia alla data del 31 dicembre 2008.

La tavola che segue illustra le movimentazioni che hanno interessato la voce nel corso dell'esercizio 2008.

Tavola 14 Crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per fondi da ricevere				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso il Ministero per crediti convenzionali	136.996.047	735.584.697	722.833.200	149.747.544
<i>Fondo svalutazione crediti verso Ministero</i>	15.451.760		15.451.760	0
Totale Crediti verso il Ministero per fondi da ricevere	121.544.287	735.584.697	707.381.440	149.747.544

Nota Integrativa

La voce è stata interessata nell'esercizio in corso dalle seguenti movimentazioni.

INCREMENTI:

- | | | |
|--|---|-------------|
| • Crediti da Convenzione triennale 2008-2010 somme assegnate ex Legge 24 dicembre 2007 n. 245 "Legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno 2008" - Bilancio per capitoli 2008. | € | 631.005.648 |
| • Stanziamento di cui alla Legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 comma 75, relativo all'anno 2008 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 49464 del 10 settembre 2008). | € | 16.791.933 |
| • Stanziamento per la copertura dei costi derivanti da accordi internazionali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 48625 del 23/09/2008). | € | 26.275 |
| • Stanziamento per accordi internazionali (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 48625 del 23/09/2008). | € | 13.940 |
| • Stanziamento per la copertura dei costi relativi ai beni immobili in uso all'Agenzia, per l'esercizio 2008, canoni locazione FIP (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 53639 del 01 ottobre 2008). | € | 3.136.093 |
| • Stanziamento di cui all'art. 3, comma 165, della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67928 del 04/12/2008). | € | 43.415.311 |
| • Stanziamento per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71887 del 29/12/2008). | € | 20.696.013 |



Nota Integrativa

<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71954 del 29/12/2008). 	€ 20.499.484
Totale	€ 735.584.697
 DECREMENTI:	
<ul style="list-style-type: none"> • Riduzione credito dovuta al taglio lineare di cui all'art. 1 c. 507 ex Legge 27 dicembre 2006, n. 296. 	€ 26.469.184
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 7525 del 07/02/2008). 	€ 84.505.780
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8202 dell'11/02/2008). 	€ 47.551.687
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 9866 del 18/02/2008 - acconto quota incentivante). 	€ 6.421.317
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12838 dell'03/03/2008 - Art. 1 c. 75 L. 266/2005 per l'anno 2007). 	€ 21.802.658
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 16425 del 19/03/2008). 	€ 47.551.687
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 21440 del 17/04/2008). 	€ 2.799.239
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 24969 del 07/05/2008). 	€ 47.551.687

Nota Integrativa

- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 30308 del 29/05/2008) € 47.551.687
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 38350 del 29/05/2008) € 47.551.687
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 42538 del 25/07/2008). € 47.551.687
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 43256 del 30/07/2008). € 186.753.676
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 49042 del 08/09/2008 - saldo quota incentivante 2007). € 2.751.993
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 49464 del 10/09/2008 - Art. 1 c. 75 L. 266/2005 per il 2008). € 16.791.933
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 60001 del 30/10/2008). € 3.136.093
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 48625 del 23/09/2008). € 26.275
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 48625 del 23/09/2008). € 13.940
- Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 55212 del 09/10/2008). € 384.100

Nota Integrativa

<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12103 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 61209 del 06/11/2008). 	€ 13.666.564
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67928 del 04/12/2008). 	€ 43.415.311
<ul style="list-style-type: none"> • Accredito sul conto di tesoreria n. 12107 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67344 del 02/12/2008). 	€ 7.940.256
<ul style="list-style-type: none"> • Annullamento credito relativo allo stanziamento per rinnovo CCNL dirigenti biennio 2002/2003 2004/2005 e stabilizzazione 2006 (nota Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 13 ottobre 2008 - utilizzato fondo svalutazione crediti) 	€ 2.907.536
<ul style="list-style-type: none"> • Annullamento credito relativo all'assegnazione di cui all'art. 1 c. 75 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per l'anno 2006 (nota Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 13 ottobre 2008 - utilizzato fondo svalutazione crediti). 	€ 12.544.224
<ul style="list-style-type: none"> • Annullamento credito relativo alle somme di cui all'art. 3, comma 165, l. n. 350/2003 (nota Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 13 ottobre 2008 - finalizzazione del risconto passivo per investimenti). 	€ 5.193.000
Totale	€ 722.833.200

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI VERSO MINISTERO:

- Utilizzo fondo svalutazione credito per l'abbattimento del credito relativo allo stanziamento di cui alla Legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 comma 75, relativo all'anno € - 12.544.224 2006 (nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 13 ottobre 2008).
- Utilizzo fondo svalutazione per la differenza derivante tra quanto riconosciuto all'Agenzia con nota prot. n. 341/2007/DPF/UAF del 25 gennaio 2007 del Ministero dell'Economia e delle Finanze pari ad € 11.278.536 e € - 2.907.536 quanto effettivamente trasferito all'Agenzia pari ad € 8.371.000, (nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 13 ottobre 2008).

Totale € - 15.451.760

Crediti verso terzi per servizi resi

Crediti verso terzi per servizi resi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.974.829	2.710.283
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce si riferisce, in particolare, ai crediti relativi essenzialmente alle prestazioni svolte dagli Uffici delle Dogane, UTF e Laboratori Chimici in fuori orario e fuori circuito, alle prestazioni per certificazioni svolte dai laboratori chimici ed alle verifiche svolte per conto di AGEA sui depositi degli alcoli, al netto delle somme incassate nel corso dell'esercizio.

La tavola che segue illustra le movimentazione che hanno interessato la voce nel corso del 2008:

Tavola 14bis Crediti per servizi resi				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso terzi per servizi resi	2.895.527	243.176	0	3.138.703
<i>Fondo svalutazione crediti verso terzi per servizi resi</i>	185.244	47.299	68.669	163.874
Totale Crediti per servizi resi	2.710.283	195.877	-68.669	2.974.829

Crediti tributari

Crediti tributari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.180.892	3.441.704
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

**Tavola 15
Crediti tributari**

Descrizione	Saldi al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Erario acconti IRES	0	107.320	107.320	0
Erario acconti IVA	0	9.987	9.987	0
Erario c/IVA da compensare	0	76	76	0
Crediti IRAP da compensare	3.434.763	1.668.346	2.933.659	2.169.450
Crediti v/Erario	6.941	1.155	6.617	1.479
Erario c/IRES a credito	0	9.963		9.963
Totale Crediti tributari	3.441.704	1.796.846	3.057.659	2.180.892

La voce “Crediti tributari” accoglie le posizioni creditorie che l’Agenzia vanta nei confronti dell’Erario per il pagamento di imposte in misura eccedente rispetto ai relativi debiti tributari.

Nello specifico la voce “Crediti v/Erario” accoglie un credito derivante da maggior versamento di ritenute d’acconto, e la voce Erario c/IRES a credito valorizza, in linea con quanto raccomandato dal principio contabile n. 25 OIC, il credito d’imposta, pari a € 9.963, determinato dalla differenza degli acconti versati per IRES dell’esercizio, pari a € 107.320, e l’IRES d’esercizio pari ad € 97.357.

Crediti verso altri

	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
Crediti verso altri	Euro	Euro
	2.845.834	1.705.477
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

Tavola 16
Crediti verso altri

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Crediti verso altri	2.356.814	700.989		3.057.803
<i>Fondo svalutazione crediti v/altri</i>	<i>651.337</i>	<i>0</i>	<i>439.368</i>	<i>211.969</i>
Totale Crediti verso altri	1.705.477	700.989	-439.368	2.845.834

La voce, in particolare, si riferisce a:

crediti verso le altre Agenzie fiscali;

fatture e ricevute istituzionali da emettere, relative a prestazioni di natura commerciale ed istituzionale, rese dall'Agenzia a fine esercizio 2008 per le quali alla data del 31 dicembre 2008 non risultano essere state emesse le relative fatture o ricevute;

crediti verso altre amministrazioni/enti per personale comandato;

crediti verso altri enti per utenze condivise;

crediti verso altri.

Per quanto riguarda i crediti nei confronti delle altre Agenzie fiscali, si sintetizza quanto segue:

Agenzia delle Entrate	€	0
Agenzia del Territorio	€	980
Agenzia del Demanio	€	0

In particolare, nel corso dell'esercizio 2008 si è proceduto allo stralcio definitivo del credito rilevato nei confronti dell'Amministrazione dei Monopoli di Stato, per un importo pari ad € 434.534, dovuto per il rimborso del costo personale dell'Agenzia delle Dogane distaccato presso tale Amministrazione. Tale credito, già prudenzialmente svalutato, è stato definitivamente stralciato in quanto non dovuto tenuto conto che l'art. 70 c. 12 del D. Lgs. del 30 marzo 2001 n. 165 prevede che il rimborso delle retribuzioni possa avvenire solo per personale in posizione di comando, di fuori ruolo presso le altre amministrazioni di appartenenza.

L'eliminazione del credito ha comportato una rettifica di pari importo del fondo svalutazione crediti.

Le fatture e ricevute istituzionali da emettere sono riferite, per € 303.281, a prestazioni di natura commerciale e per € 79.191 a prestazioni di natura non commerciale relative all'esercizio di attività di carattere istituzionale.

La voce "crediti per personale comandato e distaccato", pari a € 2.473.643, accoglie le posizioni creditorie nei confronti degli enti della pubblica amministrazione presso i quali è stato distaccato personale dell'Agenzia delle Dogane ai sensi dell'art. 60 comma 11 CCNL comparto Agenzie fiscali e dell'art. 70, comma 12 del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165, a fronte della richiesta di rimborso delle retribuzioni fisse corrisposte dall'Agenzia a detto personale.

La voce "Crediti verso altri" ha natura residuale ed accoglie il credito iscritto a fronte del rimborso di alcune spese di manutenzione straordinaria su immobili condotti in locazione, di proprietà di terzi privati, anticipati dall'Agenzia, pari ad € 211.969; il credito risulta prudenzialmente svalutato per tener conto del relativo presumibile valore di realizzo.

Crediti verso dipendenti

Crediti verso dipendenti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	1.628.676	1.648.220
<i>Di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie anticipazioni per missioni, per quota incentivante riferita all'esercizio 2008 e per crediti di diversa natura.

In particolare un importo pari a € 1.621.965 si riferisce a crediti verso il personale dipendente derivanti dall'erogazione, nell'esercizio, del 30% della quota incentivante riferita all'anno 2008, calcolata provvisoriamente sulla base della quota incentivante definita per l'anno 2007 al netto della quota stabilizzata.

Fondo svalutazione crediti

F.do svalutazione crediti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	375.842	16.288.341

Nel rispetto del principio di prudenza, il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del loro presumibile valore di realizzo. Secondo le indicazioni del principio contabile n. 15 OIC, i crediti sono stati esposti nello Stato Patrimoniale al netto delle relative svalutazioni.

La tavola che segue illustra il valore del Fondo svalutazione crediti esposto in bilancio, con le relative movimentazioni avvenute nel corso dell'esercizio 2008.

Tavola 17				
F.do svalutazione crediti				
Descrizione	Saldi al 01/01/2007	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Svalutazione crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze	15.451.760		15.451.760	0
Svalutazione crediti verso terzi per servizi resi	185.244	47.299	68.669	163.874
Svalutazione crediti verso altri	651.337	0	439.368	211.969
Totale F.do svalutazione crediti	16.288.341	47.299	15.959.798	375.842

Per un maggiore dettaglio sulla natura delle svalutazioni operate nell'esercizio, si rinvia alla descrizione della voce "Crediti" dello Stato Patrimoniale ed alla voce "Ammortamenti e svalutazioni" del Conto Economico.

C IV – Disponibilità liquide

Disponibilità liquide	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	190.832.384	139.202.729

La tavola che segue illustra la composizione della voce “Disponibilità liquide”

Tavola 18		
Disponibilità liquide al 31/12/2008		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Banca d'Italia c/c 12107	190.735.424	139.101.623
Cassa contanti	96.959	101.106
Totale Disponibilità liquide	190.832.384	139.202.729

Il saldo del conto di tesoreria presso Banca d'Italia è indicato al netto dell'importo di € 9.638 pari agli ordini di pagamento che, alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano ancora eseguiti dall'istituto tesoriere.

Il saldo relativo alla cassa contanti si riferisce alle somme in essere, al 31 dicembre 2008, delle casse decentrate costituite presso gli uffici centrali e periferici fino al terzo livello.

Si ritiene opportuno sottolineare che, alla data di chiusura del bilancio, le disponibilità liquide risultano essere incrementate a fronte di trasferimenti avvenuti negli ultimi giorni di dicembre 2008, riferiti a somme spettanti al personale dipendente erogate nei primi mesi dell'anno 2009.

D – Ratei e Risconti Attivi

Ratei e risconti attivi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	66.902	72.796

Il valore della voce “Ratei e risconti attivi” è riportato nella seguente tavola:

Tavola 19 Ratei e risconti attivi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ratei attivi	215	131
Risconti attivi	66.686	72.665
Totale Ratei e risconti attivi	66.902	72.796

Il saldo relativo ai ratei attivi si riferisce agli interessi attivi di conto corrente dell'esercizio che, al 31 dicembre 2008 non sono stati ancora accreditati sul conto di regolamento n. 618 acceso presso Banca d'Italia.

Il saldo relativo ai risconti attivi si riferisce a documenti di spesa rilevati contabilmente nell'esercizio 2008, ma rinviati per competenza all'esercizio 2009.

*Passivo**A – Patrimonio Netto*

Patrimonio netto	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	799.339	1.339.893

La seguente tavola evidenzia le movimentazioni delle componenti del patrimonio netto avvenute nel corso dell'esercizio:

Tavola 20 Patrimonio Netto					
Descrizione	Saldi al 1 gennaio 2008	Movimenti dell'esercizio	Variazioni Riserve	Avanzo di gestione 2008	Saldi di bilancio 2008
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
Risultato attività commerciale dell'esercizio				256.669	256.669
Risultato attività commerciale esercizi precedenti	217.891	-217.891			-
Avanzo/disavanzo attività istituzionale dell'esercizio				- 256.669	- 256.669
Avanzo/disavanzo di gestione dell'esercizio				- 0	- 0
Avanzo/disavanzo attività istituzionale esercizi precedenti	322.663	-322.663			-
Riserva indisponibile di patrimonio netto	496.793	322.663	-322.663		496.793
Riserva tassata di patrimonio netto	302.546	217.891	-217.891		302.546
Valore del Patrimonio Netto	1.339.893	0	-540.554	- 0	799.339

Tenuto conto che l'avanzo di gestione per l'esercizio 2008 è pari a Zero il Patrimonio Netto è composto dalle riserve straordinarie costituite con gli avanzi di gestione degli esercizi precedenti, non ancora utilizzati. Occorre peraltro evidenziare che l'avanzo di gestione dell'esercizio 2007, pari ad € 540.554 è stato interamente riversato al Bilancio dello Stato (Capo X, Capitolo 2957) in data 11

febbraio 2009, così come richiesto dal Dipartimento delle Finanze con nota prot. n. 3667/2008 del 05 dicembre 2008.

In merito si evidenzia che, ai sensi dell'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede che, a decorrere dall'anno 2007, le entrate derivanti dal riversamento al bilancio dello stato degli avanzi di gestione conseguiti dalle Agenzie fiscali, tranne quelli destinati alla incentivazione del personale, siano riversati per il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione finanziaria.

L'utilizzo delle riserve, per un importo complessivo pari a € 540.554, è dovuto al riversamento dell'avanzo di gestione 2007 sopra descritto.

L'utile da attività commerciale risulta così determinato:

Tavola 21		
Determinazione dell'utile commerciale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ricavi da attività commerciale	1.007.202	928.868
Costi deducibili dell'attività commerciale	653.176	603.658
Reddito prima delle imposte	354.026	325.210
Aliquota IRES	27,50%	33%
Imposte sul reddito da attività commerciale	-97.357	-107.319
Utile da attività commerciale	256.669	217.891

Il reddito imponibile dell'esercizio è stato determinato sulla base del disposto dagli articoli 143 e 144 del T.U.I.R., come differenza tra ricavi e proventi commerciali e costi deducibili commerciali". Si rinvia, per gli approfondimenti, alla sezione "Imposte dell'esercizio" del Conto Economico.

B – Fondi per Rischi ed Oneri

Fondo per rischi e oneri	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	141.740.437	89.525.586

Questa voce accoglie accantonamenti prudenziali per rischi ed oneri che, ai sensi dell'art. 2424-bis comma 3 del Codice Civile, sono destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, non sono identificati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione del Fondo è conforme al Principio Contabile n. 19 - Par. A OIC, che ne vieta l'utilizzo a copertura di rischi generici ed in funzione correttiva delle voci dell'attivo patrimoniale.

Tavola 22
Fondo per Rischi e Oneri

Voci di bilancio	Saldi al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per cause di natura tributaria	17.695.793	972.597	8.806.304	25.529.500
Fondo per cause di natura extratributaria	8.018.188	489.305	3.424.266	10.953.149
Totale fondo rischi per cause in corso	25.713.981	1.461.902	12.230.570	36.482.649
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	2.687.658	1.435.270	274.233	1.526.621
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.823.217	1.312.296	991.187	1.502.108
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	17.359.921	6.048.599	6.667.275	17.978.597

Tavola 22 Fondo per Rischi e Oneri				
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	20.293.487	14.454.871	40.453.342	46.291.958
Fondo quota incentivante e potenziamento	3.836.013	1.249.347	16.249.192	18.835.858
Fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	58.899	41.504	155.204	172.599
Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	7.917.399	3.364.371	7.669.297	12.222.325
Fondo Nazionale per le Politiche Sociali	368.479	368.479	217.279	217.279
Fondo per altri accantonamenti	5.363.488	5.363.488	0	0
Totale fondo oneri e spese future	59.708.562	33.638.224	72.677.008	98.747.346
Fondo imposte differite	2.212.373	1.780.888	3.745.651	4.177.135
Fondo per Imposte, anche differite	2.212.373	1.780.888	3.745.651	4.177.135
Fondo rischi verifiche e gestione merci	1.890.671	57.364	500.000	2.333.306
Totale fondo altri rischi	1.890.671	57.364	500.000	2.333.306
Totale Fondi per rischi e oneri	89.525.586	36.938.378	89.153.229	141.740.437

La contropartita reddituale dei fondi per rischi va individuata nell'aggregato B 12) - accantonamento per rischi - dello schema di conto economico.

La contropartita reddituale del "Fondo imposte, anche differite" va individuata tra le imposte differite, incluse nelle imposte sul reddito dell'esercizio.

Viceversa, per una più chiara esposizione in bilancio in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, la contropartita reddituale dei fondi per oneri e spese future va individuata fra le voci dell'aggregato B diverse dal n. 13) - "altri accantonamenti".

FONDI PER CAUSE IN CORSO**Fondo per cause di natura tributaria**

Fondo per cause di natura tributaria	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	25.529.500	17.695.793

La voce “Fondo per cause di natura tributaria” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri derivanti da cause di natura tributaria, con esclusione delle somme relative ai tributi.

Il fondo accoglie tutte quelle spese da rimborsare alla controparte, ex art. 93 c.p.c., connesse a cause di contenzioso aventi natura tributaria, che si prevede possano concludersi sfavorevolmente per l’Agenzia.

Il fondo è stato utilizzato nell’esercizio 2008 un importo pari a € 972.597. L’accantonamento per l’esercizio 2008 ammonta a € 8.806.304. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

Fondo per cause di natura extratributaria

Fondo per cause di natura extratributaria	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	10.953.149	8.018.188

La voce “Fondo per cause di natura extratributaria” si riferisce al fondo costituito per fronteggiare gli oneri complessivi derivanti da contenziosi in essere con fornitori di beni e servizi, e con il personale per vertenze promosse a vario titolo.

Il fondo nell’esercizio 2008 è stato utilizzato per € 489.305 per il pagamento delle somme oggetto del contenzioso, spese processuali e risarcimenti relativi a cause di natura extratributaria che hanno avuto esito sfavorevole per l’Agenzia.

L’accantonamento per l’esercizio 2008 ammonta ad € 3.424.266. Si rinvia alla sezione relativa agli accantonamenti per rischi del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

FONDI PER ONERI E SPESE FUTURE

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti

Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	1.526.621	2.687.658

La voce “Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti” accoglie gli accantonamenti riferibili alle spese per la retribuzione del personale dipendente per le quali è sorto il diritto alla liquidazione, ma non sono stati ancora determinati i criteri di ripartizione.

La quota accantonata nell’esercizio 2008, pari a € 274.233 e si riferisce ad accantonamenti connessi alla banca delle ore; tale costo include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata rilevata sul “fondo imposte anche differite”.

Nel corso dell’esercizio 2008 il fondo è stato utilizzato, per € 1.435.270, in particolare per la corresponsione delle retribuzioni ai dipendenti relative agli anni 2001/2007 precedentemente accantonate a tale scopo, di cui € 1.372.938 (al lordo degli oneri sociali e dell’IRAP) relative alla quota del 2% riconosciuta al personale dell’Agenzia per le maggiori somme erariali riscosse negli anni 2001 e 2002 (ex decreto ministeriale n. 38431 del 31 maggio 2004).

La tavola che segue evidenzia le movimentazioni del “fondo per impegni contrattuali con i dipendenti” avvenute nel corso dell’esercizio 2008.

Tavola 23				
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	2.687.658	1.435.270	274.233	1.526.621

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	1.502.108	1.823.217

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di prima fascia” accoglie le somme accantonate e finalizzate al pagamento delle retribuzioni di risultato del personale dirigente di prima fascia.

Tavola 24
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	1.823.217	1.312.296	991.187	1.502.108

Il fondo nell'esercizio 2008 è stato utilizzato unicamente per il pagamento dell'indennità di risultato dell'anno 2006, per un importo pari a € 1.312.296.

Le indennità di risultato 2007 e 2008 non sono state erogate in quanto è in fase di completamento l'iter di verifica per la relativa erogazione.

L'accantonamento per l'esercizio 2008 ammonta ad € 991.187. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia

Fondo retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	17.978.597	17.359.921

Nota Integrativa

La voce “Fondo per la retribuzione di posizione e risultato dirigenti di seconda fascia” accoglie le somme accantonate finalizzate al pagamento della retribuzione di risultato del personale dirigente di seconda fascia.

Il fondo accoglie, inoltre, le somme accantonate per far fronte alla riliquidazione dell’indennità di posizione del personale dirigente di seconda fascia, provvisoriamente collocato al IV livello retributivo di posizione nonché per far fronte ad una riliquidazione dell’indennità di risultato connessa ad un contenzioso attivato da alcuni dirigenti in merito ai criteri di ripartizione dell’indennità di risultato e necessario in caso di soccombenza dell’Agenzia.

Tavola 25				
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	17.359.921	6.048.599	6.667.275	17.978.597

Il fondo nell’esercizio 2008 è stato utilizzato unicamente per il pagamento dell’indennità di risultato dell’anno 2006, per un importo pari a € 6.048.599.

Le indennità di risultato 2007 e 2008 non sono state erogate in quanto è in fase di completamento l’iter di verifica per la relativa erogazione.

L’accantonamento effettuato nell’esercizio 2008 ammonta ad € 6.667.275. Tale quota include la somma relativa alla retribuzione di risultato del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell’Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l’illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell’accantonamento.

Fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane

Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	46.291.958	20.293.487

La voce “Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane” accoglie le somme accantonate per il pagamento delle retribuzioni accessorie riconducibili al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività .

Tavola 26
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	20.293.487	14.454.871	40.453.342	46.291.958

Nell'esercizio 2008, il fondo è stato utilizzato, per un importo pari a € 14.454.871, per corrispondere il saldo dell'indennità di produttività 2006, il budget d'ufficio 2006, la maggiorazione RSP per l'anno 2007 e le indennità previste per legge del 1° e 2° quadrimestre 2007 .

L'accantonamento per l'esercizio 2008 ammonta ad € 40.453.342. La quota accantonata include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul “fondo imposte, anche differite”. Si rinvia alla sezione relativa ai costi del personale del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la valorizzazione dell'accantonamento.

Fondo per quota incentivante e potenziamento

Fondo per quota incentivante e potenziamento	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	18.835.858	3.836.013

La voce “Fondo per quota incentivante e potenziamento” accoglie la quota dei trasferimenti

per l'incentivazione connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali, destinati al potenziamento dell'Agenzia nonché le ulteriori risorse destinate allo scopo.

Tavola 27				
Fondo quota incentivante e potenziamento				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo quota incentivante e potenziamento	3.836.013	1.249.347	16.249.192	18.835.858

Nell'esercizio 2008, il fondo è stato utilizzato per un importo pari a € 1.249.347. L'accantonamento da destinare alle attività dell'Agenzia è pari a € 16.249.192, si riferisce alla quota incentivante connessa al raggiungimento degli obiettivi convenzionali fissati per l'esercizio 2007 nonché dalle ulteriori risorse accantonate con tale destinazione.

Si rinvia alla sezione relativa agli altri accantonamenti del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo Ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	172.599	58.899

La voce "Fondo ferie maturate e non godute da personale in pensionamento" accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale non godute e non erogate a seguito di pensionamento. Tale fondo è stato valorizzato in linea con quanto previsto dall'art. 44, comma 16 del CCNL comparto agenzie.

Tavola 28
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	58.899	41.504	155.204	172.599

Il fondo è stato utilizzato, nell'anno 2008, per € 41.504.

L'accantonamento nell'esercizio 2008, pari ad € 155.204, include il costo del personale (lordo dipendente) e gli oneri sociali a carico dell'Agenzia. La relativa quota IRAP è stata accantonata sul "fondo imposte, anche differite". Si rinvia alla sezione relativa al costo del personale dipendente del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso

Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	12.222.325	7.917.399

La voce "Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso" accoglie le somme accantonate per la manutenzione ordinaria dei beni immobili in uso e finalizzate a garantire contestualmente la piena funzionalità operativa nel tempo ed il rispetto della normativa sulla sicurezza e salubrità negli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.

Tavola 29				
Fondo per manutenzioni dei beni immobili				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	7.917.399	3.364.371	7.669.297	12.222.325

Il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad € 3.364.371, per il sostenimento di spese di manutenzione ordinaria dei beni immobili demaniali in uso e attività connesse al rispetto della normativa sulla sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'accantonamento per l'esercizio 2008 ammonta ad € 7.669.297. Tale somma sarà destinata per gli interventi di manutenzione ordinaria per il ripristino della piena funzionalità degli immobili in uso e per quelli connessi al rispetto della normativa sulla sicurezza e sulla salubrità degli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81. Si rinvia alla sezione relativa al costo della produzione per servizi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

Fondo altri accantonamenti

Fondo per altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	0	5.363.488

La voce accoglie accantonamenti per oneri e spese future di natura residuale.

Nello specifico, il saldo al 31 dicembre 2007 si riferisce all'accantonamento finalizzato alla copertura del rimborso a favore del Ministero dell'Economia e delle Finanze, relativamente al trattamento stipendiale del personale di provenienza ETI, stabilizzato presso gli uffici dell'Agenzia, per il periodo in cui tale personale, benché in servizio effettivo presso l'Agenzia, è stato remunerato con risorse del Ministero. Nell'anno in chiusura non sono stati effettuati accantonamenti.

Tavola 30
Fondo altri accantonamenti

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo altri accantonamenti	5.363.488	5.363.488	0	0

Il fondo è stato utilizzato per un importo pari ad € 4.701.505 per il rimborso al Ministero dell'Economia e delle Finanze dei costi sostenuti per le retribuzioni del personale ETI, in servizio presso questa Agenzia. La differenza pari ad € 661.983 è stata rilasciata rilevando una sopravvenienza attiva.

Fondo accantonamento per il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali

Fondo accantonamento per il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	217.279	368.479

La voce "Fondo accantonamento per il Fondo Nazionale per le Politiche Sociali" accoglie l'accantonamento effettuato nell'anno in corso dall'Agenzia ai sensi dell'art. 1, comma 63, della legge finanziaria per il 2006, per un importo pari alle riduzioni delle spese di consulenza e dei compensi corrisposti o da corrispondere ai componenti degli organi collegiali presenti presso l'Agenzia, ai sensi dell'art.1, commi 56, 57, 58 e 59 della legge finanziaria per l'anno 2006.

Nel corso dell'esercizio 2008, è stato riversato al relativo capitolo del Bilancio dello Stato l'importo pari ad € 368.479 concernente gli accantonamenti effettuati negli anni 2006 e 2007, mentre è stato accantonato l'importo pari ad € 217.279 relativo alle riduzioni di spesa applicate ai compensi erogati per consulenze e per l'attività degli organi di direzione e controllo.

Tavola 31
Fondo Nazionale per le Politiche Sociali

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo Nazionale per le Politiche Sociali	368.479	368.479	217.279	217.279

Fondo per imposte, anche differite

Fondo Imposte, anche differite	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	4.177.135	2.212.373

Il fondo accoglie l'accantonamento per IRAP relativa al costo del personale, ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo rilevati per competenza, la cui esigibilità si manifesterà negli esercizi successivi all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Tavola 32				
Fondo Imposte, anche differite				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo Imposte, anche differite	2.212.373	1.780.888	3.745.651	4.177.135

L'utilizzo è relativo all'IRAP connessa ad emolumenti del personale erogati nell'anno 2008, ma accantonata per competenza, in esercizi precedenti, nonché a costi per retribuzioni al personale dipendente e assimilato contabilizzati nel corso dell'esercizio precedente ma erogati dopo il 12 gennaio 2008.

L'accantonamento si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, connessa alle voci di costo e di accantonamento per compensi al personale dipendente e assimilato rilevato per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2009.

*Fondo per altri rischi***Fondo rischi verifiche gestione merci**

Fondo rischi verifiche gestione merci	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.333.306	1.890.671

La voce “Fondo rischi verifiche gestione merci” accoglie gli accantonamenti per rischi diversi connessi al procedimento di accertamento delle merci (soggette a verifica) presentate agli uffici periferici dell’Agenzia delle Dogane, per i costi derivanti dalle operazioni di verifica, controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro.

Tavola 33
Fondo rischi verifiche gestione merci

Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Accantonamenti	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Fondo rischi verifiche gestione merci	1.890.671	57.364	500.000	2.333.306

L'accantonamento per l'esercizio 2008 ammonta ad € 500.000. Si rinvia alla sezione relativa all'accantonamento per rischi del Conto Economico per l'illustrazione dei criteri utilizzati per la sua valorizzazione.

D – Debiti

Debiti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	58.281.446	47.911.930
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.723.227</i>	<i>5.097.162</i>

I debiti risultanti in bilancio hanno durata residua non superiore ad un anno, in quanto esigibili entro l'esercizio successivo, fatta eccezione per una quota parte del debito per fatture da ricevere pari a € 2.723.227.

Tavola 34		
Debiti		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	39.533.403	35.352.384
Debiti tributari	198.582	136.984
Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.676.051	1.756.355
Altri debiti	15.873.410	10.666.207
Totale Debiti	58.281.446	47.911.930

Debiti verso fornitori

Debiti verso fornitori	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	39.533.403	35.352.384
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>2.723.227</i>	<i>5.097.162</i>

La voce “debiti verso fornitori” si riferisce alle posizioni debitorie dell’Agenzia a fronte di forniture di beni strumentali e di consumo, servizi appaltati, prestazioni di servizi ed altri oneri di gestione.

Tavola 35
Debiti verso fornitori

Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2008	2007
	Euro	Euro
Debiti verso fornitori	21.048.705	11.350.829
Fornitori c/fatture da ricevere	18.484.698	24.001.554
Totale Debiti verso fornitori	39.533.403	35.352.384

In particolare, il saldo relativo alle fatture da ricevere, si riferisce al debito nei confronti dei fornitori per beni consegnati e prestazioni eseguite per i quali, alla data del 31 dicembre 2008, non sono pervenute le relative fatture.

Si evidenzia, tra le fatture da ricevere, il debito verso SO.GE.I. S.p.A. per prestazioni di servizi e cessioni di beni di natura informatica rese ma non ancora fatturate alla data del 31 dicembre 2008, pari ad € 2.723.227. Nel corso dell’esercizio 2008 sono state rilevate sopravvenienze attive per la mancata fatturazione da parte di SO.GE.I. S.p.A di importi rilevati negli esercizi precedenti a titolo di fatture da ricevere, per € 50.235. Per tale importo SO.GE.I. S.p.A ha rilasciato formale dichiarazione di non avere più nulla a pretendere.

Debiti Tributari

Debiti tributari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	198.582	136.984
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie le somme dovute all'Erario a titolo di IRAP. Per una migliore rappresentazione in bilancio, in linea con quanto previsto dal punto 11) dell'art. 43 della IV Direttiva CEE, le voci Erario c/ritenute, Erario c/IVA, Erario c/imposte diverse e Debiti per sanzioni ed interessi sono iscritte nella voce "altri debiti".

La composizione della voce "debiti tributari" è illustrata nella tavola che segue:

Tavola 36		
Debiti tributari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Erario c/IRAP	198.582	136.316
Erario c/IRES	0	668
Totale Debiti Tributari	198.582	136.984

La voce Erario c/IRAP si riferisce al debito d'imposta relativo alle competenze corrisposte al personale dipendente, nonché ai compensi erogati ai collaboratori coordinati e continuativi ed ai lavoratori autonomi occasionali.

Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.676.051	1.756.355
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce accoglie i debiti verso gli istituti previdenziali ed assistenziali per debiti contributivi ed assicurativi a carico dell'Agenzia, così come di seguito rappresentato.

Tavola 37 Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Debiti verso INPS	12.085	6.279
Debiti verso INPDAP	1.880.047	965.465
Debiti verso INAIL	33	33
Debiti verso altri istituti previdenziali	783.886	784.578
Totale Debiti verso Istituti previdenza e sicurezza sociale	2.676.051	1.756.355

La voce comprende i debiti verso INPDAP, per oneri contributivi connessi alle spese per il personale dipendente, nonché debiti verso INPS ed INAIL per oneri contributivi ed assicurativi maturati sui compensi derivanti dai rapporti di collaborazione coordinata e continuativa.

La voce "Debiti verso altri istituti previdenziali" accoglie le somme dovute al Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 734 del 15 novembre 1973, che dispone le modalità di assegnazione, a favore dei fondi di previdenza per il personale del Ministero dell'economia e delle Finanze, di somme versate da enti e privati per

servizi straordinari resi dal personale delle dogane nell'interesse del commercio. Con DPR n. 211 del 17 marzo 1981, è stata prevista l'unificazione dei fondi di previdenza del Ministero delle Finanze in un unico ente di diritto pubblico denominato "Fondo di Previdenza per il Personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze".

In merito all'individuazione delle entrate che concorrono al finanziamento del Fondo di Previdenza, l'Agenzia ha considerato le somme incassate nell'esercizio a titolo di corrispettivo per i servizi prestati a soggetti privati e pubblici, incluse anche le amministrazioni statali.

In particolare, ai sensi dell'art. 5 della legge n. 734 del 15 novembre 1973, al Fondo di Previdenza sono assegnati:

- il 20% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni di servizi rese dal personale degli uffici doganali nell'interesse del commercio;
- il 25% delle somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale delle Sezioni Operative Laboratori Chimici per analisi chimiche delle merci e per riscontri tecnici in fuori orario e fuori sede;
- il 40% sulla differenza tra le somme incassate dall'Agenzia per le prestazioni rese dal personale delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane e le indennità di missione già liquidate al personale stesso.

Altri debiti

Altri debiti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	15.873.410	10.666.207
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	0	0

La voce "Altri debiti" risulta così composta:

Tavola 38
Altri debiti

Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Erario c/ritenute	1.583.418	1.028.644
Erario c/IVA	23.911	2.792
Debiti verso personale dipendente	1.429.648	1.475.732
Debiti verso terzi per liti e risarcimenti	0	0
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	8.991.077	5.691.117
Riversamento avanzo di gestione	540.554	0
Debiti verso altri	3.304.750	2.467.922
Totale Altri debiti	15.873.410	10.666.207

Erario c/ritenute

La voce “Erario c/ritenute” si riferisce al debito per le ritenute d’imposta a titolo d’acconto relative alle retribuzioni per lavoro dipendente, ai compensi erogati ai soggetti terzi percipienti per prestazioni o collaborazioni coordinate e continuative ed alle addizionali regionali e comunali.

Erario c/IVA

La voce “Erario c/IVA” si riferisce al debito d’imposta calcolato sulle prestazioni per attività commerciali, sulle autofatture e sugli acquisti intracomunitari. Nello specifico, il saldo di bilancio della presente voce si riferisce al debito IVA relativo alla liquidazione del mese di dicembre 2008.

Debiti verso personale dipendente

La voce “Debiti verso personale dipendente” si riferisce al debito per retribuzioni fisse e accessorie al personale dipendente, in relazione a compensi maturati e liquidati ma non erogati alla data del 31 dicembre 2008.

La voce include, altresì, le somme maturate a favore dei fondi per incarichi aggiuntivi per i dirigenti di I e II fascia; essi accolgono i versamenti derivanti dagli incarichi aggiuntivi svolti, ai sensi dell'art. 61 del CCNL dirigenti, in virtù del ruolo funzionale espletato dagli stessi nell'ambito dell'Agenzia. Tali somme, salvo per la quota spettante all'incaricato, confluiscono nel fondo per la retribuzione di risultato e sono attribuite agli aventi diritto al termine del processo di valutazione dei risultati SI.VA.D..

Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero

La voce "Debiti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero", pari ad € 8.991.077, accoglie la posizione debitoria dell'Agenzia nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Ministero delle Finanze - Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette, relativamente alle posizioni debitorie sorte negli anni precedenti all'anno 2001.

La tavola che segue illustra le movimentazione della voce avvenute nel corso dell'esercizio 2008:

Tavola 39				
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero				
Descrizione	Saldo al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldo di bilancio 2008
		Utilizzi	Incrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Debiti verso il Ministero dell'Economia e Finanze per partite passive da liquidare c/Ministero	5.691.117	1.033.041	4.333.001	8.991.077

Gli utilizzi, pari ad € 1.033.041, si riferiscono ai pagamenti effettuati dall'Agenzia nel corso dell'esercizio 2008 per l'estinzione delle obbligazioni maturate in capo al soppresso Dipartimento delle Dogane ed Imposte Indirette - Ministero delle Finanze.

Gli incrementi, pari ad € 4.333.001, si riferiscono alle somme trasferite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, con decreto n. 41828 del 22 luglio 2008, finalizzate all'estinzione delle obbligazione di cui sopra.

Riversamento avanzo di gestione

Trattasi del riversamento dell'avanzo di gestione dell'anno 2007 richiesto dal Dipartimento delle Finanze – Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui all'art. 1, comma 358, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244.

L'Agenzia, nel merito, ha provveduto, in data 11 febbraio 2009, ad effettuare al Bilancio dello Stato (Capo X, Capitolo 2957) il riversamento richiesto.

Debiti verso altri

I debiti verso altri includono, in particolare, i debiti per personale di altri enti comandato o distaccato presso l'Agenzia nonché i debiti verso le altre Agenzie fiscali.

La voce debiti verso le altre Agenzie fiscali, che esprime la posizione debitoria al 31 dicembre 2008 dell'Agenzia delle Dogane nei confronti delle altre Agenzie, è di seguito sintetizzata:

Agenzia delle Entrate	€	154.119
Agenzia del Territorio	€	51.694
Agenzia del Demanio	€	175.586

E – Ratei e Risconti passivi

Ratei e risconti passivi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	252.880.146	243.612.916

I ratei ed i risconti passivi sono evidenziati nella seguente tabella:

Tavola 40				
Ratei e risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2008	Movimenti dell'esercizio		Saldi di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Ratei passivi	9.637	31.706	9.637	31.706
Risconti passivi	243.603.279	45.194.184	35.949.023	252.848.440
Totale Ratei e risconti passivi	243.612.916	45.225.890	35.958.660	252.880.146

I ratei passivi accolgono quote di costo di competenza dell'esercizio 2008 la cui integrale liquidazione avverrà negli esercizi successivi, ma di competenza dell'esercizio 2008.

I risconti passivi accolgono la parte dei ricavi rinviati agli esercizi futuri, in quanto non di competenza dell'esercizio 2008. Tale voce consente di conformare i principi contabili adottati dall'Agenzia al principio della continuità e della competenza economica (ove, il principio della continuità prevede l'unità della gestione nel tempo oltre che nello spazio e qualifica l'ente pubblico come istituto economico destinato a perdurare, mentre il principio della competenza economica applicata alla Pubblica Amministrazione prevede la necessità di tener conto della correlazione inversa costi-ricavi ove i costi sostenuti per l'espletamento dell'attività istituzionale richiedono un'adeguata copertura con le risorse disponibili, pertanto la manifestazione contabile dei proventi è strettamente correlata alla manifestazione contabile dei costi).

Tavola 41				
Risconti passivi				
Descrizione	Saldi al 01/01/2008	Movimentazioni		Saldi di bilancio 2008
		Incrementi	Decrementi	
	Euro	Euro	Euro	Euro
Risconto passivo per investimenti	236.517.191	45.194.184	34.783.691	246.927.684
Risconto passivo per oneri di gestione e quota incentivante	7.086.088	0	1.165.332	5.920.756
Totale Risconti passivi	243.603.279	45.194.184	35.949.023	252.848.440

Il saldo relativo alla voce “Risconti passivi per investimenti”, pari ad € 246.927.684, risulta imputato per:

- € 103.424.307, pari al valore netto contabile delle immobilizzazioni iscritte in bilancio, a titolo di risconto passivo per investimenti effettuati;
- € 143.503.377, pari alla differenza tra le somme destinate agli investimenti e gli investimenti effettuati. Tale somma comprende gli importi finalizzati al potenziamento di cui alla legge 80/2005 ed alla legge n. 349/1989 pari ad € 89.668.670 e quelli finalizzati ai piani di sviluppo dell’Agenzia comprensivi sia dell’attività di investimento che delle attività per il funzionamento.

La ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio, in particolare, è evidenziata nel seguente prospetto:

Tavola 42		
Ricostruzione del valore delle risorse per investimenti non utilizzate nell'esercizio		
Descrizione	2007	2.008
	Euro	Euro
<i>Ricavi per investimenti:</i>	36.894.905	19.322.093
Stanziamenti definiti in convenzione	30.925.000	18.005.701
Recupero a ricavi per investimenti quota incentivante	0	1.249.347
Stanziamenti ex l. 350/03, art. 3, comma 165	5.193.000	-
Stanziamenti convenzione con Ministero Attività Produttive	587.605	-
Ricavo CNIPA	189.300	67.045
<i>Imputazione a ricavi per investimenti di risorse riscontate da esercizi precedenti:</i>	16.575.000	26.930.952
Risorse ex l. 350/2003 art. 3, comma 165	0	-
Risorse per investimenti esercizi precedenti	16.575.000	26.930.952
Totale risorse di competenza dell'esercizio	53.469.905	46.253.045
<i>Investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	26.518.980	27.367.545
Immobilizzazioni immateriali (comprese immobilizzazioni in corso)	17.939.047	18.644.945
Immobilizzazioni materiali (comprese immobilizzazioni in corso)	8.579.933	8.722.600
<i>Smobilizzi di investimenti in immobilizzazioni dell'esercizio:</i>	-2.422.773	128.432
Decremento valore immobilizzazioni materiali	-144.924	49.623
Minusvalenza per messa in fuori uso	144.924	48.923
Decremento valore immobilizzazioni immateriali	-2.422.773	127.732
<i>Altri utilizzi ricavi per investimenti a copertura oneri di gestione:</i>	15.303.061	7.852.739
Copertura di perdita su crediti vs Ministero nota DF 2973 del 12/10/08	-	5.193.000
Copertura costi connessi alle procedure assunzione CFL	11.523.692	-
Copertura spese per lavoro straordinario	3.289.001	2.406.558
Copertura spese attrezzature varie, Sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione contributi funzionario missioni Cina	490.368	253.181
Totale utilizzi dell'esercizio	39.399.268	35.091.851
Trasferimenti per investimenti non utilizzati nell'esercizio	14.070.637	11.161.193
<i>Risorse per oneri di gestione rinviate ad esercizi futuri</i>	-	34.820.775
<i>Trasferimenti non utilizzati esercizi precedenti</i>	126.956.724	124.452.361
<i>Utilizzo trasferimenti esercizi precedenti</i>	-16.575.000	26.930.952
Progressivo trasferimenti non utilizzati	124.452.361	143.503.377
<i>Di cui:</i>		
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati (legge 349/89 e legge 80/05)</i>	92.328.409	89.668.670
<i>Progressivo trasferimenti non utilizzati al netto dei trasferimenti UE (legge 80/05 e legge 349/89)</i>	32.123.952	19.013.932
<i>Risorse rinviate ad esercizi futuri per potenziamento Agenzia</i>	-	34.820.775

Di seguito si evidenzia la finalizzazione della voce “Risconti passivi per investimenti”:

DECREMENTI

▪ Utilizzo del risconto passivo per investimento anno 2008.	€	26.930.952
▪ Utilizzo del risconto passivo per attività di contrasto alle frodi di cui alla legge 80/2005.	€	253.181
▪ Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura di spese di oneri di gestione relativi a perdita su crediti verso il Ministero – nota Dipartimento delle Finanze n. 2973 del 12 ottobre 2008.	€	5.193.000
▪ Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura di spese per lavoro straordinario per la parte di straordinario eccedente la soglia prevista dalla contrattazione integrativa dell’Agenzia, al netto della riduzione del 10 per cento di cui all’art. 1 c. 197 della legge finanziaria 2007 in linea anche con quanto indicato dalla nota del Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – con nota prot. n. 29132 del 9 marzo 2006, ad incremento dei ricavi per oneri di gestione dell’esercizio 2007. (Legge 80/2005).	€	2.406.558
TOTALE	€	34.783.691

Di seguito si evidenzia la finalizzazione della voce “Risconti passivi per oneri di gestione:

DECREMENTI

<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del risconto passivo finalizzato alla copertura dei costi connessi alla distruzione dei natanti, per la quota di competenza 2008. 	€ 811.512
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del risconto passivo relativo agli stanziamenti finalizzati alla copertura dei costi connessi alle procedure di riqualificazione del personale di cui al CCNL Comparto Ministeri. 	€ 111.699
<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo del risconto passivo per la copertura dei costi connessi all'utilizzo del sistema di riscossione tramite il modello F24, per la quota di competenza del 2007. 	€ 242.121
TOTALE	€ 1.165.332

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO**A- Valore della Produzione**

Valore della Produzione	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	718.802.592	696.650.132

Il valore della produzione è composto dalle seguenti voci:

Tavola 43		
Valore della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ricavi definiti in Convenzione	708.486.284	688.555.949
Proventi commerciali per servizi resi	1.001.713	928.376
Proventi istituzionali per servizi resi	5.617.964	5.739.848
Proventi e ricavi diversi	3.696.631	1.425.958
Totale Valore della Produzione	718.802.592	696.650.132

Ricavi definiti in convenzione ed integrazioni

Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	708.486.284	688.555.949

La voce si riferisce alle risorse previste convenzionalmente, analiticamente così suddivisi:

Tavola 44		
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ricavi per oneri di gestione	663.433.339	644.594.655
Ricavi per investimenti	35.879.636	34.787.986
Ricavi per quota incentivante	9.173.309	9.173.309
Totale Ricavi definiti in Convenzione	708.486.284	688.555.949

A partire dal 2005 gli stanziamenti a favore dell’Agenzia delle Dogane per il finanziamento degli oneri di gestione, delle spese per investimenti e della quota incentivante, risultano iscritti nell’unico capitolo 3920 “oneri di gestione” dell’U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze.

Al fini di una efficace gestione e ripartizione dei ricavi convenzionali tra le varie destinazioni è stata in ogni caso mantenuta la ripartizione economica tra ricavi per oneri di gestione, per investimenti e per quota incentivante.

Ricavi per oneri di gestione

Tavola 45	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co. 1, lettera A	603.826.638
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co. 1, lettera B1 (art. 1, co. 75, l. 266/2005)	16.791.933
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co.1, lettera C1 (art. 3 co. 165, l. 350/2003)	43.415.311
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co.1, lettera B5	22.025.854
Ricavi per accordi internazionali	40.215
Ricavi per la copertura di costi relativi ai beni immobili in uso all'Agenzia (Decreto n. 53639 del 01 ottobre 2008).	3.136.093
Utilizzo risconti passivi	9.018.071
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti per la copertura della perdita</i>	<i>5.193.000</i>
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005), per la copertura della riduzione del 10% della voce straordinari</i>	<i>2.406.558</i>
<i>Imputazione a ricavo del risconto passivo, per la copertura dei costi per passaggio entro e tra le aree del personale</i>	<i>111.699</i>
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi, per la copertura dei costi sostenuti per la distruzione dei natanti</i>	<i>811.512</i>
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi, per la copertura dei costi per l'utilizzo della procedura di riscossione a mezzo F24</i>	<i>242.121</i>
<i>Imputazione a ricavo dei risconti passivi per investimenti (di cui alla l. 80/2005) per la copertura spese attrezzature varie, sigilli, autovetture a noleggio, retribuzione e contributi funzionario Cina</i>	<i>253.181</i>

Tavola 45	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per oneri di gestione	
Ricavi rinviati agli esercizi successivi	(34.820.775)
<i>Risconto passivo potenziamento Agenzia</i>	34.820.775
Saldo di bilancio 2008	663.433.339

Il saldo relativo alla voce “Ricavi per oneri di gestione” è riconducibile alle seguenti registrazioni:

- **Stanziamiento di cui all’art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione triennale 2007/2009, € 603.826.638:** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell’U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell’Economia e delle Finanze, destinati dall’Agenzia delle Dogane al finanziamento delle spese correnti. Tale importo deriva dalla somma algebrica delle risorse stanziare per oneri di gestione pari a € 631.005.648 risultanti dallo stanziamento complessivo al netto delle risorse destinate agli investimenti pari € 18.005.701 e di quelle destinate alla quota incentivante pari a € 9.173.309.

- **Risorse di cui all’art. 1, comma 75, della legge 266/2005, € 16.791.933:** tali somme derivano dalle risorse aggiuntive riconosciute all’Agenzia, in applicazione dell’art. 1 comma 75 della Legge 266/2005 relativamente all’anno 2008.

- **Risorse di cui all’art. 3, comma 165, della legge 350/2003, € 43.415.311:** trattasi di risorse integrative riconosciute all’Agenzia, assegnate ai sensi ex art. 3, co.1, lettera C1 della Convenzione 2008-2010 stipulata tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Agenzia delle Dogane.

- **Risorse di cui al Decreti Ministeriali n. 71887 e n. 71954 del 29 dicembre 2008 (parte), € 22.025.854:** risorse assegnate ai sensi ex art. 3, co.1, lettera B5 della Convenzione 2008-2010 stipulata tra il Ministero dell’Economia e delle Finanze e l’Agenzia delle Dogane per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007;

- **Risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 48625 del 23 settembre 2008, € 40.215:** trattasi di ulteriori risorse riconosciute all’Agenzia per la copertura dei costi derivanti da accordi internazionali;

- **Risorse di cui al Decreto Ministeriale n. 53639 del 01 ottobre 2008, € 3.136.093:** trattasi di ulteriori risorse riconosciute all’Agenzia per la copertura dei costi relativi ai beni immobili in uso all’Agenzia, per l’anno 2008 (canoni locazione FIP);

- **Iscrizione a ricavo per oneri di gestione di somme imputate a risconti passivi:**

- **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell’esercizio 2006, € 5.193.000:** Trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimento per la

copertura della perdita per il mancato riconoscimento del credito per lo stanziamento di cui all'art. 3, c. 165/2003 per l'anno 2007 (nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze prot. n. 2973/2008 del 12 ottobre 2009).

○ **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2005, € 2.406.558:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2008 a copertura della riduzione, di cui all'articolo 1, comma 197, legge finanziaria 2006, delle risorse per la remunerazione delle prestazioni di lavoro straordinario, come da nota prot. n. 29132 del 9 marzo 2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato.

○ **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2007, € 111.699:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi relativi allo svolgimento delle procedure di riqualificazione del personale.

○ **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2003, € 811.512:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi per la distruzione dei natanti sequestrati a seguito delle attività di contrasto all'immigrazione clandestina, sostenuti nell'esercizio 2008.

○ **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2001 - 2003, € 242.121:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per oneri di gestione destinato alla copertura dei costi per la gestione della convenzione stipulata con l'Agenzia delle Entrate per la riscossione di diritti tramite modello F24, sostenuti nell'esercizio 2008.

○ **Imputazione a ricavo per oneri di gestione di risconti passivi rilevati nell'esercizio 2003, € 253.181:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per investimenti costituito nell'esercizio 2005 con le risorse di cui alla legge n. 80/2005, impiegato nell'esercizio 2008 a copertura dei costi inerenti l'acquisto di attrezzature varie, di sigilli, del noleggio di autovetture per l'attività di contrasto alle frodi e della retribuzione dell'addetto doganale presso l'ambasciata italiana in Cina.

Ricavi per investimenti

Tavola 46	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per investimenti	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co. 1, lettera A	18.005.701
Ricavi per utilizzo fondo quota incentivante (anno 2006)	1.249.347
Ricavi di cui alla Convenzione con CNIPA per digitalizzazione servizi doganali	67.045
Utilizzo risconti passivi	26.930.952
<i>Imputazione risconti passivi dei risparmi derivanti da spese di investimenti già finalizzati nel triennio</i>	26.930.952
Risorse riscontate ad esercizi successivi	(10.373.409)
<i>Risconto passivo per investimenti</i>	10.373.409
Saldo di bilancio 2008	35.879.636

Il saldo relativo ai ricavi per investimenti scaturisce dalle seguenti movimentazioni:

- **Stanziamiento di cui all'art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione triennale 2008/2010, € 18.005.701:** corrispondenti alla quota parte degli stanziamenti iscritti sul capitolo 3920 dell'U.P.B. 6.1.2.11 dello Stato di Previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, destinati dall'Agenzia delle Dogane al finanziamento delle spese per investimenti di competenza dell'esercizio 2008.
- **Utilizzo fondo quota incentivante anno 2006, € 1.249.347:** trattasi dell'utilizzo della quota di risorse trasferite per l'anno 2006 a titolo di incentivante e accantonata per il potenziamento dell'Agenzia.
- **Risorse di cui alla Convenzione con il CNIPA per la digitalizzazione dei servizi doganali (Progetto FALSTAFF), € 67.045:** trattasi di ricavi di competenza dell'esercizio 2008 per la

copertura dei costi connessi al progetto “FALSTAFF per le imprese”, sviluppato in collaborazione con il CNIPA.

- **Iscrizione a ricavo per spese di investimento di somme imputate a risconti passivi:**
 - **Imputazione a ricavo di risconti passivi provenienza da esercizi precedenti, € 26.930.952:** trattasi della finalizzazione di parte del risconto passivo per risorse investimenti non utilizzate derivanti da anni precedenti.

Ricavi per quota incentivante

Tavola 47	
Ricavi definiti in Convenzione ed integrazioni per quota incentivante	
Descrizione	Importi
	Euro
Ricavi definiti in Convenzione triennale 2008-2010 ex art. 3, co. 1, lettera A	9.173.309
Saldo di bilancio 2008	9.173.309

La voce “Ricavi per quota incentivante” si riferisce ai componenti positivi di reddito assegnati e trasferiti nell’esercizio connessi al raggiungimento degli obiettivi convenzionali. Il saldo di bilancio si riferisce alla quota incentivante di cui alla Convenzione triennale 2008/2010 relativa al conseguimento degli obiettivi fissati per l’esercizio 2007.

Il saldo relativo ai ricavi per quota incentivante scaturisce dalla seguente movimentazione:

- **Stanziamento di cui all’art. 3, comma 1, lettera A della Convenzione per gli esercizi 2008/2010, € 9.173.309:** corrispondenti alle somme iscritte ed assegnate sul capitolo “risorse destinate all’incentivazione del personale” dell’U.P.B. 6.1.2.11, intestato all’Agenzia delle Dogane.

Proventi per servizi resi

Proventi per servizi resi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	6.619.677	6.668.224

La voce si riferisce a proventi commerciali ed istituzionali per servizi resi dall'Agenzia.

Proventi commerciali per servizi resi

Proventi commerciali per servizi resi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	1.001.713	928.376

La voce accoglie i proventi per servizi resi per certificazioni dai laboratori chimici nonché i proventi derivanti dalle convenzioni con enti pubblici e privati.

Tali servizi hanno natura commerciale e sono stati fatturati con IVA ai sensi dell'art. 4, comma 4, del D.P.R. 633/72, unitamente alle altre attività di natura commerciale.

Proventi istituzionali per servizi resi

Proventi istituzionali per servizi resi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	5.617.964	5.739.848

Tavola 48
Proventi istituzionali per servizi resi

Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Proventi per servizi resi dalle dogane in fuori orario e fuori circuito	5.254.792	5.267.225
Proventi per servizi resi da UTF in fuori orario e fuori circuito	244.967	356.262
Proventi per servizi resi dai laboratori chimici in fuori orario e fuori circuito	5.777	13.451
Proventi per attività di revisione dei laboratori chimici	1.559	208
Proventi per locazioni attive	26.904	19.871
Altri proventi istituzionali	83.965	82.831
Totale Proventi istituzionali per servizi resi	5.617.964	5.739.848

Tale voce comprende i proventi per servizi resi in fuori orario e fuori sede dagli uffici periferici dell'Agenda riferiti alle prestazioni svolte in qualità di autorità doganale al di fuori dell'orario di lavoro e/o presso l'operatore commerciale richiedente.

Proventi e ricavi diversi

Proventi e ricavi diversi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	3.696.631	1.425.958

La voce ha natura residuale ed accoglie rimborsi, proventi vari ed arrotondamenti attivi, nonché sopravvenienze attive ordinarie derivanti aggiornamenti di stime effettuate negli esercizi precedenti su accantonamenti.

B – Costi della Produzione

Costi della Produzione	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	685.481.558	671.713.584

La voce “Costi della produzione” risulta così suddivisa:

Tavola 49 Costi della Produzione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.837.374	2.913.530
Costi della produzione per servizi	63.034.001	61.266.692
Costi per godimento beni di terzi	29.122.476	27.861.029
Costi per il personale dipendente	492.063.406	496.352.064
Ammortamenti e svalutazioni	35.878.013	50.096.940
Accantonamenti per rischi	12.730.570	8.216.402
Altri accantonamenti	16.466.471	6.812.806
Oneri di gestione	33.349.248	18.194.122
Totale Costi della Produzione	685.481.558	671.713.585

Costi della produzione per materie prime sussidiarie e di consumo

Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	2.837.374	2.913.530

La voce “Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo” si riferisce al costo sostenuto dall’Agenzia per l’acquisto dei beni di consumo necessari al funzionamento degli uffici, di seguito analiticamente esposti:

Tavola 50
Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo

Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Materiale tecnico	802.434	729.453
Cancelleria, stampati e supporti meccanografici	1.377.074	1.606.614
Combustibili, carburanti e lubrificanti	418.339	371.207
Altri materiali di consumo	239.526	206.256
Totale Costi per materie prime, sussidiarie e di consumo	2.837.374	2.913.530

Costi della produzione per servizi

Costi della produzione per servizi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	63.034.001	61.266.692

La voce “Costi per servizi” risulta così composta:

Tavola 51		
Costi della produzione per servizi		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2008	2007
	Euro	Euro
Compensi agli organi dell'Agenzia	205.369	229.828
Prestazioni professionali	202.808	217.572
Servizi informatici	20.842.380	21.028.091
Servizi vari	8.621.361	8.144.155
Servizi riguardanti il personale	14.202.935	14.071.502
Utenze	6.207.636	5.506.942
Manutenzioni ordinarie	12.389.284	11.725.635
<i>Manutenzioni ordinarie</i>	<i>4.719.987</i>	<i>4.749.198</i>
<i>Acc.to fondo oneri futuri per manutenzioni dei beni immobili in uso</i>	<i>7.669.297</i>	<i>6.976.437</i>
Assicurazioni	362.227	342.969
Totale Costi per servizi	63.034.001	61.266.692

Compensi agli Organi dell’Agenzia: la voce si riferisce alle retribuzioni e rimborsi spese spettanti ai membri del Comitato di Gestione e del Collegio dei Revisori dei Conti di competenza dell’esercizio 2008. I compensi del Comitato di Gestione sono stati contabilizzati in base al Decreto del Ministro delle Finanze emanato di concerto con il Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 18 settembre 2000. I compensi annui per i componenti del Collegio dei Revisori dei Conti sono stati determinati sulla base della direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, che ha fissato i criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti ed organismi pubblici. Si evidenzia che tali compensi sono stati ridotti del 10 per cento, in linea con quanto previsto dal comma 58 dell’art. 1 della legge 23 dicembre 2005 n. 266 e ribadito dal comma 505 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Si rinvia al capitolo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell’esercizio 2008” per la determinazione delle riduzioni di spesa applicate.

Prestazioni professionali: la voce si riferisce al costo per prestazioni di natura tecnica, legale ed amministrativa sostenuto dall’Agenzia nell’esercizio 2008; a titolo esemplificativo, prestazioni connesse agli adempimenti di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81, patrocini per le cause legali dell’Agenzia e relativi rimborsi spese.

Servizi informatici: la voce si riferisce principalmente alle prestazioni rese dalla SO.GE.I. S.p.A. per la gestione delle infrastrutture informatiche, la manutenzione hardware e software e la conduzione dei sistemi centrali e periferici nonché a quelle inerenti i servizi di rete.

Servizi vari: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la normale gestione ed il funzionamento degli uffici centrali e periferici dell’Agenzia quali, a titolo esemplificativo, i servizi di pulizia, spese postali, spese di trasporto e facchinaggio. I servizi di pulizia, nell’anno 2008, hanno avuto un costo pari ad € 4.682.381.

Servizi riguardanti il personale: la voce si riferisce ai costi sostenuti per spese di viaggio, biglietti, alloggio, vitto, aggiornamento professionale, ecc..

Utenze: la voce si riferisce alle spese sostenute per utenze telefoniche, elettriche e per approvvigionamento di gas e acqua. I costi per le utenze telefoniche, nel 2008, sono stati pari ad € 872.826 con una riduzione rispetto all’anno precedente del 15,85%. Per quanto riguarda i consumi energetici (energia elettrica, acqua e gas) i costi 2008 sono stati complessivamente pari ad € 5.334.812.

Manutenzioni ordinarie: la voce si riferisce ai costi sostenuti per la manutenzione ordinaria e la riparazione dei beni in uso presso l’Agenzia.

Nel valore complessivo delle spese di manutenzione rientra altresì l’accantonamento, imputato al “fondo manutenzioni ordinarie beni immobili in uso”, per € 7.669.297. Tale accantonamento accoglie le spese di manutenzione ordinaria che l’Agenzia ritiene di dover sostenere per garantire il ripristino della piena funzionalità operativa dei beni immobili in uso, a causa del deterioramento verificatosi. L’importo dell’accantonamento è stato determinato in ossequio al disposto dell’art. 2, c. 618 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge finanziaria 2008), a norma del quale “*Le spese annue di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati dalle amministrazioni centrali e periferiche dello Stato non possono superare, per l’anno 2008, la misura dell’1,5 per cento e, a decorrere dal 2009, la misura del 3 per cento del valore dell’immobile utilizzato. Detto limite di spesa è ridotto all’1 per cento nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria. Per gli immobili in locazione passiva, è ammessa la sola manutenzione ordinaria nella misura massima dell’1 per cento del valore dell’immobile utilizzato*”. Tenuto conto che gli interventi di manutenzione beni

immobili demaniali sono interamente a carico dell’Agenzia, l’accantonamento dei relativi oneri è stato stabilito nella misura dell’1,5% del valore complessivo degli immobili utilizzati.

L’accantonamento è giustificato dalle esigenze connesse essenzialmente con:

- a) le attività di manutenzione atte a garantire la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro di cui al D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81.
- b) dei lavori ciclici di manutenzione ordinaria e revisione degli uffici in uso per il ripristino della funzionalità operativa degli immobili;

In particolare, l’Agenzia, allo scopo di rafforzare e migliorare gli standard sulla sicurezza e sulla salubrità negli ambienti di lavoro ha proseguito nel 2008 la revisione dei documenti per la valutazione del rischio delle sedi di lavoro nonché lo svolgimento delle manutenzioni per la sicurezza e la salubrità degli ambienti di lavoro. Trattandosi di attività imposte dalle disposizioni legislative in materia, l’Agenzia non potrà esimersi dal realizzarle.

Assicurazioni: la voce si riferisce ai premi corrisposti per la copertura assicurativa di automezzi, autovetture ed altri mezzi di trasporto.

Costi per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	29.122.476	27.861.029

Nota Integrativa

La voce “Costi per godimento beni di terzi” risulta così composta:

Tavola 52		
Costi per godimento beni di terzi		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Canoni di locazione immobili	27.226.419	25.960.323
Indennità extracontrattuale per occupazione immobili	0	0
Canoni leasing	4.511	5.581
Noleggi	717.072	764.739
Spese condominiali	1.174.475	1.130.385
Costi per godimento beni di terzi	29.122.476	27.861.029

L'incremento di valore rilevato sul costo per canoni di locazione immobili, pari ad € 1.266.096 trova giustificazione prevalentemente con gli adeguamenti ISTAT dei canoni di locazione.

Costi per il personale dipendente

Costi per il personale dipendente	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	492.063.406	496.352.064

La voce “Costi per il personale dipendente” risulta così composta:

Tavola 53		
Costi per il personale dipendente		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Stipendi e assegni fissi	336.119.906	326.422.454
Oneri sociali	101.440.328	105.449.542
Altri costi del personale	54.503.172	64.480.067
<i>Acc.to fondo per impegni contrattuali con dipendenti da erogare</i>	<i>274.233</i>	<i>139.579</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia</i>	<i>991.187</i>	<i>1.583.715</i>
<i>Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia</i>	<i>6.667.275</i>	<i>7.047.458</i>
<i>Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento</i>	<i>155.204</i>	<i>55.378</i>
<i>Accantonamento al fondo FPS da erogare</i>	<i>40.453.342</i>	<i>18.454.824</i>
<i>Costi diversi del personale</i>	<i>5.961.932</i>	<i>37.199.113</i>
Totale Costi per il personale dipendente	492.063.406	496.352.064

La voce “Stipendi e assegni fissi”, indicata al lordo delle imposte e degli oneri sociali a carico dei dipendenti, è comprensiva degli elementi fissi, straordinari, le indennità di turnazione e l’indennità di confine di Chiasso.

Gli oneri sociali si riferiscono al costo a carico dell’Agenzia, calcolato sull’ammontare delle retribuzioni lorde. Con riferimento alla sola componente stipendiale, le scritture contabili dell’Agenzia riportano i dati ricavati dal sistema “SPT” del Dipartimento dell’Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi del Tesoro – Servizio Centrale per il Sistema Informativo Integrato.

Altri costi del personale

Tavola 54
Altri costi del personale

Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Acc.to fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	274.233	139.579
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di I fascia	991.187	1.583.715
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di II fascia	6.667.275	7.047.458
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	155.204	55.378
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane	40.453.342	18.454.824
Costi diversi del personale	5.961.932	37.199.113
Totale Altri costi del personale	54.503.172	64.480.067

Gli altri costi del personale si riferiscono ad indennità variabili, compensi vari ed indennizzi corrisposti al personale dipendente.

Per una più chiara esposizione in bilancio ed in conformità al criterio della classificazione dei costi per natura nello schema di conto economico ed alle raccomandazioni contenute nel documento interpretativo n. 1 del Principio Contabile n. 12, nell'ambito degli altri costi del personale sono stati inclusi anche gli accantonamenti per oneri e spese future relativi a spese del personale. Si evidenzia che tali accantonamenti accolgono il costo del personale (lordo dipendente) maggiorato dagli oneri contributivi; la quota IRAP, viceversa, è accantonata nel fondo imposte, anche differite:

A. **Accantonamento al fondo per impegni contrattuali con i dipendenti:** l'accantonamento di € 274.233 si riferisce ai compensi maturati a favore del personale dipendente non ancora liquidati e da liquidare nell'anno successivo.

B. Accantonamento al fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività: l'accantonamento di € 40.453.342 si riferisce ai compensi accessori di cui al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la Produttività, spettanti al personale dell'Agenzia per l'esercizio 2007 e 2008, non ancora corrisposti. L'importo è stato determinato quale differenza tra le somme di cui all'accordo FPS 2007 e quanto effettivamente liquidato e contabilizzato dalle Direzioni Regionali negli anni 2007 nonché quale differenza tra le somme individuate in sede di costituzione provvisoria per l'anno 2008 e quanto erogato nel medesimo anno.

C. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia: il fondo è stato costituito con la determinazione del Direttore dell'Agenzia n. 11366 del 26 settembre 2002 in attuazione dell'art. 42 del C.C.N.L. per il quadriennio 1998-2001 del personale dirigente dell'Area 1, stipulato in data 5 aprile 2001.

L'importo iniziale ammonta ad € 2.667.191. Nell'esercizio 2008 al citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 338.744 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003), e di € 138.560 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2007 e precedenti). All'importo così determinato, pari ad € 3.144.495, occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione e risultato già corrisposte (comprendenti della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 2.186.538 nonché le somme relative alla quota di indennità di risultato già erogata pari ad € 571.747. L'importo differenziale da accantonare (al netto degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) è pari ad € 386.211 (€ 479.674 al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Sono state inoltre accantonate le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad € 311.056 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) e le somme per quote incentivante di cui all'art. 3 comma A3 della Convenzione 2007-2009, pari ad € 200.455 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento complessivo effettuato nell'esercizio 2008, finalizzato all'integrazione della retribuzione di risultato, è di € 991.187 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

D. Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia: il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato per i dirigenti di II fascia è stato istituito in ciascuna Amministrazione compresa nel comparto del personale dei Ministeri, in forza dell'art. 36 del C.C.N.L. relativo al quadriennio normativo 1994-1997.

L'importo afferente n° 245 posizioni dirigenziali dall'ex Ministero del Tesoro ammonta (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) ad € 11.298.878. Nell'esercizio 2008 al

citato importo, in applicazione dei rinnovi contrattuali, sono stati aggiunti gli importi di € 960.814 (derivanti dagli incrementi contrattuali di cui al C.C.N.L. Area I dirigenza Quadriennio normativo 2002-2005 - Biennio economico 2002-2003), di € 1.760.211 (pari alla sommatoria delle retribuzioni individuali di anzianità dei dirigenti cessati negli anni 2007 e precedenti). La somma complessiva, pertanto, è di € 14.019.903. Da tale cifra occorre detrarre le somme delle retribuzioni di posizione corrisposte ai dirigenti ed al personale incaricato di funzioni dirigenziali nell'anno 2007 (comprehensive della 13^a mensilità) ammontanti a complessivi € 12.208.409. L'importo differenziale che risulta da accantonare è pari ad € 1.737.139 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia e dell'IRAP) e verrà utilizzato per corrispondere l'integrazione della retribuzione di risultato al personale dirigente per l'anno 2008. Pertanto la somma accantonata al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia è pari ad € 1.625.867, mentre la quota IRAP, pari ad € 111.271, è accantonata sul fondo imposte differite.

Sono state inoltre accantonate le somme non spese relative all'anno 2007 pari ad € 437.785 nonché le somme derivanti dall'applicazione dell'art. 3 comma 165 della legge n. 350/2003, pari ad € 2.799.529 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia) e le somme per quota incentivante di cui all'art. 3 comma A3 della Convenzione 2007-2009, pari ad € 1.804.094 (al lordo oneri sociali a carico dell'Agenzia).

Pertanto, l'accantonamento per l'esercizio 2007 è di € 6.667.275 (al lordo degli oneri sociali a carico dell'Agenzia).

E. Accantonamento al fondo per ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento: La voce accoglie le somme accantonate per la monetizzazione delle ferie maturate dal personale che ha presentato domanda di pensionamento nel 2008 con decorrenza nell'esercizio successivo e che alla data del 31.12.2008 non aveva ancora usufruito delle ferie maturate. La quota accantonata per l'esercizio 2008 è pari ad € 155.204.

F. Costi diversi del personale: la voce accoglie compensi e indennità varie al personale, tra le quali si evidenziano indennità di missione, indennità di disagio e di confine, indennità connesse al raggiungimento degli obiettivi istituzionali dell'Agenzia.

Il numero medio di dipendenti per categoria è così composto:

Tavola 55					
Numero dipendenti					
Descrizione	Situazione al 01/1/2008	Situazione al 31/12/2008	Unità medie nel 2008	Situazione al 31/12/2007	Unità medie nel 2007
Dirigenti	116	107	112	244	252
Impiegati Area III	4.163	4.769	4.466	4.051	4.137
Impiegati Area II	5.243	5.109	5.176	5.263	5.323
Impiegati Area I	8	12	10	8	8
Provenienza esterna	4	7	6	4	4
Totale Numero dipendenti	9.534	10.004	9.769	9.570	9.724

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	35.878.013	50.096.940

Ammortamento

Gli ammortamenti relativi alle immobilizzazioni materiali ed immateriali e le svalutazioni sono così distinti:

Tavola 56		
Ammortamenti e svalutazioni		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	20.556.822	19.361.684
Ammortamento immobilizzazioni materiali	15.273.892	15.281.377
Svalutazione dei crediti dell'attivo circolante	47.299	15.453.878
Totale Ammortamenti e svalutazioni	35.878.013	50.096.940

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali acquistate sino al 2008 sono state calcolate, in modo sistematico, utilizzando il metodo a quote costanti in funzione di piani di ammortamento che tengono conto del loro costo storico e dei coefficienti di ammortamento sopra esposti nella sezione dell'Attivo Patrimoniale, rappresentativi della loro residua possibilità di utilizzazione.

I piani di ammortamento delle immobilizzazioni acquistate sino al 2007 non hanno subito alcuna modifica, in considerazione del fatto che non sono intervenuti cambiamenti tali da richiedere una variazione delle stime effettuate nella determinazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali imputate all'esercizio 2008 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 57										
Quote Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali										
Categorie Civiltistiche	Esercizio 2007	Esercizio 2008								
	Tot. Q. Amm.	8° Q. Amm. su beni 2001	7° Q. Amm. su beni 2002	6° Q. Amm.su beni 2003	5° Q. Amm. su beni 2004	4° Q. Amm. su beni 2005	3° Q. Amm. su beni 2006	2° Q. Amm. su beni 2007	1° Q. Amm. su beni 2008	Tot Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.1.) Costi di impianto e di ampliamento	48.136	-	-	-	26.360	-	-	-	-	26.360
B.I.2.) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	16.014.018	-	-	0,02	3.269.921	4.413.301	4.220.107	3.965.258	1.153.212	17.021.800
B.I.4.) Concessioni, licenze marchi e diritti simili	1.356.865	-	-	-	265.159	465.860	215.520	209.406	90.719	1.246.665
B.I.7) Altre	1.942.666	-	-	-	290.498	707.751	892.694	286.481	84.572	2.261.996
Totale	19.361.684	0	0	0	3.851.939	5.586.913	5.328.321	4.461.146	1.328.503	20.556.822

Le quote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali imputate all'esercizio 2008 sono evidenziate in modo analitico nella seguente tavola:

Tavola 58										
Quote Ammortamento Immobilizzazioni Materiali										
Categorie	Esercizio 2007	Esercizio 2008								
	Tot. Q. Amm.	8° Q. Amm. su beni 2001	7° Q. Amm. su beni 2002	6° Q. Amm. su beni 2003	5° Q. Amm. su beni 2004	4° Q. Amm. su beni 2005	3° Q. Amm. su beni 2006	2° Q. Amm. su beni 2007	1° Q. Amm. su beni 2008	Tot. Q. Amm.
	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro	Euro
B.I.I.1.) Terreni e fabbricati	40.073	0	0	0	0	0	40.073	0	91.740	131.813
B.I.I.2.) Impianti e Macchinari	4.531.572	29.095	4.121.059	148.638	110.394	29.140	55.493	28.054	1.812	4.523.685
B.I.I.3.) Attrezzatura	4.153.908	11.005	471.643	2.023.313	501.051	536.603	476.520	352.958	92.978	4.466.069
B.I.I.4) Altri Beni	6.555.824	20.970	103.909	1.113.370	1.044.577	1.862.089	760.982	694.450	551.978	6.152.324
Totale	15.281.377	61.070	4.696.612	3.285.321	1.656.021	2.427.832	1.333.068	1.075.461	738.507	15.273.892

Svalutazioni

Nel rispetto dei principi di prudenza il valore nominale dei crediti iscritti in bilancio è stato rettificato per tener conto del presumibile valore di realizzo.

La tabella che segue illustra l'ammontare delle svalutazioni operate su parte dei crediti iscritti in Bilancio nell'Attivo Circolante, evidenziandone natura e soggetto debitore.

Tavola 59 Svalutazioni		
Debitori	Natura crediti	Importo svalutazioni
		Euro
Vari	Svalutazione prudenziale dei crediti vantati nei confronti di terzi dovuti a prestazioni fornite dall'Agenzia negli anni 2002, 2003, 2004 e 2005 per i quali non sussiste una ragionevole certezza del loro incasso.	47.299
	Totali	47.299

Si è provveduto, a seguito di una puntuale ricognizione delle posizioni creditorie, alla svalutazione prudenziale dei crediti di dubbia esigibilità.

Accantonamenti per rischi	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	12.730.570	8.216.402

La voce “Accantonamenti per rischi” risulta così composta:

Tavola 60		
Accantonamenti ai fondi rischi per cause in corso e altri rischi		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2008	2007
	Euro	Euro
Acc.to fondo rischi per cause di natura tributaria	8.806.304	5.105.749
Acc.to fondo rischi per cause di natura extratributaria	3.424.266	2.610.653
Totale Acc.ti rischi per cause in corso	12.230.570	7.716.402
Acc.to fondo rischi verifiche e gestione merci	500.000	500.000
Totale Acc.to fondo altri rischi	500.000	500.000

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura tributaria: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso stimato dalle Direzioni Regionali e dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo e valutato dall'Area Centrale Affari Giuridici e Contenzioso tenuto conto dei tassi medi di soccombenza.

L'accantonamento, pari ad € 8.806.304, tiene conto della durata temporale dei procedimenti inerenti il contenzioso tributario pari a 5/8 anni per il completamento di tutti i gradi di giudizio; pertanto la maggiore quota accantonata rispetto all'anno precedente è determinata, in funzione di una riconsiderazione del grado di rischio connesso alle cause pendenti, dall'esigenza di garantire la copertura di tutte le spese connesse ai contenziosi che si ritiene abbiano conclusione nei prossimi anni.

Accantonamento al fondo rischi per cause di natura extratributaria: l'accantonamento esprime il costo del contenzioso avente natura extratributaria stimato dalle Direzioni Regionali e dal Servizio Autonomo Interventi nel Settore Agricolo e valutato dall'Area Centrale Affari Giuridici e Contenzioso tenuto conto dei tassi medi di soccombenza.

Nota Integrativa

L'importo dell'accantonamento per € 3.424.266 è stato ritenuto rappresentativo delle cause pendenti che potrebbero avere esito sfavorevole per l'Agenzia, tenuto anche conto del basso grado di temerarietà di tale tipologia di cause.

Accantonamento al fondo rischi verifiche e gestione merci: l'accantonamento, pari ad € 500.000, esprime il costo di competenza dell'esercizio per le operazioni di controllo e di custodia delle merci, anche sottoposte a sequestro, derivanti dalle attività legate al procedimento di accertamento delle merci soggette a verifica presso le sedi operative dell'Agenzia delle Dogane.

Altri accantonamenti

Altri accantonamenti	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	16.466.471	6.812.806

La voce “Altri accantonamenti” accoglie gli accantonamenti per oneri e spese future non classificabili per specifica natura di costo.

In particolare, la voce accoglie i seguenti accantonamenti:

Accantonamento al Fondo nazionale per le politiche sociali

La voce accoglie l'accantonamento previsto dalla legge 23 dicembre 2005 n. 266, descritto nel capitolo “Fatti di rilievo avvenuti nel corso dell'esercizio 2008”, pari ad € 217.279,00. La somma accantonata sarà riversata al relativo Capitolo di Entrata del Bilancio dello Stato.

Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento

L'importo accantonato, pari ad € 16.249.192, è relativo alla quota incentivante dell'Agenzia, rilevata contabilmente al termine del processo di verifica dei risultati, pari ad € 1.249.192 nonché ad un ulteriore importo pari ad € 15.000.000.

La tavola seguente consente di individuare, per ogni tipologia di accantonamento, l'appostazione in bilancio della contropartita reddituale degli accantonamenti al “fondo per oneri e spese future”.

Tavola 61			
Individuazione della contropartita reddituale del fondo oneri e spese future			
Descrizione accantonamento	Accantonamenti i 2008	Classificazione di bilancio	Contropartita reddituale
	Euro		
Accantonamento al Fondo per manutenzioni dei beni immobili in uso	7.669.297	B 7) Costi della produzione per servizi	Manutenzioni ordinarie
Accantonamento fondo per impegni contrattuali con i dipendenti	274.233	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di prima fascia	991.187	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente di seconda fascia	6.667.275	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento fondo ferie maturate e non godute dal personale in pensionamento	155.204	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per le Politiche di Sviluppo delle Risorse Umane e per la produttività	40.453.342	B 9) Costi del personale dipendente	Altri costi del personale
Accantonamento al Fondo per quota incentivante e potenziamento	16.249.192	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Accantonamento Fondo Nazionale per le Politiche Sociali	217.279	B 13) Altri accantonamenti	Altri accantonamenti
Totale accantonamenti al fondo oneri e spese future	72.677.008		

Oneri diversi di gestione

Oneri diversi di gestione	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	33.349.248	18.194.122

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione ordinaria dell'Agenzia, che non possono essere iscritti nelle precedenti voci di conto economico. I costi riportati nella successiva tabella sono relativi alle spese amministrative, ad imposte, tasse e tributi, a spese per liti ed arbitraggi e ad altri costi generali.

Tavola 62		
Oneri diversi di gestione		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Spese amministrative	82.113	76.613
Imposte, tasse e tributi	1.358.875	1.482.731
Altri costi generali	31.902.716	16.621.337
Spese per liti, arbitraggi e risarcimenti	5.544	13.442
Totale Oneri diversi di gestione	33.349.248	18.194.122

In particolare:

- le spese amministrative si riferiscono principalmente a spese di rappresentanza e per acquisto di libri, giornali e riviste;
- le imposte, tasse e tributi si riferiscono principalmente al pagamento della tassa raccolta rifiuti solidi urbani (€ 1.268.558), tasse di possesso automobilistiche, bolli e valori bollati ecc.;
- le spese per liti, arbitraggi e risarcimenti si riferiscono principalmente a spese per liti di natura tributaria ed extratributaria sorte e concluse nell'esercizio;
- altri costi generali rappresentano una voce residuale; in particolare, si evidenzia la perdita su crediti verso il Ministero dell'Economia e delle Finanze dovuta al taglio lineare di cui all'art. 1 comma 507 della legge 27 dicembre 2006 n. 296 pari ad € 26.469.184 nonché dovuta alle somme di cui all'art. 3, comma 165, della legge n. 350/2003, pari ad € 5.193.000 non più trasferite all'Agenzia così come comunicato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze Dipartimento delle Finanze con nota prot. n. 2973/2008 del 12 ottobre 2009.

C – Proventi ed Oneri Finanziari

Proventi ed oneri finanziari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	-22.121	-13.568

La voce si riferisce al saldo della gestione finanziaria dell'Agenzia. Concorrono alla determinazione del saldo di bilancio proventi finanziari pari ad € 295, relativi ad interessi attivi maturati sul conto di regolamento dell'Agenzia aperto presso l'istituto tesoriere Banca d'Italia e oneri finanziari per € 22.588.

L'esiguità dell'importo relativo agli interessi attivi su c/c bancario, a fronte di una disponibilità elevata, dipende dal fatto che i trasferimenti provenienti dai capitoli del bilancio dello Stato affluiscono sulla parte infruttifera del conto di tesoreria e che, per il principio di gerarchizzazione, i proventi propri, che affluiscono sulla parte fruttifera, vengono utilizzati in via prioritaria.

E – Gestione Straordinaria

Proventi e oneri straordinari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	(1.152.140)	6.644.743

La sezione accoglie tutti i costi e ricavi straordinari rilevati nell'esercizio. In particolare, rientrano nella sezione, le sopravvenienze attive e passive derivanti da fatti per i quali la fonte del provento o dell'onere è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia, nonché i componenti positivi e negativi di reddito relativi ad esercizi precedenti.

Proventi straordinari

Proventi straordinari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2006
	Euro	Euro
	19.476.265	6.893.230

Tavola 63**Proventi straordinari**

Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Sopravvenienze attive straordinarie	19.476.115	6.888.486
Plusvalenze	150	4.744
Totale Proventi straordinari	19.476.265	6.893.230

Sopravvenienze attive straordinarie

Sopravvenienza attive straordinarie	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	19.476.115	6.888.486

La voce accoglie quegli elementi positivi di reddito derivanti da fatti per i quali la fonte del provento è estranea alla gestione ordinaria dell'Agenzia ed i componenti positivi di reddito relativi ad esercizi precedenti, non rilevati negli esercizi di competenza, anche per effetto di errori nelle rilevazioni o nella valutazione di fatti di gestione.

Fanno parte della presente tipologia di costi i seguenti importi maggiormente rappresentativi:

- **€ 19.169.643** derivanti da ricavi derivanti da stanziamenti erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze per la copertura di costi connessi al rinnovo contrattuale CCNL relativi agli anni 2006-2007.
- **€ 50.235** relativi allo storno di fatture da ricevere SOGEI (anni 2005-2006-2007) per le quali non sussiste pretesa da parte della stessa Società.

Plusvalenze

Plusvalenze	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	150	4.744

La voce si riferisce alle plusvalenze che l'Agenzia delle Dogane ha ricavato dall'operazione di cessione a titolo oneroso di arredi d'ufficio e attrezzature.

Tavola 64			
Plusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Plusvalenza
	Euro	Euro	Euro
B II Immobilizzazioni materiali:			
Attrezzature	0	1	1
Mobili e arredi	0	149	149
Totale Plusvalenze	0	150	150

Oneri straordinari

Oneri straordinari	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	20.628.405	248.486

La voce “Oneri Straordinari” si riferisce alle sopravvenienze passive straordinarie ed alle minusvalenze, così come di seguito illustrato.

Tavola 65		
Oneri straordinari		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Sopravvenienze passive straordinarie	20.579.482	103.562
Minusvalenze	48.923	144.924
Totale Oneri straordinari	20.628.405	248.486

Sopravvenienze passive

Sopravvenienze Passive	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	20.579.482	103.562

Tale voce accoglie i costi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio in corso. In particolare la voce accoglie le sopravvenienze derivanti da costi connessi alla corresponsione di emolumenti al personale dovuti ad aumenti contrattuali 2006-2007.

Minusvalenze

Minusvalenze	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	48.923	144.924

La voce si riferisce all'imputazione al conto economico del valore originario di presa in carico ridotto del corrispondente fondo ammortamento dei cespiti in fuori uso smobilizzati dall'Agenzia nell'esercizio 2008 e del valore di realizzo conseguito tramite cessioni a titolo oneroso. Il loro stato ha escluso la convenienza economica di provvedere a qualsiasi riparazione.

Le minusvalenze rilevate nell'esercizio 2008 sono evidenziate in modo analitico nel seguente prospetto:

Tavola 66			
Minusvalenze			
Descrizione	Valore netto contabile	Valore cessione	Minusvalenza
	Euro	Euro	Euro
B II Immobilizzazioni materiali:			
Impianti di riscaldamento e condizionamento	601	0	601
Impianti specifici	3.906	350	3.556
Impianti generici	4.041	0	4.041
Attrezzature	119	0	119
Strumentazione scientifica	10.071	0	10.071
Mobili e arredi	25.573	350	25.223
Elaboratori, server e personal computer	129	0	129
Periferiche, stampanti, scanner, ecc	-	0	-
Macchine elettroniche	5.180	0	5.180
Autovetture, automezzi e altri mezzi di trasporto - Mezzi di trasporto interni	-	0	-
Altri beni	-	0	-
Totale Minusvalenze	49.623	700	48.923

Imposte sul Reddito dell'Esercizio, Correnti, Anticipate e Differite

Imposte sul Reddito d'esercizio, correnti anticipate e differite	Saldo di bilancio 2008	Saldo di bilancio 2007
	Euro	Euro
	32.146.774	31.027.169

La voce si riferisce all'IRAP dell'esercizio per un importo pari ad € 32.049.417 ed all'IRES per € 97.357.

IRAP

L'Agenzia, in considerazione della sua qualificazione giuridica di ente pubblico non economico, rientra tra le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del D.Lgs. 3 febbraio 1993, n. 29 ed è, ai sensi dell'articolo 3, comma 2, lettera e-bis) del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 modificato dalla Legge 24 novembre 2006, n. 286, soggetto passivo IRAP.

Il criterio per la determinazione della base imponibile IRAP dell'Agenzia è quello "retributivo" per cassa secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. del 15 dicembre 1997 n. 446 così come modificato dall'art. 5 della Legge del 27 dicembre 2002, n. 289 (Legge finanziaria 2003).

La base imponibile dell'Agenzia, secondo il criterio prescelto, è, quindi, costituita da:

- l'ammontare delle retribuzioni erogate al personale dipendente;
- l'ammontare dei redditi assimilati a quelli da lavoro dipendente, ai sensi dell'articolo 50 del T.U.I.R., tra i quali rientrano i compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, secondo quanto disposto dalla Legge 21 novembre 2000, n. 342;
- l'ammontare dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente, ai sensi dell'articolo 67, comma 1 lettera l) del T.U.I.R..

Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti sono state assunte nella misura rilevante *ai fini contributivi*, definita dall'articolo 12 della legge 30 aprile 1969, n. 153, come novellato dall'articolo 6 del D.Lgs. n. 314/1997.

Tavola 67		
IRAP di competenza dell'esercizio		
Descrizione	Saldi di bilancio 2008	Saldi di bilancio 2007
	Euro	Euro
Irap corrente	28.303.766	28.768.283
Irap differita	3.745.651	2.151.566
Totale Irap di competenza dell'esercizio	32.049.417	30.919.849

IRAP corrente

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio calcolata con il sistema retributivo per cassa per cui si è verificato il momento di esigibilità. Conseguentemente, ai fini della determinazione della base imponibile IRAP con il "metodo retributivo", rilevando il principio di cassa, ossia il momento dell'erogazione delle retribuzioni, secondo quanto disposto dall'articolo 10-bis del D.Lgs. n. 446/1997, ha assunto rilievo il momento in cui l'Agenzia ha erogato le retribuzioni al personale dipendente.

Pertanto, il carico IRAP corrente pari ad € 28.303.766, è stato ottenuto applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile per cassa risultante da:

- ✓ il totale dei salari fissi (voce B.9) a) considerati per cassa;
- ✓ il totale degli altri costi del personale (voce B.9) e) considerati per cassa e depurati dai costi deducibili ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- ✓ gli importi versati alle altre amministrazioni a titolo di rimborso di oneri di personale distaccato e/o comandato impiegato dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 11 del D.Lgs. n. 446/1997;
- ✓ il totale dei compensi per redditi erogati per collaborazioni coordinate e continuative, per redditi assimilati e per redditi derivanti da prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B.7), considerati per cassa, con esclusione delle somme esenti ai fini IRPEF.

I versamenti di tale imposta, avente carattere regionale, sono stati effettuati secondo i criteri di ripartizione territoriale della base imponibile disposti dall'articolo 4, comma 2 D.Lgs. n. 446/1997.

Gli acconti mensili sono stati versati dall'Agenzia, ai sensi dell'articolo 30, comma 5, D.Lgs. n. 446/1997, per un importo risultante dall'applicazione dell'aliquota d'imposta (8,50%) al totale delle competenze corrisposte nel mese precedente, secondo le modalità definite dal D.M. 2 novembre 1998, n. 421. Tali pagamenti sono stati effettuati alle varie Regioni creditrici secondo gli importi di spettanza, nel rispetto della diversificazione territoriale suesposta.

IRAP differita

La voce si riferisce all'IRAP di competenza dell'esercizio, non ancora esigibile, relativa alle voci di costo e di accantonamento per il personale dipendente ed ai compensi dei collaboratori coordinati e continuativi, rilevati per competenza, ma non ancora erogati alla data del 12 gennaio 2009, in base al principio di cassa allargato. Di conseguenza, l'imposta manifesterà l'esigibilità nel corso degli esercizi successivi, all'atto dell'erogazione dei suddetti compensi e retribuzioni.

Al fine di determinare per competenza l'IRAP dell'esercizio, è stata rilevata, pertanto, in conformità al principio contabile n. 25, l'IRAP differita pari ad € 3.745.651 calcolata applicando l'aliquota dell'8,50%, disposta dall'articolo 16, comma 2, del D.Lgs. n. 446/1997, alla base imponibile risultante da:

- ✓ il totale degli altri costi del personale, delle collaborazioni coordinate e continuative nonché per prestazioni non abituali di lavoro autonomo (voce B.7), rilevati per competenza e non ancora erogati;
- ✓ il totale delle altre spese per il personale accantonate, rilevate per competenza e non ancora erogate.

IRES

L'Agenzia delle Dogane, quale *ente pubblico non economico*, è soggetta all'imposta sul reddito delle società, IRES, ai sensi dell'articolo 73, comma 1, lettera c) del T.U.I.R., in quanto rientra tra gli enti pubblici diversi dalle società, residenti nel territorio dello Stato, che non hanno per oggetto esclusivo o principale l'esercizio di attività commerciali.

La determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali residenti è disciplinata dall'art. 143 del T.U.I.R., che prevede al comma 1 che :*“Il reddito complessivo degli enti non commerciali di cui alla lettera c) del comma 1 dell'art. 73 è formato dai redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, ovunque prodotti e quale ne sia la destinazione, ad esclusione di quelli esenti dall'imposta e di quelli soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva”*.

Nel caso specifico dell'Agenzia, la tassazione avviene sul solo **reddito d'impresa** derivante prevalentemente dall'attività commerciale di certificazione dei laboratori chimici, dall'attività di verifica degli ammassi pubblici e privati di alcool per conto dell'Agenzia in l'erogazioni per l'agricoltura (AGEA), non avendo posto in essere nel 2008, nessun'altra attività che abbia natura di reddito fondiario, di capitale e diverso.

L'articolo 144 del T.U.I.R., relativo alla determinazione del reddito complessivo degli enti non commerciali, prevede che si applichino le disposizioni del titolo I, relative ai redditi delle singole categorie .

Pertanto i componenti positivi e negativi del reddito complessivo, che nel caso specifico dell'Agenzia hanno natura commerciale, concorreranno alla determinazione del **reddito d'impresa** secondo quanto previsto dagli articoli di cui al Titolo I Capo VI del T.U.I.R..

Determinazione della percentuale di deducibilità dei costi

Il metodo di deducibilità delle spese relative a beni e servizi promiscui, richiamato dall'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stato applicato anche per determinare il quantum di quelle spese generali deducibili da ribaltare sull'attività commerciale.

L'articolo 144, comma 4 suindicato, dispone che:

- *le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività*, sono deducibili per la parte del loro importo che

corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei **ricavi ed altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa** ed il **totale complessivo dei ricavi e proventi**;

- *per gli immobili ad uso promiscuo*, è deducibile la rendita catastale se di proprietà, o il canone di locazione anche finanziaria, secondo la stessa proporzione utilizzata per i costi promiscui indicata in precedenza.

Alla luce di quanto esposto, per la determinazione della percentuale di deducibilità dei costi afferenti ai ricavi commerciali relativi all'attività di certificazione delle Sezioni Operative Laboratori Chimici e dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane (uffici unici), derivante dalla convenzione Agea, è stato applicato il rapporto di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., nel quale al numeratore compaiono i ricavi commerciali ed al denominatore il totale dei proventi dell'Agenzia:

Tavola 68		
Ricavi dell'Agenzia		
Descrizione	Saldi di bilancio	Saldi di bilancio
	2008	2007
	Euro	Euro
Ricavi commerciali	1.001.713	928.376
Sopravvenienze attive commerciali straordinarie	5.194	312
Interessi attivi di c/c	295	179
Ricavi per oneri di gestione definiti in convenzione	663.433.339	644.594.655
Ricavi per investimenti definiti in convenzione	35.879.636	34.787.986
Ricavi per quota incentivante definiti in convenzione	9.173.309	9.173.309
Ricavi per att. non commerciale	5.617.964	5.739.848
Altri ricavi	3.696.631	1.425.958
Totale ricavi Agenzia	718.808.081	696.650.623

Tavola 69			
Determinazione percentuale di deducibilità dei costi promiscui			
		2008	% di deducibilità
		Euro	
% di deducibilità =	Ricavi e proventi <u>commerciali</u> Totale Ricavi e proventi Agenzia	1.007.202 <hr/> 718.808.081	0,00140

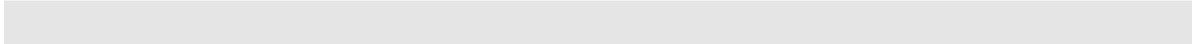
Costi promiscui e spese generali

In relazione a quanto esplicitato, la percentuale di deducibilità, determinata applicando il criterio di cui all'articolo 144, comma 4 del T.U.I.R., è stata applicata ad un moltiplicatore che si riferisce sia ai costi promiscui relativi all'attività delle Sezioni Operative Laboratori Chimici e dall'attività di verifica delle Sezioni Operative Territoriali e degli Uffici delle Dogane, che alle spese generali deducibili delle strutture centrali e regionali ribaltate sugli uffici locali in questione.

Tavola 70		
Determinazione del reddito imponibile		
Descrizione	Modalità di determinazione	Euro
Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti =	Costi promiscui lab., utf, uffici delle dogane (uffici unici) + ribaltamento spese generali =	462.998.799
Costi promiscui deducibili =	Costi promiscui Agenzia fiscalmente riconosciuti * % di deducibilità =	648.759
Costi commerciali deducibili		4.417
Totale costi deducibili		653.176
Reddito imponibile =	Ricavi e proventi commerciali - costi commerciali e promiscui deducibili =	354.026

Pertanto, applicando al reddito imponibile, pari a € 354.026 determinato dalla differenza tra i ricavi e proventi commerciali (€ 1.007.202) ed i costi fiscalmente riconosciuti e deducibili (€ 653.176) l'aliquota del 27,5%, come previsto dalla legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Legge Finanziaria 2008), l'IRES dovuta dall'Agenzia per il periodo d'imposta 2008 risulta pari a € 97.357.

Tavola 71		
Determinazione IRES d'esercizio		
Descrizione	2008	2007
	Euro	Euro
Reddito imponibile	354.026	325.210
Aliquota Ires	27,5%	33%
IRES d'esercizio	97.357	107.319



STANZIAMENTI DEL BILANCIO DELLO STATO

La tabella seguente rappresenta il credito al 31 dicembre 2008 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze in relazione alle somme disponibili nell'esercizio sul capitolo di bilancio dello Stato per l'Agenzia delle Dogane n. 3920, integrate dalle somme per le quali si ritiene essere sorto un diritto allo stanziamento.

Tavola 72	
Stanziamenti del Bilancio dello Stato	
Descrizione	ONERI DI GESTIONE
	Capitolo 3920
	Euro
Totale crediti da esercizi precedenti	136.996.047
Crediti vs Ministero	735.584.697
Somme accreditate sul conto di tesoreria 12103	-691.171.016
Riduzione degli stanziamenti	-31.662.184
Crediti verso il Ministero da stanziamenti	149.747.544

La tabella sopra esposta evidenzia un credito complessivo, pari ad € 149.747.544 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, così composto:

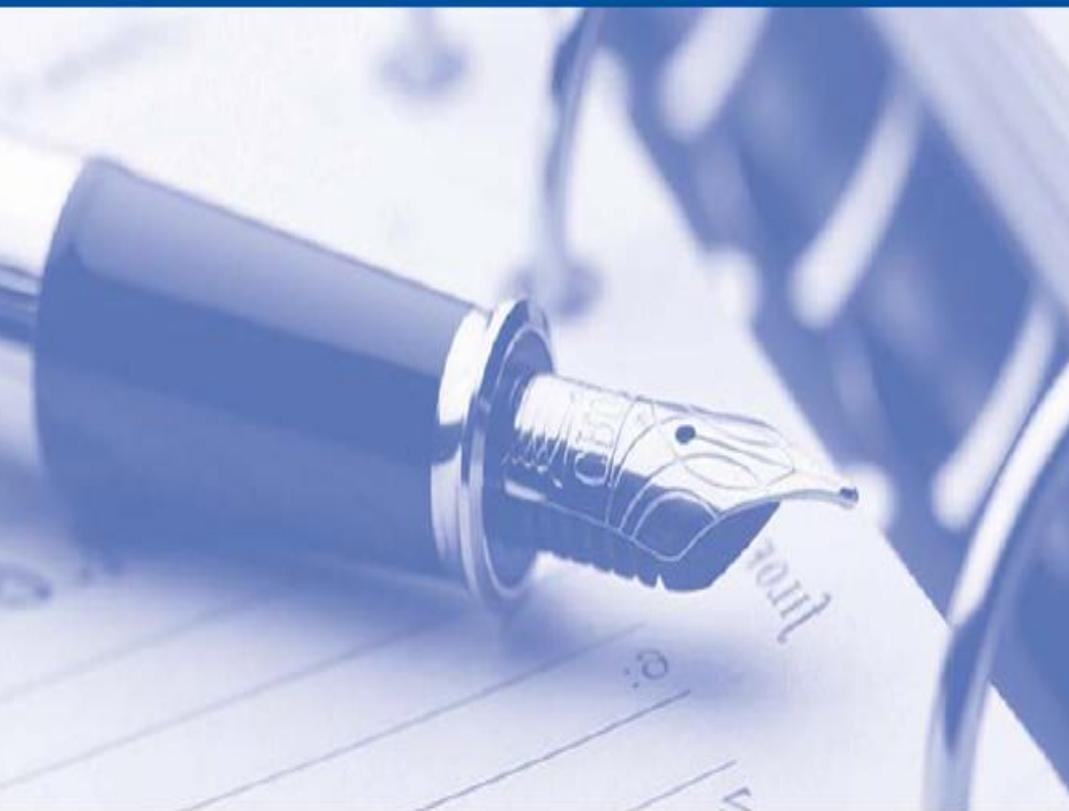
Natura del credito**Importo**

<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimenti aggiuntivi delle maggiori somme versate al capitolo di entrata 3514, da parte della Comunità Europea, di cui alla legge 349/89 (Decreto ministeriale del Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 6962 del 20 gennaio 2006). 	€ 89.680.201
<ul style="list-style-type: none"> • Assegnazione risorse per le procedure dei corsi di riqualificazione del personale dell'Amministrazione finanziaria (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 129874 del 07/12/2007, parte € 4.868.428,05 - € 2.799.238,88). 	€ 2.069.189
<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71887 del 29/12/2008). 	€ 20.696.013
<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento per la copertura dei maggiori costi dovuti al rinnovo CCNL personale non dirigente biennio 2006/2007 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 71954 del 29/12/2008). 	€ 20.499.484
<ul style="list-style-type: none"> • Stanziamento per disapplicazione taglio di cui all'art. 1, co. 621, lett. a Legge 27 dicembre 2006 n. 296 (€ 24.742.913,66) disposta dal Decreto Legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni, dalla Legge del 06 agosto 2008 n. 133 (Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 67344 del 02/12/2008 che dispone l'accreditamento pari ad € 7.940.255 e l'impegno per € 16.802.658). 	16.802.658
TOTALE	€ 149.747.544

Roma, 29 aprile 2009

F.to Il Direttore dell'Agenzia

IV. Relazione del Collegio dei Revisori



**AGENZIA
DELLE
DOGANE**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DELL'AGENZIA
DELLE DOGANE AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2008.**

In ossequio a quanto previsto dall' art. 6 del Regolamento di Contabilità dell' Agenzia delle Dogane, il Direttore dell' Agenzia ha trasmesso al Collegio dei Revisori dei Conti il progetto di bilancio relativo all'esercizio 2008 dell' Agenzia delle Dogane.

L' Agenzia, costituita ai sensi dell' art. 57 del decreto legislativo n. 300 del 30 Luglio 1999, è operativa a decorrere dal 1 Gennaio 2001 come stabilito dal decreto del Ministero delle Finanze del 28 Dicembre 2000.

Il Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa. Risulta altresì corredato dalla prescritta Relazione sulla Gestione di cui all' articolo 2428 del codice civile.

Si riassumono i seguenti dati, espressi in unità di euro:

• **Situazione patrimoniale**

Attività	€ 453.701.367
Passività	€ 452.902.028
Patrimonio netto	€ 799.339

• **Conto Economico**

Valore della produzione	€ 718.802.592
Costi della produzione	€ 685.481.558
Proventi e oneri finanziari	€ - 22.121
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ - 1.152.140
Risultato prima delle imposte	€ 32.146.774
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, anticipate e differite	€ 32.146.774
Avanzo (disavanzo) di gestione	€ 0

Il Bilancio d'esercizio al 31/12/2008 risulta essere conforme alle risultanze dei libri e delle scritture contabili dell'Agenzia. Sono state seguite le norme, di cui agli artt. 2423 c.c. e segg., introdotte con il decreto legislativo 9 Aprile 1991, n. 127 con le modificazioni di cui al Decreto legislativo 17/01/2003 n. 6; in particolare si rileva che:

a) è stata rispettata la struttura prevista dal codice civile per lo stato patrimoniale e per il conto economico rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425 e i dati sono esposti in unità di euro;

b) nella redazione del bilancio l'Amministrazione non ha derogato alle norme di legge, ai sensi dell'articolo 2423 c.c.;

c) sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'articolo 2423-bis del c.c.;

d) sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'articolo 2424-bis del codice civile;

e) i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;

f) non sono state effettuate compensazioni di partite;

g) la nota integrativa è stata redatta rispettando il contenuto minimale previsto dall'art. 2427 del codice civile. Sono state inoltre fornite le informazioni richieste dalle norme del codice civile e quelle che si ritenevano opportune per rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Agenzia.

h) la Relazione sulla Gestione risponde alle prescrizioni di cui all'art. 2428 del c.c. In essa trovano chiara ed analitica descrizione l'attività svolta, i risultati ottenuti, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile dei fatti di gestione futuri.

Si dà atto che le cifre riportate nel Bilancio d'esercizio trovano preciso riscontro nei saldi di chiusura della contabilità dell'Agenzia, periodicamente verificata dal Collegio nel corso dell'esercizio e della quale si attesta la corretta tenuta nel rispetto delle norme di legge e di buona amministrazione.

La valutazione delle risultanze del bilancio è avvenuta in modo conforme alla previsione dell'art. 2426 del codice civile, in base a quanto indicato nella nota integrativa e tenuto conto dei Principi contabili per Enti pubblici istituzionali delineati dalla Commissione nominata con Decreto del Ministro del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 21 ottobre 2000 presieduta dal Dr. Matteo Caratozzolo.

La valutazione degli elementi patrimoniali attivi e passivi, la determinazione degli ammortamenti e degli accantonamenti sono stati oggetto di verifica da parte del Collegio dei

Revisori dei Conti, il quale condivide e concorda con i criteri adottati per la formazione del progetto di bilancio.

Inoltre, il bilancio risulta redatto in osservanza alle disposizioni e alle statuizioni derivanti:

- dalle linee guida per le Agenzie Fiscali emanate dal Dipartimento per le Politiche Fiscali;
- dal Regolamento di contabilità dell'Agenzia delle Dogane;
- dai Principi contabili del Consiglio Nazionale Dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (C.N.D.C.)/O.I.C.;
- dai Principi Contabili per la redazione del bilancio di previsione e per il rendiconto generale degli enti pubblici istituzionali redatti dalla Commissione di cui al D.M. 21/10/2000;
- dalla Convenzione tra il Ministero dell'Economia e delle Finanze e l'Agenzia delle Dogane per il triennio 2008/2010.

L'esame sul bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal C.N.D.C. e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano il bilancio d'esercizio interpretate ed integrate dai corretti principi contabili enunciati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno, ai sensi dell'art. 9 dello Statuto dell'Agenzia delle Dogane, sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'articolo 2404 del codice civile, durante le quali si è potuto realizzare il controllo sulla corretta tenuta della contabilità di cui all'art. 2403.

Nel corso delle verifiche eseguite si è proceduto anche al controllo dei valori di cassa e dei conti di tesoreria, riscontrando una puntuale rispondenza del saldo contabile con i valori indicati nella documentazione bancaria.

Il Collegio ha partecipato alle sedute del Comitato di Gestione ed ha svolto il controllo di regolarità secondo le disposizioni del decreto legislativo 30 Luglio 1999 n. 286.

Inoltre, con riguardo all'esercizio di riferimento, è stata riscontrata la puntuale applicazione degli adempimenti previsti dalle norme di contenimento della finanza pubblica (legge 24 dicembre 2007 n. 244 – legge finanziaria 2008; Decreto legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2008, n. 133).

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa la sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile; non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali o statutari.

Con riferimento ai trasferimenti da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si evidenzia che nell'anno in corso, un importo pari a € 26.469.184, non è stato trasferito in

applicazione dell'art. 1 comma 507 della legge 27 dicembre 2006 n. 296. Si evidenzia altresì che, in attuazione dell'art. 63, comma 2, del Decreto legge del 25 giugno 2008 n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 06 agosto 2008, n. 133, non è stata applicata, limitatamente all'anno 2008, l'ulteriore riduzione che sarebbe stata di circa 24,7 milioni di euro.

Inoltre, l'Agenzia ha provveduto ad eliminare il credito pari a € 15.451.760 nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prudenzialmente svalutato nell'anno 2007, a fronte di una apposita comunicazione del Dipartimento delle Finanze, del mese di ottobre, con la quale veniva evidenziato che la somma non sarebbe stata trasferita.

Il credito IRAP rilevato nel bilancio d'esercizio 2007, pari € 3.434.763, è stato quasi interamente recuperato, nel corso dell'anno 2008, mediante compensazione effettuata sul versamento dell'IRAP relativo agli stipendi del mese di dicembre. Tale credito IRAP si era determinato in quanto, in sede di liquidazione periodica delle competenze al personale per l'anno 2007, il Dipartimento dell'Amministrazione Generale, del Personale e dei Servizi del Tesoro (ex SPT) aveva effettuato il versamento IRAP anche per personale assunto con contratto di formazione e lavoro, per personale disabile e per tirocinanti, mentre la normativa - D.lgs. del 15/12/1997 n. 446 art. 11 - prevede che siano ammesse in deduzione, nella determinazione della base imponibile, le spese relative agli apprendisti, ai disabili, al personale assunto con contratti di formazione e lavoro, etc.

In relazione a tale argomento, in merito al quale il Collegio aveva rivolto specifiche raccomandazioni in vista di una sollecita definizione della problematica, si prende atto che dal mese di aprile 2009 la questione risulta definita così come comunicato dall'Agenzia al Collegio (nota n. 12550 del 24 aprile 2009 dell'Area Centrale Personale e Organizzazione).

Sulle voci di bilancio sono stati effettuati i controlli necessari per pervenire ad un giudizio finale, secondo quanto stabilito dai principi di comportamento emanati dal C.N.D.C..

Il Collegio dei Revisori dei Conti, visti i risultati delle verifiche eseguite, ritiene che il Bilancio di esercizio in esame, corredato della Relazione sulla gestione, rappresenti in modo corretto la situazione patrimoniale-finanziaria e il risultato economico dell'Agenzia delle Dogane al 31/12/2008 secondo la vigente normativa.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio di esercizio in esame.

Roma, 28 aprile 2009

F.to Il Collegio dei Revisori dei Conti